

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

RELAZIONE ARTISTICA 2021

Validità artistica del progetto

La **stagione 2021** della Fondazione Teatro la Fenice è stata originariamente modellata sugli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni e ha inteso di sviluppare adattando ulteriormente i criteri produttivi, specialmente a seguito degli eventi che hanno caratterizzato l'anno in oggetto e il perdurare della Pandemia del Covid-19 e i relativi effetti sul mondo dello spettacolo, la sua organizzazione e la conseguente gestione: un modo diverso di lavorare rispetto al lontano passato, ora teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera, anche a livello di partecipazione online ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

La Fondazione Teatro La Fenice ha annunciato la **prima parte della Stagione 2020-2021**, composta da una programmazione artistica nel segno della sostenibilità, garantendo prima di tutto la sicurezza, nel pieno rispetto delle norme sanitarie anti-Covid. Queste regole sono state rispettate innanzitutto in palcoscenico, dove il set scenografico allestito ha consentito in ogni momento agli artisti e alle masse artistiche di esibirsi nel rispetto del distanziamento sociale e sono state rispettate anche negli spazi destinati al pubblico.

La prima parte della Stagione 2020-2021 era composto da un fitto e appassionante calendario di eventi musicali in programma dal 30 ottobre 2020 al 16 febbraio 2021: il cartellone prevedeva **tre allestimenti lirici, nove concerti sinfonici e corali**, il tradizionale **concerto di Natale** e i **concerti di capodanno**.

Prestigiosi e di grande attrazione sono i nomi che hanno composto il cartellone sinfonico, il cui inizio era pianificato a fine ottobre con un evento d'eccezione: **Juraj Valčuha**, alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, con un programma composto da La mer di Claude Debussy e i Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel; erano previsti il coinvolgimento di quasi novanta elementi in orchestra, ma che l'inedito set scenografico consentiva ai professori d'orchestra di rispettare il distanziamento sociale imposto dalle misure di contenimento anti-Covid (30, 31 ottobre 2020).

Era in programma nel mese di novembre l'attesissimo concerto straordinario diretto da **Riccardo Muti**: il ritorno del maestro alla Fenice a cinquant'anni esatti dal suo debutto veneziano, per dirigere l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini nell'esecuzione della Terza Sinfonia di Franz Schubert e nella Sinfonia n. 9 Dal nuovo mondo di Antonín Dvořák (23 novembre 2020).

Altro attesissimo ritorno, sempre nel mese di novembre, è stato quello di **Myung-Whun Chung**, che alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice ha interpretato la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Quattro i concerti sinfonici e corali che erano previsti a stretto giro nel mese di dicembre: **Frédéric Chaslin** (5 e 6 dicembre 2020) e **Hartmut Haenchen** (12 e 13 dicembre 2020) hanno proposto rispettivamente la Symphonie fantastique di Hector Berlioz con il Boléro di Maurice Ravel, e la Settima Sinfonia di Gustav Mahler; **Claudio Marino Moretti** ha guidato il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice nell'esecuzione del Requiem di Alfred Schnittke, in un concerto che si è svolto nell'ambito del **Premio Una vita nella musica 2020** assegnato al compianto Mario Messinis (11 dicembre 2020); mentre non è mancato il tradizionale Concerto di Natale che in questo anno così particolare si è tenuto al Teatro La Fenice con protagonisti ancora una volta l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, che sotto la direzione musicale di **Gianluca Capuano** hanno eseguito il Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 e il Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 (fatto per la notte di Natale) di Arcangelo Corelli, accanto allo Stabat Mater P 77 di Giovanni Battista Pergolesi.

E' stato confermato e più atteso che mai è l'appuntamento con il Concerto di Capodanno. A dirigere la diciottesima edizione del prestigioso evento è stato **Daniel Harding**: il maestro britannico è tornato a condurre le compagini veneziane in un programma come da tradizione dedicato al melodramma, con una carrellata di arie, duetti e passi corali dal repertorio operistico più amato che si concluderà con il «Va' pensiero» dal Nabucco e con il brindisi «Libiam ne' lieti calici» dalla Traviata di Giuseppe Verdi (29, 30 e 31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021). Per la replica del primo giorno dell'anno è stata confermata la diretta televisiva di Rai1, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana.

Alexander Lonquich (9 e 10 gennaio 2021), **Mario Venzago** (Teatro Malibran 15 e 17 gennaio 2021) e **Markus Stenz** (Teatro Malibran 30 e 31 gennaio 2020) sono stati i direttori protagonisti del cartellone sinfonico all'inizio del nuovo anno: hanno proposto pagine sinfoniche e concertistiche dal classicismo al Novecento. **Alexander Lonquich**, impegnato nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte, ha eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra KV 482 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 9 D 944 Grande di Franz Schubert; **Mario Venzago** ha proposto l'ascolto della Sinfonia n. 100 Militare di Franz Joseph Haydn e la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms mentre **Markus Stenz** ha accostato le musiche di scena dal Bürger als Edelmann di Richard Strauss alla Sinfonia n. 41 KV 551 Jupiter di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sul versante lirico, la Fenice aveva proposto in apertura di Stagione il **Fidelio** di Ludwig van Beethoven, inteso come un omaggio al maestro di Bonn nel duecentocinquantenario anniversario della nascita in un nuovo allestimento del Teatro veneziano, con la regia di **Joan Anton Rechi** e sotto la direzione musicale di **Myung-Whun Chung**.

La prima parte della Stagione era previsto che si chiudesse con l'allestimento di **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel: si trattava anche in questo caso di un omaggio a un grande uomo di teatro, **Pier Luigi Pizzi**, nella ricorrenza del suo novantesimo compleanno. Alla Fenice era previsto che andasse in scena infatti lo storico allestimento ideato dal regista, scenografo e costumista milanese nel 1985 per il Teatro Municipale di Reggio Emilia, ricostruito grazie alla collaborazione della Fenice con il Teatro dell'Opera di Firenze.

In occasione del Carnevale 2021, era previsto che andasse in scena un nuovo allestimento della **Cenerentola** di Gioachino Rossini, titolo ampiamente frequentato nell'ambito dei progetti formativi della Fenice ma da lungo tempo assente, nella sua forma originale, dal palcoscenico veneziano in una nuova messinscena firmata dal regista **Fabio Ceresa** con le scene di Massimo Checchetto e i costumi di Giuseppe Palella e per la parte musicale **Giancarlo Andretta**.

In seguito alla pubblicazione del DPCM del 24 ottobre 2020 che ha sancito la **temporanea chiusura dei teatri**, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia è stata costretta a **rimandare l'apertura** della Stagione 2020-2021.

Con grande dispiacere La Fenice ha dovuto sospendere, la rappresentazione del **Fidelio** di Ludwig van Beethoven.

A partire da novembre 2020 la Fenice è passata a trasmettere la propria attività in **live-streaming**: è con cinque grandi concerti, che si sono svolti in diretta web dal Teatro La Fenice e dal Teatro Malibran dal 14 al 27 novembre 2020, che la Fondazione Teatro La Fenice ha infatti deciso di rispondere e reagire alla difficile situazione imposta dall'emergenza epidemiologica e dalle nuove norme di contenimento dettate dai più recenti DPCM.

Per tre fine settimana consecutivi, con concerti alle ore 17.30, la Fenice ha offerto al suo pubblico ancora una volta la grande musica interpretata dai più grandi artisti, stavolta diffondendola dai palcoscenici dei teatri veneziani tramite trasmissioni web in diretta attraverso il suo sito (www.teatrolafenice.it) e il suo seguitissimo canale **YouTube**. Una menzione particolare ha meritato il concerto in chiusura di rassegna, uno degli appuntamenti più attesi, che ha visto **Myung-Whun Chung** dirigere la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven in diretta streaming venerdì 27 novembre con punte di oltre 4000 ascoltatori in diretta sul canale **YouTube** del Teatro.

A inaugurare questa particolare nuova programmazione, sabato 14 novembre 2020, era stato invitato l'acclamato violoncellista **Mario Brunello**, che era previsto si esibisse Teatro Malibran nella

doppia veste di direttore e solista al fianco dell'Orchestra del Teatro La Fenice suonando pagine di Bach, Mozart e Hadyn. Un evento di grande fascino non solo da punto di vista strettamente musicale: il concerto sarebbe stato infatti l'occasione per una **nuova inaugurazione del secondo palcoscenico veneziano**. Dopo la ristrutturazione generale, ora il pubblico può infatti ammirare una scena di dimensioni raddoppiate rispetto al tradizionale allestimento, grazie all'innalzamento della buca d'orchestra all'altezza del palcoscenico: un set congeniale a fare in modo che solista e orchestra possano esibirsi insieme mantenendo il distanziamento sociale, e allo stesso tempo che il pubblico – dopo la fine delle restrizioni – possa godere di un'acustica ancor più raffinata. Il programma musicale del concerto era un omaggio al classicismo: dopo un'introduzione con il corale «Zion hört die Wächter singen», in versione strumentale, dalla cantata «Wachet auf, ruft uns die Stimme» BWV 140 di Johann Sebastian Bach, l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Mario Brunello avrebbe eseguito infatti la Maurerische Trauermusik in do minore KV 477 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 45 in fa diesis minore, nota come Sinfonia degli addii, di Franz Joseph Haydn; nella parte centrale del programma Mario Brunello sarebbe stato il violoncello solista del Concerto per violoncello n. 1 in do maggiore di Haydn. Il concerto è stato annullato in via precauzionale all'ultimo momento per un caso di positività in orchestra, rimandato in gennaio dell'anno successivo dove poi si è regolarmente tenuto in data 23 gennaio 2021.

E' seguito nella programmazione, domenica 15 novembre 2020, dal Teatro La Fenice il concerto del **Coro del Teatro La Fenice** diretti dal maestro **Claudio Marino Moretti**, che si è misurato con il suggestivo e modernissimo Requiem di Alfred Schnittke.

Il concerto di sabato 21 novembre 2020 ha assunto un valore particolare perché è caduto in un giorno speciale per la città di Venezia, vale a dire la ricorrenza della Madonna della Salute: in questa occasione la Sala grande di Campo San Fantin ha accolto il concerto del **Coro del Teatro La Fenice**, sempre con la direzione di **Claudio Marino Moretti**, che ha eseguito un brano di musica sacra di assoluto fascino, la **Petite Messe Solennelle** di Gioachino Rossini, insieme ad alcune delle voci liriche più apprezzate del momento: il soprano Carmela Remigio, il contralto Sara Mingardo, il tenore Antonio Poli e il basso Alex Esposito. Questo concerto è stato trasmesso, oltre che sul sito e sul canale YouTube del Teatro, anche in una piattaforma digitale messa a disposizione dall'**ANFOLS**.

Il giorno successivo, domenica 22 novembre 2020, si è celebrato invece Santa Cecilia, patrona della musica, degli strumentisti e dei cantanti e non poteva mancare anche in questa ricorrenza un concerto dell'Orchestra del Teatro La Fenice: alla testa della compagine veneziana è stato il direttore americano **John Axelrod**, che ha proposto un programma musicale interamente dedicato a Pëtr Il'ič Čajkovskij con il Capriccio italiano op. 45 e la Sinfonia n. 6 in mi minore Patetica.

Alla bacchetta di **Myung-Whun Chung** è stato affidato il compito di chiudere questa speciale rassegna di concerti, con un evento musicale da tempo atteso: il maestro coreano ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice nell'esecuzione della Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Il concerto in live-streaming dell'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da **Frédéric Chaslin**, che avrebbe dovuto essere trasmesso in diretta web sul sito e sul canale YouTube della Fenice sabato 5 dicembre, non ha avuto luogo a causa di alcuni casi di positività al Covid-19 riscontrati tra le masse artistiche dell'istituzione veneziana. In via precauzionale, la direzione del Teatro ha deciso di annullare il concerto.

Il **Concerto di Natale**, promosso ogni anno dal Teatro La Fenice in collaborazione con la Procuratoria di San Marco, a causa del protrarsi dell'emergenza Covid, non ha potuto avere luogo nella sua forma tradizionale; per non far mancare al suo pubblico questo speciale appuntamento natalizio, il Teatro veneziano ha offerto ai suoi sostenitori un inedito Concerto di Natale in live-streaming: sabato 19 dicembre alle ore 17.30, in diretta web dalla sala grande del Teatro l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da **Gianluca Capuano** ha eseguito il Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 e il Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 (fatto per la notte di Natale) di Arcangelo Corelli, accanto allo Stabat Mater P 77 di Giovanni Battista Pergolesi. Il concerto visibile anche online gratuitamente sul **canale YouTube del Teatro La Fenice**, canale che con i suoi oltre 114 mila iscritti si conferma ancora una delle **piattaforme video digitali più seguite tra quelle dei teatri d'opera in Europa**.

Sempre sotto le festività natalizie, il regalo di Natale ai bambini e alle loro famiglie della Fondazione Teatro La Fenice è stata un'inedita produzione della fiaba musicale **Pierino e il lupo** di Sergej Prokof'ev, realizzata grazie a **Generali Valore Cultura**. Lo spettacolo, realizzato con l'Orchestra del Teatro La Fenice sotto la direzione musicale di **Alvise Casellati**, la voce recitante della pluripremiata attrice **Sonia Bergamasco**, le illustrazioni di Chiara Tronchin e le animazioni di Heads Collective, è stato trasmesso gratuitamente in streaming sul sito e sul canale YouTube del Teatro La Fenice il giorno di Natale, venerdì 25 dicembre 2020.

A venticinque anni dal terribile incendio che il 29 gennaio del 1996 distrusse il Teatro della Fenice, il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, che di quell'evento fu il protagonista assoluto, è ritornato in Teatro portando, questa volta, la musica interpretata dalla sua **Banda**, con l'intento di affermarne la funzione salvifica e consolatoria.

La Fenice, forte del numerosissimo seguito nazionale e internazionale registrato via web, ha proseguito la propria attività con un ricco calendario di concerti in diretta streaming, trasmessi gratuitamente tramite il sito www.teatrolafenice.it e tramite il suo canale YouTube. **Markus Stenz**, **Juraj Valčuha**, **Antonello Manacorda**, **Claudio Marino Moretti**, **Ton Koopman**: questi i direttori che hanno guidato le compagini orchestrali e corali della Fenice in un serie di appuntamenti che si sono svolti dal 30 gennaio al 6 marzo 2021.

E' stato **Markus Stenz** il protagonista del concerto trasmesso in live-streaming dalla Fondazione Teatro La Fenice sabato 30 gennaio 2021, dal nuovo palcoscenico del Teatro Malibran, il maestro tedesco si è esibito alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice nell'esecuzione di due brani, la suite dalle musiche di scena *Der Bürger als Edelmann* (Il borghese gentiluomo) op. 60 di Richard Strauss e la Sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551 *Jupiter* di Wolfgang Amadeus Mozart. Nell'appuntamento successivo, in programma domenica 21 febbraio 2021.

Antonello Manacorda ha diretto la Quarta Sinfonia di Gustav Mahler, con la complicità della voce solista del soprano Carmela Remigio.

La Mer di Claude Debussy e i Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij sono stati invece i brani in programma nel concerto diretto dal maestro **Juraj Valčuha**, tra i massimi interpreti del panorama contemporaneo. Il concerto, inizialmente previsto nel mese di ottobre come evento inaugurale della Stagione 2020-2021, è stato così recuperato sabato 27 febbraio 2021.

Di grande attrattiva e originalità è la proposta musicale del concerto che ha visto protagonista il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da **Claudio Marino Moretti**, in programma domenica 28 febbraio 2021: sono stati eseguiti *Plainscapes* di Pēteris Vasks, nella versione per coro, violino e violoncello, e i *Chichester Psalms* per coro, organo, arpa e percussioni di Leonard Bernstein.

E' stato infine **Ton Koopman**, per la prima volta alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, a dirigere il concerto che ha chiuso questa parte della Stagione, sabato 6 marzo 2021. Al maestro olandese, specialista di musica barocca e figura di riferimento nel movimento dell'interpretazione antica, è stata affidata l'affascinante compito di tracciare un filo conduttore tra Ludwig van Beethoven e la musica di Johann Sebastian Bach: il programma musicale ha affiancato infatti a due Suite per orchestra di Bach – la n. 1 in do maggiore BWV 1066 e la n. 3 in re maggiore BWV 1068 –, la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 di Beethoven.

Per mantenere attivo il contatto con le scuole e gli studenti, sono state messe a disposizione dalla Fondazione Teatro La Fenice per il pubblico degli studenti, dei docenti e degli istituti scolastici, e in generale per tutti gli appassionati di musica sei **lezioni-concerto online**. Il Teatro veneziano ha pubblicato sulle sue piattaforme web – in particolare sul canale YouTube – le introduzioni a cura del musicologo Mauro Masiero e gli estratti dei concerti, per un'iniziativa rivolta prevalentemente ai giovani, necessariamente ridotta e rimodellata nel pieno rispetto delle procedure sanitarie anti-covid inerenti sia il mondo della scuola che quello dello spettacolo dal vivo.

In un momento di estrema difficoltà come quello della prima metà del 2021, in cui molte istituzioni culturali erano ferme o le loro attività sono ridotte e tutti gli esercizi commerciali e turistici sono state in grande affanno, il Teatro La Fenice, consolidando il suo ruolo culturale e sociale, ha voluto

dar **spazio alle voci di alcune attività produttive e di alcuni sostenitori** con il progetto ‘**Fotogrammi veneziani**’, una rassegna di brevissimi ventidue video registrati all’interno del Teatro e destinati ai social: è stato trasmesso infatti un video al giorno dal martedì al giovedì per sei settimane.

A causa dell’inasprimento delle misure anticontagio e del **ritorno della regione veneta in zona rossa**, la Fondazione Teatro La Fenice si è vista costretta ad apportare alcune **modifiche alla programmazione** streaming annunciata per il mese di marzo e aprile.

Il concerto in programma nel giorno dell’equinozio di primavera, domenica 21 marzo 2021, che prevedeva l’esecuzione di *Le Sacre du printemps* di Igor Stravinskij nel cinquantesimo anniversario della morte del compositore russo, è stato diretto da **John Axelrod**, anziché, come inizialmente previsto, da **Joana Carneiro**: il maestro portoghese ha espresso un grande dispiacere per essere stata forzata ad annullare il suo ritorno a Venezia a causa delle misure restrittive e degli obblighi di quarantena previsti dalle normative anti-Covid. Il concerto si è potuto seguire come di consueto gratuitamente e in diretta streaming sul sito www.teatrolafenice.it e sul canale YouTube del Teatro La Fenice.

Il concerto lirico dell’Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da **Renato Palumbo**, con il soprano Francesca Dotto e il tenore Fabio Sartori, che è stato trasmesso da **Rai2**, è andato in scena regolarmente giovedì 25 marzo 2021: un appuntamento di prestigio e dal forte valore simbolico, promosso dalla Fenice in collaborazione con il Comune di Venezia per celebrare i 1600 anni della fondazione di Venezia.

Claus Peter Flor con l’Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, ha diretto il concerto trasmesso in diretta streaming dal Teatro La Fenice venerdì 2 aprile 2021, con un programma mozartiano che ha previsto l’esecuzione del Requiem in re minore KV 626 nella versione completata da Franz Xaver Süssmeyer, Joseph Eybler e Franz Beyer: le voci soliste sono state quelle del soprano soprano Ruth Iniesta, del mezzosoprano Cecilia Molinari, del tenore Anicio Zorzi Giustiniani e del basso Alex Esposito; maestro del Coro Claudio Marino Moretti.

La ripresa dell’**Histoire du soldat** di Igor Stravinskij, inizialmente prevista per il 26 marzo, è stata posticipata a metà aprile 2021. Invariati il programma e il cast: la celeberrima operina ispirata al mito di Faust, su libretto di Charles-Ferdinand Ramuz, è stata ripresa in un adattamento teatrale in lingua italiana affidato all’attore e regista Francesco Bortolozzo e alla danzatrice e coreografa Emanuela Bonora, con i costumi di Marta Del Fabbro e le luci di Fabio Baretin. Della parte musicale è stato responsabile **Alessandro Cappelletto**, alla testa degli Strumentisti dell’Orchestra del Teatro La Fenice.

Il ritorno di **Rudolf Buchbinder**, programmato per il 27 marzo, è stato invece costretto ad essere posticipato a data da destinarsi.

La programmazione musicale di aprile del Teatro La Fenice, trasmessa in diretta streaming hanno previsto il recupero de **L’Histoire du soldat** e il ritorno di **Juraj Valčuha** sul podio dell’Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, che ha proposto Il mandarino meraviglioso di Béla Bartók.

Con la data di lunedì 26 aprile 2021, il primo giorno in cui è stato finalmente possibile poter tornare a fare spettacolo dal vivo al chiuso col pubblico in sala, il Teatro La Fenice di Venezia, è stato pronto a riaprire le porte al suo pubblico alzando il sipario con **Verdi e la Fenice**, il concerto lirico inizialmente annunciato in live streaming per sabato 24 aprile e poi posticipato per consentire appunto agli spettatori di assistere all’evento in presenza. Poiché la capienza del teatro è stata necessariamente ridotta, è rimasta confermata la possibilità di vedere in diretta il concerto via web sul sito e sul canale YouTube del Teatro La Fenice. Questo concerto lirico diretto da **Stefano Ranzani** ha visto solisti d’eccezione quali il baritono **Luca Salsi** e il basso **Michele Pertusi** misurarsi con pagine tratte dalle opere scritte da Giuseppe Verdi per il Teatro veneziano.

Mantenendo un fil rouge con il programma verdiano del concerto della riapertura, il **cartellone di maggio** si è aperto sulle note della Sinfonia della Forza del destino: questa celeberrima pagina di Giuseppe Verdi, insieme con la Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 di Pëtr Il’ič Čajkovskij, ha composto il programma del concerto diretto da **Henrik Nánási**, in programma sabato 8 maggio.

E' seguito nel fine settimana successivo, sabato 15 maggio, l'atteso ritorno di **Myung-Whun Chung** alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice per dirigere la Prima Sinfonia Titano di Gustav Mahler.

Mozart e Schubert sono stati invece gli autori protagonisti del concerto in programma sabato 22 maggio, che ha visto **Alexander Lonquich** impegnato nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte: il maestro tedesco ha interpretato il Concerto per pianoforte e orchestra n. 17 in sol maggiore KV 453 del salisburghese e la Sinfonia n. 8 in do maggiore D 944 Grande di Franz Schubert.

Il grande repertorio lirico è stato protagonista degli ultimi due eventi del mese: mercoledì 26 maggio, un evento realizzato in collaborazione con la **Fondazione Mascarade Opera** ha consentito di scoprire le voci più interessanti dell'importante centro di formazione operistica.

Domenica 30 maggio il programma del concerto lirico diretto da **Daniele Callegari** è stato invece interamente dedicato a Giacomo Puccini e con le voci del soprano Anna Pirozzi, del tenore Piero Pretti e del baritono Davide Luciano.

Dalla collaborazione tra il **Comitato per i 1600 anni dalla fondazione di Venezia** e le maggiori istituzioni culturali veneziane quali la **Fondazione Teatro La Fenice** e la **Biennale di Venezia**, insieme con la **Basilica e Procuratoria di San Marco**, è nato un evento di grande prestigio venerdì 4 giugno 2021 nella suggestiva cornice della chiesa marciana. L'intenzione alla base del progetto è stata quella di celebrare la ricorrenza della fondazione della città lagunare e, insieme ad essa, il cinquantesimo della **morte di Igor Stravinskij**, il compositore che proprio con Venezia, dove è sepolto, intrecciò un legame profondissimo. Il concerto, che ha visto protagonisti l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice guidati da **Markus Stenz**, con Claudio Marino Moretti direttore del Coro e con la partecipazione del tenore Paolo Antognetti e del baritono Levent Bakirci, è stato aperto a un numero limitato di spettatori nel rispetto delle normative anti-Covid, ma è stato fruibile a tutti gratuitamente grazie alla trasmissione in live streaming sul canale YouTube del Teatro La Fenice e sul sito web della Biennale. L'evento musicale è stata un remake del concerto che si svolse il 13 settembre 1956, sempre nella Basilica di San Marco, nel contesto del diciannovesimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia: il programma ha previsto infatti l'esecuzione delle Choral-Variationen über das Weihnachtslied 'Vom Himmel hoch da komm' ich her e del Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis di Igor Stravinskij, due brani composti dal russo proprio per essere eseguiti nella Basilica di San Marco insieme con alcune opere di autori veneziani del XVII secolo.

Il cartellone della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia dell'estate e autunno 2021, in programma dal 2 giugno al 31 ottobre 2021, era formato da sedici appuntamenti dal vivo, col pubblico in sala, nel pieno rispetto delle norme anti-covid: cinque produzioni liriche: **Faust** di Charles Gounod; **Farnace** di Antonio Vivaldi; **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel; **Rigoletto** di Giuseppe Verdi; **Engelberta** di Tomaso Albinoni.

Sul versante sinfonico sono stati proposti sei concerti: il tradizionale recital pianistico per la **Festa della Repubblica** del 2 giugno; il ritorno in Fenice di **Riccardo Muti** con la sua Orchestra Cherubini; e quattro concerti sinfonici dell'Orchestra del Teatro La Fenice con interpreti di prestigio come **Umberto Benedetti Michelangeli**, **Hartmut Haenchen**, **Mario Venzago** e **Jonathan Brett** con **Maxim Vergerov** al violino.

A questi eventi si sono sommati i progetti artistici nati da importanti collaborazioni: l'omaggio a **Stravinskij** nella Basilica di San Marco; i concerti al **Marghera Opera Estate** e al **Festival di Mantova**; la tradizionale **'Opera Giovani'** con il Conservatorio di Venezia.

Dopo circa 250 giorni senza opera – da ottobre 2020 a giugno 2021, la programmazione lirica estiva si è aperta con un riconosciuto caposaldo del teatro lirico francese, **Faust** di Charles Gounod, andato in scena con cinque recite in un nuovo allestimento con la regia, le scene e i costumi di **Joan Anton Rechi**: l'orchestra è tornata in buca e per la prima volta c'è stato un "doppio palcoscenico" con la scena ad occupare gli spazi del palco e della platea – il pubblico disposto esclusivamente nei palchi, in galleria e in loggione. La messinscena di questo titolo – che mancava in Fenice dal 1993 – voleva essere intesa come un **"Urfaust"**, l'ideazione primigenia del Faust di Goethe prima che diventasse il definitivo e noto dramma teatrale: il titolo infatti sarà riproposto nel

2022, con lo stesso Rechi a firmarne la regia, tornando all'impianto scenico sul tradizionale set del teatro all'italiana della Fenice. Faust ha segnato il ritorno in laguna della bacchetta di **Frédéric Chaslin**.

Il nuovo allestimento di **Farnace** ha aggiunto un nuovo, prezioso tassello nell'affascinante percorso di riscoperta del Vivaldi operistico. In continuità con Orlando furioso (2018) e Dorilla in Tempe (2019), Ottone in villa (2020), la Fenice ha proposto un'inedita messinscena del titolo vivaldiano firmata dal regista **Christophe Gayral**. La parte musicale è stata affidata ancora una volta all'autorevolezza di **Diego Fasolis**, direttore d'orchestra tra i massimi esperti della musica di Antonio Vivaldi: l'opera è andata in scena al Teatro Malibran nei giorni 2, 4, 6, 8 e 10 luglio 2021.

A fine estate, la Fenice ha omaggiato **Pier Luigi Pizzi** proponendo lo storico allestimento di **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel ideato dall'artista nel 1985 per il Teatro Municipale di Reggio Emilia, ricostruito grazie alla collaborazione della Fenice con il Teatro dell'Opera di Firenze. Proposto con la direzione musicale di **Federico Maria Sardelli**, uno specialista e una figura di riferimento per questo repertorio, è andato in scena al Teatro La Fenice, a trentadue anni dall'ultima rappresentazione, il 31 agosto, 2 e 4 settembre 2021.

Dalla cosiddetta 'trilogia popolare' di Giuseppe Verdi, il palcoscenico feniceo ha ospitato **Rigoletto**, il melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave dal dramma Le Roi s'amuse di Victor Hugo, che debuttò proprio al Teatro La Fenice di Venezia, l'11 marzo 1851. Questo amatissimo titolo del grande repertorio è giunto per la prima volta in laguna nell'allestimento che **Damiano Michieletto** realizzò nel 2017 per l'Opera Nazionale di Amsterdam. Sul podio di Orchestra e Coro del Teatro La Felice è salito **Daniele Callegari**. Lo spettacolo è andato in scena al Teatro La Fenice il 29 settembre, 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9 e 10 ottobre 2021.

Il cartellone sinfonico-concertistico estate/autunno ha preso il via il 2 giugno, con la quindicesima edizione del concerto straordinario offerto dalla Fondazione Teatro La Fenice alla cittadinanza per celebrare la ricorrenza della **Festa della Repubblica**. Organizzato in collaborazione con la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Esercito italiano e la Marina militare, fin dalla sua prima edizione il concerto ha presentato al pubblico il giovane vincitore del concorso pianistico nazionale **Premio Venezia**, uno dei più importanti e qualificati appuntamenti del panorama musicale italiano, organizzato dalla Fondazione Amici della Fenice e giunto nel novembre 2019 alla sua trentaseiesima edizione. In questa occasione ad esibirsi è stato **Elia Cecino**, vincitore proprio di quest'ultima edizione del Premio.

Recuperando, come promesso, il concerto che era stato annunciato in precedenza e cancellato causa Pandemia, **Riccardo Muti** è tornato al Teatro La Fenice con un evento straordinario che ha avuto luogo nella Sala grande di Campo San Fantin lunedì 12 luglio 2021. Il concerto – inizialmente programmato nel 2020 – ha celebrato le nozze d'oro della Fenice con il maestro, cadendo a cinquant'anni esatti dalla sua prima apparizione a Venezia. Il programma musicale del concerto ha visto Muti e l'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** impegnati nell'esecuzione di una celeberrima pagina sinfonica, la Sinfonia n. 8 in do maggiore D 944 Grande di Franz Schubert, che sarà introdotta dall'ouverture del Matrimonio segreto di Domenico Cimarosa.

La 'stagione' sinfonica è proseguita poi con quattro concerti dell'Orchestra del Teatro La Fenice, guidata di volta in volta da direttori di prestigio come **Umberto Benedetti Michelangeli**, che ha avuto al suo fianco in veste di solista il pianista **Gabriele Strata** in un programma con musiche di Mozart e Beethoven (28 agosto, Teatro Malibran); **Hartmut Haenchen** che si è misurato con Brahms e Bruckner (16 e 17 ottobre, Teatro La Fenice), **Mario Venzago** impegnato a dirigere pagine di Haydn e Brahms (23 e 24 ottobre Teatro La Fenice); e **Jonathan Brett** che ha diretto Mendelssohn e Brahms con **Maxim Vengerov** violino solista (31 ottobre, Teatro La Fenice).

La programmazione annunciata dalla Fenice ha previsto infine una serie di collaborazioni importanti, come le collaborazioni con **Marghera Opera Estate**, per il quale il 9 luglio si sono esibiti i Solisti del Coro del Teatro La Fenice; e con il **Festival di Mantova**, che l'11 settembre ha visto esibirsi in concerto i **Solisti della Fenice**. Infine si è rinnovata la collaborazione con il **Conservatorio Benedetto Marcello**: con l'istituto musicale veneziano la Fenice ha ripreso il percorso di riscoperta e valorizzazione del catalogo di **Tommaso Albinoni** mettendo in scena la rarissima **Engelberta**, l'opera

del compositore veneziano su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, composta per Venezia nel 1709, andata in scena per la prima volta in tempi moderni con **Francesco Erle** alla testa dell'**Orchestra barocca del Conservatorio** e in una messinscena firmata dal regista **Francesco Bellotto**. Le recite programmate erano tre, il 14, 15 e 16 ottobre 2021.

Si è svolto giovedì 28 ottobre 2021 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice il **Premio Una vita nella musica 2021** in omaggio a **Mario Messinis**. Dopo Arthur Rubinstein, Mstislav Rostropovič, Claudio Abbado, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Leonard Bernstein – solo per citare alcuni dei musicisti che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento, creato nel 1979 da Bruno Tosi per celebrare le personalità più illustri della scena musicale internazionale e giunto nel 2021 alla trentatreesima edizione – il musicologo e giornalista veneziano, scomparso nel 2020, è stato insignito simbolicamente di questo prestigioso riconoscimento. Come ulteriore omaggio a Mario Messinis, il concerto in programma in serata lo stesso giorno nella sala grande di Campo San Fantin, con il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da Claudio Marino Moretti, è stato dedicato alla memoria del compianto giornalista: le compagini veneziane hanno eseguito **Music for the Funeral of Queen Mary** di Henry Purcell e **Les Noces** di Igor Stravinskij.

A poche settimane dalla **Youth4Climate** e dalla **Pre-COP26** di Milano e a pochi mesi dalla **Conferenza delle Parti sul clima delle Nazioni Unite** a Glasgow, è stato organizzato un concerto al Teatro La Fenice per celebrare la natura e sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali: "**Venice for chance**" è stato un concerto speciale nel Teatro che simboleggia la rinascita di una città d'arte così unica e fragile come Venezia. **Michele Gamba** ha diretto l'Orchestra del Teatro la Fenice con brani di autori vari per celebrare la bellezza della natura. Il concerto è stato registrato da Sky per una produzione **Sky Original**, trasmessa in prima tv assoluta su Sky Arte e Sky Nature.

In novembre 2021, per la prima volta da quando è iniziata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, la Fondazione Teatro La Fenice ha presentato, per l'anno successivo, di nuovo una **stagione sviluppata su dodici mesi**, costruita con un'attenzione peculiare al pubblico metropolitano, con l'obiettivo di rinsaldare l'identità della Fenice con il suo territorio, ancor più sentita nell'anno delle celebrazioni per i 1600 anni dalla nascita di Venezia.

Con un anno di ritardo forzato, è stato presentato l'omaggio a Ludwig van Beethoven: il cartellone lirico e quello sinfonico sono stati infatti inaugurati da **Myung-Whun Chung** con il **Fidelio** e la **Nona Sinfonia**.

Sabato 20 novembre 2021 si è aperta la stagione 2021/2022 con il **Fidelio** di Ludwig van Beethoven. L'opera è stata presentata in un nuovo allestimento del Teatro veneziano, con la regia di **Joan Anton Rechi** e sotto la direzione musicale di **Myung-Whun Chung**. Il cast ha visto la partecipazione di Ian Koziara (Florestan), Tilmann Rönnebeck (Rocco) e Tamara Wilson (Leonore). Per questa inaugurazione di stagione è stata scelta la definitiva versione in due atti, risalente al 1814, in abbinamento con l'ouverture Leonore n. 3, creata per la seconda versione della partitura. Dopo la prima del 20 novembre, Fidelio è andato in scena il 23, 25, 27, 30 novembre 2021-sostenuto, come da tradizione in occasione dell'apertura della Stagione, dal Freundeskreis des Teatro La Fenice. La prima di sabato 20 novembre 2021 è stata trasmessa in diretta su Rai Radio3 e in diretta streaming su repubblica.it, lastampa.it e huffingtonpost.it.

A pochi giorni dal Natale era previsto il rinnovarsi dell'appuntamento con la danza, con il ritorno a Venezia di una delle compagnie più apprezzate della scena internazionale: dopo il Romeo e Giulietta presentato nel 2019, **Les Ballets de Monte-Carlo** sarebbero dovuti tornare sul palcoscenico della Fenice con Lac, una rilettura del Lago dei cigni del coreografo **Jean-Christophe Maillot**. In seguito all'improvvisa rivelazione di un cluster Covid-19 che ha coinvolto il corpo di ballo dei Ballets de Monte-Carlo costringendolo alla quarantena e impedendone la partenza per Venezia, le cinque recite del balletto Lac in programma al Teatro La Fenice dal 15 al 19 dicembre sono state annullate e sostituite da **due concerti straordinari** dedicati alla musica per balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij, che hanno visto impegnato sul podio il direttore **Nicholas Brochot** alla guida dell'orchestra del Teatro La Fenice.

Venerdì 10 dicembre 2021, al Teatro Malibran, è andato in scena per la prima volta il **Mascarade Emerging Artists Recital**, prova finale dell'omonimo programma di alta formazione per cantanti lirici promosso dalla **Fondazione Teatro La Fenice** con la **Fondazione Mascarade Opera** di Firenze. Le audizioni conclusive in forma di concerto hanno portato a conclusione il lungo processo di selezioni cui hanno partecipato centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo e hanno decretato i cinque vincitori del prestigioso programma biennale di studio-lavoro.

Il tradizionale concerto di Natale è ritornato alla **Basilica di San Marco** in dicembre 2021, replicato anche al Duomo di Mestre, con un concerto della Cappella Marciana diretta da **Marco Gemmani** ripercorrendo la messa di Natale del 24 dicembre 1780 dove sono stati eseguiti musiche di Baldassarre Galuppi.

In dicembre La **Fondazione Teatro La Fenice di Venezia** ha vinto la decima edizione del prestigioso **Premio L'Italia che comunica con la cultura** promosso da UNA Aziende della Comunicazione Unita con la motivazione «Il Teatro la Fenice è stata l'istituzione che per eccellenza ha dimostrato quanto la cultura possa aiutare ed essere vicina alle persone anche in un periodo come quello della pandemia. Attraverso nuovi canali creati apposta per le condizioni difficili in cui si trovava l'Italia, sono riusciti a mantenere vivo il teatro e a sostenere chi si trovava in difficoltà, facendo appassionare sempre più giovani a questa realtà. Questo è stato possibile mediante la creazione format quali 'fotogrammi veneziani' o programmi come 'La Fenice ti racconta in biblioteca'. Adattandosi alle difficili condizioni del momento sono riusciti a innovare il teatro e sostenere le realtà che lo circondano attraverso nuovi e diversi canali di comunicazione».

Le misure di contenimento conseguenti all'ondata pandemica del 2020 hanno comportato la cancellazione di n. 9 produzioni liriche della stagione 2019/2020.

Così come previsto dalla **normativa**, la Fondazione si è impegnata per **garantire il reingaggio** degli artisti lirici nelle stesse produzioni o in produzioni alternative, nei casi in cui ciò fosse materialmente possibile e compatibile con le disposizioni di contenimento tuttora vigenti.

La situazione risulta la seguente:

- 1) **Pinocchio** del compositore vicentino Pierangelo Valtinoni. L'opera, composta su libretto di Paolo Madron dalle Avventure di Pinocchio di Carlo Collodi, è stata rappresentata nel 2019 ma prevedeva altre cinque recite per le scuole, l'11, 12, 13, 14 e 15 marzo 2020.
Nell'impossibilità di schedulare la produzione allo stato corrente, a causa della presenza di un coro di voci bianche, sono stati reingaggiati in produzione alternativa n. 7 artisti lirici, mentre n.1 invitato alla ricalendarizzazione.
- 2) **Carmen** di Georges Bizet, nell'allestimento di Calixto Bieito, in coproduzione della Fenice con il Teatro Real di Madrid, il Teatro Regio di Torino e il Teatro Massimo di Palermo. Date previste: 25, 26, 27, 28, 29, 31 marzo, 1, 2, 3, 4 e 5 aprile 2020.
Nell'impossibilità di schedulare la produzione allo stato corrente, a causa della presenza di un coro di voci bianche, sono stati reingaggiati in produzione alternativa n. 5 artisti lirici, mentre n.10 invitati alla ricalendarizzazione.
- 3) **Engelberta**, l'opera di Albinoni su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, composta per Venezia nel 1709, prevista per 26, 27 e 28 marzo 2020.
L'opera è stata ricalendarizzata nel 2021.
- 4) **Rigoletto**, nell'allestimento che Damiano Michieletto realizzò nel 2017 per l'Opera Nazionale di Amsterdam. Gli spettacoli erano originariamente previsti per il 23, 26, 29 aprile, 2, 6, 8, 19, 21, 23, 27, 29 e 31 maggio 2020.
La produzione è stata ricalendarizzata per il 2021, e gli artisti lirici disponibili interamente ricollocati.

- 5) **Farnace**, opera vivaldiana prevista al Teatro Malibran nei giorni 30 aprile, 3, 5, 7, 9 maggio 2020.
La produzione è stata ricalendarizzata per il 2021, e gli artisti lirici disponibili interamente ricollocati.
- 6) **Faust** di Charles Gounod, secondo un nuovo allestimento con la regia di Joan Anton Rechi, prodotto dalla Fenice in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna. Le cinque recite erano previste nei giorni 22, 24, 26, 28 e 30 maggio 2020.
La produzione è stata ricalendarizzata per il 2021 e per il 2022, e gli artisti lirici disponibili interamente ricollocati.
- 7) **Rinaldo**, di Georg Friedrich Händel, ideato da Pier Luigi Pizzi nel 1985 per il Teatro Municipale di Reggio Emilia, ricostruito grazie alla collaborazione della Fenice con il Teatro dell'Opera di Firenze. Le cinque recite erano previste per il 19, 21, 25, 27 giugno, 1 e 3 luglio 2020.
La produzione è stata ricalendarizzata per il 2021, e gli artisti lirici interamente ricollocati.
- 8) **Aida**, secondo l'originaria regia di Mauro Bolognini con le scene di Mario Ceroli e i costumi di Aldo Buti: 23, 28, 30 agosto 1, 2, 5, 9 e 13 settembre 2020.
Pur essendo l'opera già ricalendarizzata per il 2023, n. 7 artisti sono stati anche reingaggiati su produzioni alternative, n. 4 artisti lirici invitati per il 2023, mentre n. 2 hanno rinunciato al reingaggio nel 2020.
- 9) **La cambiale di matrimonio**, nella messinscena firmata dal regista Enzo Dara con la direzione di Alvis Casellati, in cui vi erano n. 4 recite previste per i giorni 11, 15, 17 e 20 ottobre 2020.
La produzione è stata ricalendarizzata nel 2023, e gli artisti lirici interamente ricollocati nel 2020 e 2021 in produzioni alternative.

In sintesi, tutti gli artisti che non hanno rinunciato al reingaggio sono stati reimpiegati in titoli alternativi, oppure all'interno delle produzioni, oppure invitati alle prossime ricalendarizzazioni.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- **la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;**
- **l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;**
- **la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.**

[La Stagione dell'anno 2021](#)

[Lirica e balletto 2020/2021](#)

La **Stagione Lirica e Balletto 2020-2021** causa pandemia si è articolata con sei nuovi allestimenti tra i quali un'opera per ragazzi e un balletto, una ripresa, per un totale di sette titoli.

Sono stati nuovi allestimenti di:

Stagione 2020/2021

- **Faust**
- **Farnace**
- **Engelberta** in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia
- **Fidelio** (stagione 2021-2022)

Sono stati proposti allestimenti provenienti da altri teatri di:

- **Rinaldo** allestimento Teatro Municipale di Reggio Emilia ricostruito da Fondazione Teatro La Fenice e Teatro dell'Opera di Firenze
- **Rigoletto** allestimento Opera Nazionale di Amsterdam
- **Lac** allestimento Les Ballets de Monte Carlo (posticipato al 2022)

Sono stati ripresi precedenti allestimenti della Fondazione Teatro La Fenice: di

- **Histoire du soldat** (2020)

[La Fenice nel Territorio](#)

La Fenice per la città e La Fenice per la Città Metropolitana

«La Fenice per la città» e «La Fenice per la Città Metropolitana» sono due iniziative promosse dalla Fondazione Teatro La Fenice in collaborazione rispettivamente con le Municipalità del Comune di Venezia e con la Città Metropolitana di Venezia, volte ad aprire il teatro al territorio tramite un ciclo di opere e concerti rivolti, a prezzo ridotto, ai residenti nel comune o nella provincia di Venezia. La rinnovata collaborazione con le due amministrazioni permette di diffondere capillarmente l'iniziativa grazie ai tagliandi distribuiti presso le sedi delle Municipalità o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana, che danno diritto all'acquisto dei biglietti a prezzo ridotto.

La Fenice a Mestre

Sono state realizzate una serie di iniziative in collaborazione con gli Amici della Musica di Mestre, per alcuni concerti inseriti nella Stagione Sinfonica, oltre ad una serie di eventi e concerti in collaborazione con il Comune di Venezia.

La Fenice e il giovane pubblico

L'anno scolastico 2020/2021 ha continuato a impegnare il personale della scuola nell'attuare tutte le procedure sanitarie e di accesso per rendere la scuola accessibile e in sicurezza a tutti.

Contestualmente anche il mondo della cultura e nel nostro caso dei teatri, si è impegnato quotidianamente nell'applicare tutte le normative indicate dal Governo e dalla Regione che ci hanno permesso di rendere agibili e sicuri tutti i nostri spazi ed affrontare i difficili momenti della pandemia.

Anche la progettazione educativa di *Fenice Education*, a seguito del protrarsi della pandemia e la conseguente sospensione dei viaggi d'istruzione e di studio, ha subito una rimodulazione di alcune attività in presenza.

Successivamente, nella primavera 2022, con la sostanziale riattivazione delle uscite didattiche e la riprogrammazione delle attività in presenza, *Fenice Education* ha potuto confermare e ampliare la propria offerta culturale rivolta agli istituti scolastici, al giovane pubblico e alle famiglie.

Per rispondere ad un'effettiva esigenza da parte della Scuola di attività progettuali che rispondessero alle caratteristiche della didattica a distanza, **sono stati inoltre attivati corsi, lezioni e percorsi online** abbinati, ove possibile, anche a delle esperienze di completamento delle attività formative attraverso la fruizione di spettacoli o laboratori dal vivo.

Il successo ottenuto, verificabile dalle presenze alle attività online (webinar, streaming, tutorial educativi, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) e l'ampliamento della platea di scuole provenienti da altre regioni che hanno seguito i nostri progetti: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, e addirittura da scuole internazionali (in Cina) ci ha spinto a proseguire con la progettazione educativa "Fenice Education Online" che è andata ad affiancare l'attività in presenza.

Il **programma Education 2021/2022** della Fondazione Teatro La Fenice prevede la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado a spettacoli, laboratori didattici, percorsi musicali e prove generali e d'assieme della Stagione Lirica e Sinfonica.

In qualità di organismo di formazione accreditato dalla Regione del Veneto, particolare attenzione viene dedicata ai corsi di formazione e approfondimento pensati per offrire ai docenti un aggiornamento multidisciplinare, musicale, artistico e tecnologico.

Nell'ambito dell'offerta formativa di Fenice Education dedicati agli studenti sono previsti anche Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento PCTO (exASL) atti ad aumentare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, favorendo l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Tutti i progetti Education vedono importanti collaborazioni, attraverso specifici protocolli d'intesa, con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del MIUR ed i Conservatori Statali di Musica di Padova, Venezia e con l'Università di Padova e di Venezia.

L'avvicinamento dei giovani alla Fenice è il nostro obiettivo primario; essi rappresentano la continuità orientata all'orizzonte futuro, il pubblico di riferimento al quale destinare le nostre scelte artistiche. Il pubblico che verrà da noi sensibilizzato e formato all'esperienza musicale dal vivo sarà lo stesso che, ci auguriamo, potrà frequentare le nostre sale teatrali nei prossimi anni.

Come ogni anno, gli studenti hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro seguendo, opportunamente preparati, le prove generali, d'orchestra ed in assieme degli spettacoli della Stagione Lirica e Sinfonica.

Con i nostri programmi non ci rivolgiamo soltanto alla formazione degli studenti, ma vogliamo essere un punto di riferimento formativo in ambito musicale anche per i docenti, ai quali offriamo corsi di formazione ed approfondimento musicologico mirati all'aggiornamento multidisciplinare: musicale, artistico e tecnologico.

Le attività proposte si snodano attraverso percorsi tematici progettati dal settore Education con la collaborazione di esperti, tra i quali i docenti dei Conservatori e Università di Venezia, Padova, Rovigo, Adria, Siena e Genova.

E' a disposizione dei docenti l'archivio delle UnitàDidatticheMultimediali: si tratta di percorsi di approfondimento multidisciplinare che sono elaborate tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola e sono composte sia da materiali audio, video, interviste e testi di approfondimento che fanno parte del vasto patrimonio d'archivio del teatro che da percorsi didattici creati appositamente da esperti di didattica musicale, pedagogisti e musicologi.

Proseguono i progetti delle classi-pilota alle quali saranno riservate speciali attività pratiche, teatrali e multimediali da svolgersi in classe e successivamente presentate dagli stessi studenti all'interno dei singoli percorsi.

Tutti i progetti hanno un momento di riflessione formativa con i docenti che diverranno i tutor delle attività a scuola.

Le attività per il giovane pubblico hanno coinvolto oltre 18.000 studenti delle scuole della Regione del Veneto e anche quest'anno abbiamo registrato un aumento delle richieste di partecipazione alle attività didattiche da parte di scuole di ogni ordine e grado delle regioni Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino Alto Adige, e addirittura da scuole internazionali (in Cina).

EDUCATION sezione del sito <https://education.teatrolafenice.it>

Il sito Education oltre a permettere la prenotazione online a tutti i progetti dedicati alla scuola è una "piattaforma didattica": i docenti, dall'area riservata, possono scaricare tutti i materiali formativi sia dei corsi a loro dedicati che quelli relativi agli approfondimenti per gli studenti.

I docenti che vi si sono iscritti hanno fatto parte della "Community Fenice Teatro Digitale", una sorta di 'comunità virtuale' del nostro Teatro. Essa intende diffondere la conoscenza e l'amore per il teatro musicale ed il repertorio sinfonico attraverso l'interazione via web, una modalità di comunicazione prediletta dal mondo giovanile. L'adesione alla Community consente di consolidare le conoscenze con sussidi didattici, contributi audio, video ed iconografici a disposizione nell'area riservata della sezione Education del sito del Teatro.

Le newsletter periodiche, oltre ad essere mezzo di comunicazione e contatto per gli approfondimenti formativi e per le attività didattiche, permettono ai docenti di partecipare a speciali promozioni, esclusivamente dedicate, per tutti gli spettacoli e gli eventi proposti alla Fenice.

Attraverso le nostre newsletter vengono invitate anche tutte le famiglie precedentemente iscritte agli eventi di Fenice Education o interessate i laboratori e spettacoli per bambini, provenienti dalla città metropolitana o anche da altre regioni.

Per iscriversi alla Community e ricevere informazioni sulle attività, i dettagli dei progetti e i relativi moduli d'iscrizione, si fa riferimento a Fenice Education: formazione@teatrolafenice.org e/o direttamente online sul sito <https://education.teatrolafenice.it>

Si stimano in 18.000 gli accessi al sito da parte del giovane pubblico e dei docenti.

LA FENICE PER TUTTI (Asili Nido, Scuole dell'infanzia, Scuole Primarie, Famiglie)

LABORATORI PRATICI

Il Teatro La Fenice vuole essere per le famiglie luogo di conoscenza, condivisione, esperienza e divertimento. Con questo spirito alcuni progetti sono stati pensati per permettere agli adulti di trascorrere del tempo con i bambini in un luogo meraviglioso quale è il teatro.

Laboratori pratici e narrazioni musicali offerti sia alle scuole che alle famiglie per conoscere lo spazio teatrale della Fenice ed i suoi segreti sonori, per imparare a cantare, per osservare, ascoltare e suonare, per giocare con la voce e con il corpo.

COMPORRE IL POEMA MUSICALE

da lunedì 4 aprile a domenica 10 aprile 2022 - Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio di composizione sonora rivolto al secondo ciclo della scuola primaria e alle Scuole Secondarie di I grado e le famiglie

Molti fra i più importanti compositori del novecento hanno condotto un'instancabile ricerca sulle reazioni degli esecutori nel momento del "fare", sui suoni non codificati musicalmente e sulla composizione come processo, in cui la ricerca musicale passa anche attraverso il performer, con la sua propria corporeità e identità sonora.

Il laboratorio si basa sulla stimolazione di produzioni espressive secondo il linguaggio musicale contemporaneo. I materiali sonori vengono organizzati, eseguiti, riascoltati e quindi composti musicalmente. La tecnica di base utilizzata durante il laboratorio è quella dell'associazione. Associazione tra suono, segno ed espressione che parte proprio dall'identità sonora di ogni singolo partecipante e messa poi in contatto con le produzioni espressive degli altri componenti del gruppo.

Il laboratorio prevede tre fasi:

Improvvisazione: esplorazioni corporee, sonore e strumentali nello spazio, attraverso le indicazioni degli operatori.

Composizione: organizzazione dei materiali musicali sperimentati attraverso l'associazione a simboli, segni e azioni che hanno valore per lo più grafico.

Esecuzione: interpretazione di una video-partitura contenente i simboli precedentemente utilizzati.

Il laboratorio e la video partitura sono a cura di Eleonora Costanza e Federico Costanza per il settore Education del Teatro La Fenice.

MOZART KINDERSPIEL: GIOCO DI BIMBI

da martedì 3 maggio a domenica 8 aprile 2022 - Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto agli asili nido e alle scuole dell'infanzia e alle famiglie

Laboratorio di pedagogia musicale interattiva con utilizzo di musiche dal vivo tratte dal repertorio di Wolfgang Amadeus Mozart, adattate per essere ascoltate e vissute con il corpo, la gestualità e la voce.

Il potere di fascinazione delle musiche mozartiane è cosa assai nota: i suoni e le melodie infantili hanno da sempre costituito una delle cifre stilistiche del genio salisburghese. Il loro ascolto ci permette di entrare in un'altra dimensione dove l'attenzione e la meraviglia regnano sovrane. Anche il cervello dei bimbi risponde agli stimoli della sua musica: sembrano acquietarsi gli impulsi all'azione e alla distrazione favorendo risposte motorie e riflessi che rallentano e calmano il normale dispendio di energie corporee, cosicché i bambini e perfino noi adulti rientriamo nel tempo indefinito della vita infantile.

Composto a Vienna nel 1791 questo celebre lied sorprende per la sua apparente semplicità e bellezza. K598 – Kinderspiel, ovvero gioco di bimbi: da qui parte la proposta di un laboratorio pedagogico musicale che avvolga i bambini (e le/gli insegnanti/ educatrici/ori) in una serie di attività che prevedono ascolti di varie musiche del repertorio strumentale dove loro stessi, opportunamente guidati, realizzano con il movimento, la voce, la gestualità corporea e semplici oggetti, le suggestioni e le evocazioni che Mozart suggerisce!

Da un'idea di Luciano Borin docente del Conservatorio Pollini di Padova, compositore, pianista ed esperto di didattica vocale. Musica dal vivo con il Settimino strumentale del Conservatorio C. Pollini di Padova (violino, viola, violoncello, pianoforte, corno, clarinetto e percussioni).

Conduzione e animazione delle attività laboratoriali, voce e improvvisazione Eléna Sonogo, musicoterapeuta, laureata al DAMS di Bologna, operatrice ed esperta di didattica musicale per l'infanzia.

Formazione docenti: ON-LINE Mozart Magic Glockenspiel

Quattro incontri sull'uso dell'aria tratta dal primo atto del "Flauto Magico" di W. A. Mozart. Il docente viene coinvolto in un processo che parte dalla presentazione del brano di Mozart per arrivare a tracciare un percorso di un suo possibile utilizzo con i bambini e la composizione di una breve "aria incantatoria" sullo stile di Mozart per un nuovo "carillon" che potrà essere suonato con un piccolo glockenspiel.

PIERINO E IL LUPO POP-UP

da martedì 10 maggio a domenica 8 aprile 2022 - Teatro La Fenice - Sale Apollinee

Laboratorio sonoro rivolto alle Scuole dell'infanzia e al primo ciclo della Scuola Primaria e alle famiglie

Sfogliando un macro libro pop-up si raccontano le avventure di Pierino e il lupo, la famosa fiaba composta da S. Prokof'ev. La trama si sviluppa attraverso sorprese continue e giochi di sperimentazione. Infatti, tirando speciali linguette, si animeranno vari elementi semovibili e si apriranno finestre che mostreranno paesaggi, oggetti e personaggi. Ogni svelamento visivo diventa elemento di una partitura narrativa che si intreccia a sonorità, melodie e ritmi.

Progetto in collaborazione con Immaginante – Museo Itinerante di Ravenna

Durante questo laboratorio sonoro i bambini vengono coinvolti in giochi per ascoltare, descrivere, associare, interpretare e conoscere gli strumenti che orchestrano questa fiaba e i ritratti musicali basati su temi conduttori.

Formazione docenti: ON-LINE

Laboratorio didattico online dedicato all'introduzione dell'opera di S. Prokof'ev ai più piccoli, consigliato a tutti i docenti della scuola d'infanzia e primaria (primo ciclo) e in particolare a chi ha intenzione di seguire l'attività in presenza con i bambini.

LA FENICE PER TUTTI (Scuole Secondarie di I e II grado)

Il percorso **VADO ALL'OPERA** in collaborazione con il Conservatorio B. Marcello di Venezia prevede, in preparazione alla visione degli spettacoli *Engelberta* e *Scipione nelle Spagne* al Teatro Malibran, due momenti formativi per ciascun titolo; il primo online dove introdurremo l'opera e la sua messa in scena e il secondo in presenza. Gli insegnanti iscritti avranno modo di conoscere ed ascoltare il cast dell'opera che eseguirà frammenti musicali dello spettacolo con il coordinamento del direttore musicale M° Francesco Erle; mentre lo sviluppo creativo e artistico ci verrà illustrato dal regista F. Bellotto. Un'occasione per "entrare" nel processo produttivo di uno spettacolo lirico e comprenderne non solo le dinamiche artistiche ma anche organizzative.

VADO ALL'OPERA: Engelberta di Tomaso Albinoni

Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, direttore Francesco Erle, regia di Francesco Bellotto

Teatro Malibran - giovedì 14 e venerdì 15 ottobre 2021 ore 11.00

Della prolifica attività compositiva di Tomaso Albinoni, il catalogo della sua produzione operistica, a tutt'oggi nota, include ben 51 titoli ma soltanto tre partiture complete sono pervenute fino a noi tra cui Engelberta (Venezia, Teatro di San Cassiano, carnevale 1709). Contro l'imperatrice Engelberta, figura tanto esemplare di moglie quanto profondamente ingenua, tramano Ernesto vicario imperiale ed Ottone capitano delle guardie cesaree, prima tentandone la virtù, poi infangandone l'onore con l'imperatore Lodovico, suo sposo e per concludere suggerendole di ricorrere ad un filtro amoroso per riconquistare il marito, roso dal sospetto e quindi freddo nei suoi confronti. Ovviamente il filtro altri non se non un banale tentativo di avvelenamento organizzato non tanto per uccidere davvero Lodovico (altrimenti Engelberta stessa ne avrebbe ereditato immediatamente le prerogative) quanto per poter dimostrare il tradimento evidente sotto ogni punto di vista della apparentemente fedifraga regina. Unico difensore della imperatrice sarà Bonoso duca di Arles, innamorato della sciarpa Metilde figlia di primo letto di Engelberta: costretto a trascinarla nel bosco per ucciderla, ne ascolta invece le ragioni e comprende l'intera trama. Ergendosi a suo difensore, prima la nasconde nelle segrete imperiali rivelandone a Ludovico la sua purezza, poi dimostrando astutamente le trame di Ernesto e di Ottone la riconsegna al marito, finalmente pentito di aver sospettato ingiustamente di lei.

VADO ALL'OPERA: Scipione nelle Spagne di Antonio Caldara

Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, direttore Francesco Erle, regia di Francesco Bellotto

Teatro Malibran - giovedì 26 maggio 2022 ore 11.00

Publio Cornelio Scipione fu lodato dagli storici antichi per la misericordia e la continenza mostrate dopo la presa nel 209 a.C. di Nova Carthago (l'odierna Cartagena). Una bella vergine di nobili natali, a lui donata come preda di guerra, lo pregò di restituirla ai genitori e al fidanzato. Fu esaudita all'unica condizione di collaborare con lui per stabilire la pace fra Roma e Cartagine. Nel corso dei secoli il racconto divenne un soggetto favorito nella pittura, nel teatro di parola e nell'opera. Nel 1722 due veneziani, il librettista Apostolo Zeno e il compositore Antonio Caldara, lo applicarono al loro mecenate, l'imperatore Carlo VI d'Asburgo, presentato come erede delle virtù romane in guerra e in pace.

Scipione nelle Spagne è tra i libretti di Apostolo Zeno indicati come "riformati", in quanto presenta i caratteri che diverranno tipici dell'opera seria settecentesca, per l'assenza di elementi comici e l'esaltazione del comportamento di personaggi che pongono all'apice del loro sistema di valori l'onore e l'amicizia, virtù che vengono perseguite anche a scapito dei propri interessi privati; si presentano quindi come figure emblematiche, pronte ad essere associate alla tipologia in via di formazione del signore illuminato.

MUSICA SINFONICA

giovedì 4 novembre 2021

Teatro La Fenice *in presenza e in streaming live*

Orchestra del Teatro La Fenice direttore Jonathan Brett, introduce Luca Damiani

F. J. Haydn Sinfonia n. 45 in fa diesis minore

E' detta "sinfonia degli addii" perché nell'esecuzione dell'adagio finale i musicisti a turno smisero di suonare, spensero la candela del loro leggio e lasciarono la sala, e l'esecuzione venne portata a conclusione solo da due violini con sordina, suonati da Haydn stesso e dal primo violino.

Benjamin Britten - The Young Person's Guide to the Orchestra

Britten compose The Young Person's Guide to the Orchestra (Guida all'orchestra per i giovani) op. 34 nel 1946. Il brano era destinato a un film sugli strumenti dell'orchestra, divenuto pezzo da concerto mantenne un'impostazione didascalica. L'autore approntò due versioni, una solamente strumentale, l'altra con un commento parlato che introduce all'ascolto sia dell'intero brano che delle singole sezioni in cui è diviso. Gli strumenti ripartiti per famiglie (archi, legni, ottoni e percussioni) sono i protagonisti della composizione, sottotitolata Variations and Fugue on a Theme of Purcell.

MUSICA DA CAMERA

Sei lezioni concerto in presenza alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice dedicate alla musica da camera e introdotte da una presentazione multimediale a cura dell'Associazione Musikàmera (durata 60').

venerdì 5 novembre 2021 - Fiato alle trombe!

Filippo Lombardi, tromba e pianoforte Corrado Ruzza, introduce Mauro Masiero

Programma:

Giuseppe Torelli - Sonata a 5 in re magg. G. 1 (mov. 1, 2 e 4)

Giuseppe Tartini - Concerto D. 53 (arr. per tromba)

Franz Joseph Haydn - Concerto per Tromba Hob. VIIe/1 (1° mov.)

Jean-Baptiste Arban - Fantasia e Variazioni sul tema del Carnevale di Venezia

Tradizionale (John Newton) - Amazing Grace (arrangiato da Bill Holcombe)

martedì 30 novembre 2021 - Moving Voice

IDEA (International Divertimento Ensemble Academy di Milano)
Call for young performers a cura di Alda Caiello, Giulia Zaniboni, soprano, Federica Cassati, contralto

Programma:

John Cage Aria (1958)

Gabriele Manca Capricci n. 1 (2011)

George Aperghis Récitations n. 8, n. 9, n. 11 (1978)

Cathy Berberian Stripsody (1966)

Luciano Berio Introduzione alla Sequenza III (1966)
Roman Haubenstock-Ramati Sonans (1973)

giovedì 16 dicembre 2021 - Perché la luna? ANNULLATO PER SOSPENSIONE USCITE DIDATTICHE CAUSA COVID

reading di Massimiano Bucchi sociologo e scrittore, Università di Trento e al pianoforte Arturo Stàlteri conduttore RAI RADIO3

Storia di una delle più grandi imprese di tutti i tempi, tra scienza, politica e cultura popolare. Protagonisti Neil Armstrong, John Fitzgerald Kennedy, Wernher von Braun e Walt Disney

Musiche di L. van Beethoven, S. Burke, Cat Stevens, C. Debussy, Echo and the Bunnymen, B. Eno, B. Jansch, Pink Floyd, The Police, R. Rodgers, A. Stàlteri

giovedì 20 gennaio 2022 - L'ironia in musica

Selene Framarin, clarinetto e Alfonso Alberti pianoforte

programma:

Claude Debussy da Children's corner: Golliwogg's Cake Walk

Adolf Schreiner Immer kleiner Eine humoristische Klarinetten-Fantasie, welche nur bei abnehmendem mond geblasen werden darf

(A humorous clarinet-fantasy, which should only be played during a waning moon)

Erik Satie Sports et Divertissements (estratti)

Francis Poulenc Sonata per clarinetto e pianoforte, Allegro con fuoco

Roberto Andreoni Olympia Clownerie per clarinetto e pianoforte

giovedì 28 aprile 2022 - Misterioso fagotto

Maria Luciani, clarinetto | Ivo De Ros, fagotto | Jakob Aumiller, pianoforte | Introduce la musicologa Roberta De Piccoli

Programma:

Michail Glinka Trio Pathétique

Ludwig van Beethoven Trio op. 11 Maria

mercoledì 18 maggio - Sulle corde di Aries" Stàlteri racconta Battiato

Arturo Stàlteri pianoforte e narrazione

Stagione Lirica - Prove aperte

ingresso studente € 9,00 (€ 3,00 lezione + € 6,00 biglietto per la prova)

ingresso docente € 6,00 (biglietto per la prova, gratuita la partecipazione all'incontro con l'esperto)

STAGIONE LIRICA - PROVE APERTE

Percorsi guidati di introduzione alla visione delle prove d'insieme e alla prova generale

Il progetto prevede nella stessa giornata un incontro formativo con le classi in presenza e la visione dell'opera in prova insieme, ante generale o generale. Successivamente alla visione dell'opera il docente riceve il video dell'incontro introduttivo alle Sale apollinee e il materiale presentato dall'esperto.

Le baruffe di Giorgio Battistelli

mercoledì 16 febbraio 2022

Incontro introduttivo con Vitale Fano e con la partecipazione straordinaria di Marcello Nardis, interprete dell'opera

Direttore Enrico Calesso, regia Damiano Michieletto, scene Paolo Fantin e costumi Carla Teti, nuovo allestimento

I Lombardi alla prima crociata di Giuseppe Verdi

mercoledì 30 marzo 2022

Incontro introduttivo con Carlida Steffan e con la partecipazione straordinaria di Valentino Villa, regista e della classe del Conservatorio B. Marcello di Venezia, coordinati dalla prof.ssa Cristina Baggio, con gli allievi che interpretano alcune arie dell'opera

Direttore Sebastiano Rolli, regia Valentino Villa, nuovo allestimento

Faust di Charles Gounod

mercoledì 20 aprile 2022

Incontro introduttivo con Elena Filini e con la partecipazione straordinaria di Joan Anton Rechi, regista dell'opera

Orchestra del Teatro La Fenice, direttore Frédéric Chaslin, regia Joan Anton Rechi, nuovo allestimento

La Griselda di Antonio Vivaldi

mercoledì 27 aprile 2022

Incontro introduttivo con Giada Viviani e con la partecipazione straordinaria di Rosa Bove, interprete dell'opera

Orchestra del Teatro La Fenice, direttore Diego Fasolis, regia Gianluca Falaschi, nuovo allestimento

FORMARE I FORMATORI:

La Fondazione Teatro La Fenice propone corsi di formazione destinati ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Questi corsi offrono ai docenti l'opportunità di approcciare, approfondire e ampliare le conoscenze in ambito musicale, da un punto di vista storico e/o pratico, al fine di acquisire competenze da impiegare nella didattica in classe. Il personale docente di ambiti scientifici o letterari può scoprire nuove metodologie didattiche da affrontare in aula aggiornando le proprie competenze professionali e le proposte didattiche convenzionali.

DOCENTI DEI CORSI didattica della musica, musicologia, storia, linguistica, giornalismo, scrittura creativa, didattica della composizione

MATERIALI Unità Didattiche Multimediali, utilizzabili su computer e L.I.M., video, audio, materiale tratto dall'Archivio Storico del Teatro La Fenice; a disposizione su richiesta libri, video, Cd sul teatro musicale e di prosa, danza, musica classica, sinfonica, pedagogia, didattica musicale che fanno parte del patrimonio didattico di FeniceBiblioMedia;

AMBITI TRASVERSALI Didattica e metodologia - Conoscenza di un metodo didattico che gradualmente porta alla conoscenza e all'apprendimento di determinate discipline grazie alla progressione di strategie da attivare e applicare in maniera appropriata al gruppo classe di interesse; gli apprendimenti - Il corpo docente attraverso determinate metodologie didattiche saprà riconoscere il proprio metodo da attivare in classe in base al carattere, al grado di apprendimento, problematiche ed esigenze del proprio gruppo classe; Metodologie e attività di laboratorio - I docenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire nuove metodologie da applicare in classe tramite percorsi interdisciplinari da effettuare con la didattica frontale e anche laboratoriale per incentivare gli studenti al lavoro di gruppo; didattica per competenze e competenze trasversali - Gli insegnanti oltre ad offrire le competenze tradizionali legate alle discipline classiche del percorso curricolare, saranno anche in grado di preparare i loro alunni ad essere cittadini attivi stimolandoli al rispetto verso l'altro, al lavoro di gruppo.

OBIETTIVI Saper utilizzare nuove tecniche che rendano attivo l'apprendimento dello studente durante la didattica frontale e laboratoriale. Garantire agli alunni una didattica personalizzata, donando ai docenti nuovi metodi sperimentali che possano aiutare, stimolare e facilitare lo studio. Stimolare la conoscenza e la scoperta dei saperi tramite il metodo teorico ma anche pratico.

Musica in Forma con C. Steffan Ciclo di lezioni dedicate alla storia delle forme musicali dei secoli passati,.

Nessuna composizione - sono parole del compositore contemporaneo Salvatore Sciarrino - è un flusso indifferenziato di suoni. La musica occidentale - dal Medioevo ai nostri giorni - ha sperimentato e poi codificato diverse "forme". Noi ripercorreremo brevemente alcuni di questi passaggi, a partire dalle composizioni derivate dal testo prosodico e/o poetico, per poi passare

all'evolversi delle forme di musica per soli strumenti, in particolare la forma del "concerto" che ha avuto una straordinaria fortuna nel corso dei secoli. A conclusione apriremo una finestra su alcune composizioni la cui forma è strettamente derivata da principi matematici.

Calendario e programma:

giovedì 21 ottobre 2021 Parole e musica (dal Medioevo al Cinquecento)

mercoledì 27 ottobre 2021 Forme strumentali (dal Sei all'Ottocento)

martedì 16 novembre 2021 La forma concerto

giovedì 25 novembre 2021 Forme fatte dai numeri: dal Quattro al Novecento

Dopo una lettura di Dante con A. Zattarin

Leggere Dante attraverso i poeti stranieri. Approfondire la conoscenza di Dante attraverso la musica strumentale e operistica. Collegare la poesia di Dante ad ogni altra forma d'arte e di pensiero, perchè nei collegamenti risiede il piacere della cultura;

lunedì 8 novembre 2021 Una specie di polonaise di Chopin Mandel'stam, Borges e gli spiriti magni del Limbo

martedì 23 novembre 2021 Quasi una sonata Paolo e Francesca nella Fantasia di Liszt

giovedì 2 dicembre 2021 Quasi una Commedia: l'infernale Schicchi nel Trittico di Puccini

Una favola in musica: Pierino e il lupo di S. Prokof'ev con C. Steffan

martedì 14 dicembre 2021

Può la musica narrare una storia? Cercheremo di rispondere a questa domanda attraverso l'ascolto e l'analisi della partitura del celebre «racconto musicale per narratore ed orchestra» creato da compositore russo nel 1936 per il teatro di Mosca.

Improvvisare...Costruire con L. Borin

Laboratorio esperienziale sul "comporre" musicale. Da un iniziale approccio improvvisativo alla forme compiute dell'agire musicale. Come nasce e si sviluppa il tema di una composizione musicale con parole, ritmo e suono! Analisi e utilizzo di sequenze musicali tratte da celebri temi della tradizione musicale strumentale e vocale. Metodologie operative per comporre una propria sequenza musicale in rima, ritmo e suono. Impariamo da... Mozart! Il docente verrà coinvolto in un processo che parte dalla descrizione del fare compositivo dei grandi autori della musica classica per arrivare a tracciare un percorso di un possibile utilizzo con gli alunni della propria classe per comporre una sequenza vocale-strumentale suonata e cantata.

martedì 11 gennaio 2022

Improvvisare - Costruire: dal Ritmo alla Melodia. Anche noi come...Mozart: diventiamo compositori! Laboratorio esperienziale sulle strutture originarie della composizione musicale. Come nasce la "forma" in musica": tempo e memoria. Analisi di alcuni celebri temi tratti dalla tradizione musicale classico-romantica. Giochi di improvvisazione (con la Voce e gli strumenti didattici) e loro successiva formalizzazione nella scrittura musicale.

martedì 25 gennaio 2022

Filastrocche in Rima, Ritmo e Suono. La Forma musicale attraverso il ritmo versificatorio della parola. La parola in versi diventa forma in musica. Metodologie di improvvisazione musicale (vocale-strumentale) con la strutture ritmiche del verso. L'invenzione melodica e armonica come "vestito" compiuto del verso in rima. Realizzazione finale di una breve filastrocca musicata.

martedì 8 febbraio 2022

Poesia in Rima Ritmo e Suono. Quando la musica incontra la parola: le strutture metrico-accentuative del verso e loro corrispondenza nella metrica musicale. Ritmo poetico e ritmo

musicale: la relazione tra ritmo in musica e le varie specie di verso poetico. L'invenzione del tema: le componenti melodica e armonica del linguaggio musicale e loro formalizzazione nella scrittura pentagrammata. Realizzazione musicale di una breve struttura poetica.

Per La Giornata della Memoria: A survivor from Warsaw con C.Steffan

mercoledì 12 gennaio 2022

Incontro online su come utilizzare con gli studenti l'opera del 1947 del compositore Arnold Schönberg (video su youtube)

La stagione del madrigale: Petrarca e Tasso in musica con C.Steffan

Il lemma Madrigale definisce un genere poetico-musicale di gran moda per circa un secolo a partire dagli anni Venti del Cinquecento, negli stessi anni in cui il mondo letterario (Prose della volgar lingua, 1525) riflette sull'importanza imprescindibile dell'effetto sonoro del testo sulla significazione complessiva. Nei Madrigali si mettono a punto le tecniche di descrizione e sottolineatura del senso del testo tramite mezzi musicali, arrivando a creare una sorta di vocabolario sonoro che sarà ulteriormente impiegato per costruire alcune delle forme strumentali dei secoli successivi. Nei due incontri si propone l'analisi di alcuni madrigali che impiegano testi esemplari (Guarini, Petrarca, Tasso), con l'obiettivo di suggerire una pratica d'ascolto da impiegare anche in classe.

giovedì 17 marzo 2022 Testo e musica del madrigale polifonico del Cinquecento che impiegano testi poetici d'autore.

martedì 12 aprile 2022 Monteverdi intona Tasso

Mozart Magic Glockenspiel con L. Borin

Quattro incontri sull'uso dell'aria tratta dal primo atto del "Flauto Magico" di W. A. Mozart. Il docente verrà coinvolto in un processo che parte dalla presentazione del brano di Mozart per arrivare a tracciare un percorso di un suo possibile utilizzo con i bambini e la composizione di una breve "aria incantatoria" sullo stile di Mozart per un nuovo "carillon" che potrà essere suonato con un piccolo glockenspiel

La Musica "incantata": il potere di "fascinazione" dei suoni acuti, dei suoni "tintinnanti" ha da sempre destato curiosità e interesse negli ambienti e nei contesti della vita dei bambini. Così è per tutte quelle melodie che vengono riprodotte dai magici carillon o che possiamo suonare utilizzando gli strumentini di metallo (piastre).

Il potere del suono, la sua complessità è anche al contempo la sua «ricchezza» e per udirlo ci dobbiamo fermare, in qualche modo rimaniamo sospesi, ogni impulso ad agire si acquieta: così i bambini ci guardano attoniti e meravigliati e noi adulti rientriamo per brevi istanti nel tempo indefinito della nostra infanzia.

martedì 15 marzo 2022 Il potere dei suoni e della musica nei "piccoli"

Il cervello musicale nella tenera infanzia. Le musiche "tintinnanti" nella tradizione lirica e sinfonica: breve ricognizione e ascolti. Il Magic Glockenspiel di Mozart: breve descrizione del contenuto e dei significati dell'aria nel contesto del opera "Il flauto Magico"

martedì 22 marzo 2022 Proposte di giochi interattivi con la voce e il ritmo

Improvvisazione ritmico-vocale sul brano di Mozart imitando alcune movenze delle frasi del brano. Utilizzo della pratica dell'humming e del cantare melodico. Utilizzo delle pratiche di intonazione con fonemi e strutture sillabiche di fantasia;

martedì 29 marzo 2022 Analisi e scomposizione dell'aria di Mozart

Come nasce una melodia? Il testo, le frasi e la forma del Magic Glockenspiel, suoniamo le piccole frasi della melodia mozartiana. Qualche esempio tratto dalla tradizione sinfonica, operistica: la destinazione carillon. Gli strumentini accessibili: piastre, glockenspiel e metallofoni didattici;

martedì 5 aprile 2022 Diventiamo compositori come...Mozart

Le movenze cullanti, esempi di tipologie ritmiche e melodiche. Semplici tecniche e metodologie musicali per comporre la propria melodia. Costruiamo la nostra melodia da carillon

Pierino e il lupo di S. Prokof'ev con A. Sedioli

Percorso per introdurre ai più piccoli l'opera di S. Prokof'ev, il laboratorio è consigliato a tutti i docenti della scuola d'infanzia e primaria e in particolare a chi ha intenzione di seguire l'attività in presenza con i bambini.

lunedì 17 gennaio 2022 C'era una volta, dalla favola ai giochi per conoscere i personaggi/strumento: ascoltare, descrivere, associare, interpretare, conoscere. Uso delle parole, del movimento, del segno grafico;

mercoledì 16 febbraio 2022 Teatrini, Costruzione di scenografie e personaggi per animare la musica;

giovedì 3 marzo 2022 Pagine musicali, creazione di un libro pop-up

DANTELAB: gli scenari musicali della Divina Commedia con C. Pasquotti

Il percorso prevede due incontri metodologici che permetteranno ai docenti di introdurre agli alunni la figura del Dante musicus, fine ascoltatore e testimone della musica del suo tempo. La dimensione sonora assume un valore importantissimo all'interno dell'ambientazione scenografica del poema e funge da ulteriore elemento a rinforzo della carica simbolica del percorso dantesco attraverso i regni dell'aldilà.

Al termine del percorso gli insegnanti avranno acquisito le competenze per proporre in autonomia alla classe un approfondimento di pratica musicale con l'ideazione e l'esecuzione di paesaggi sonori ispirati dalla Divina Commedia che di riflessione drammaturgica.

lunedì 18 ottobre 2021 Gli strumenti musicali analisi organologica, storica e linguistica degli strumenti musicali e delle tecniche esecutive strumentali che possiamo rintracciare all'interno della Commedia;

martedì 26 ottobre 2021 La vocalità lettura e commento dei passi del poema in cui compaiono esempi rilevanti di canto monodico, di cori all'unisono o di alternanza tra voce solista e coro, di forme polifoniche.

TUTORIAL CREATIVI ONLINE

Fenice Education online nasce durante il "lockdown" dovuto al COVID19 come sostegno didattico alla DAD ma anche come momento ludico per trascorrere le lunghe giornate a casa. L'iniziativa che ha avuto un notevole successo con positivi riscontri da parte sia degli insegnanti che dalle famiglie. Prevedeva tutorial per costruire oggetti sonori per i più piccoli, video trame animate sulle opere liriche e progettazione di composizioni sonore.

Data la richiesta, anche per il prossimo anno scolastico, continueremo a proporre dal nostro sito i seguenti percorsi educativi per scuole e famiglie:

SUONI IN GIOCO/SOUND FOR FUN

Tre tutorial creativi ispirati all'opera di Camille Saint Saëns **"Il carnevale degli animali"** con la collaborazione di Immaginante Ravenna che ha ideato e realizzato i tre video tutorial. Il carnevale degli animali è composto da 14 brani, tutti molto brevi che si riferiscono ciascuno a uno specifico animale. Questa composizione divenne la musica più caratteristica di Saint-Saëns per i suoi toni umoristici e canzonatori, grazie alle citazioni esplicite di motivi conosciuti. Il nostro percorso è dedicato a tre momenti dell'opera: "Galline e galli", "Acquario con i suoi pesci" e "Canguri". I tre tutorial sono in italiano ed inglese con la traduzione in LIS.

GIOCHIAMO ASCOLTANDO - QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Questo progetto ha come protagonista la composizione di P.M. Musorgskij eseguita dall'Orchestra della Fenice. Il compositore utilizza spunti e suggestioni iconografiche per creare quadri musicali autonomi che soddisfano diversi archetipi creativi: le scene popolari, il mondo della fiaba e dell'infanzia, il senso del grottesco e del macabro, la concezione epica della storia e della tradizione russa.

Si propongono cinque tutorial creativi in italiano ed inglese con traduzione L.I.S. utili per la sedimentazione dell'ascolto musicale attraverso la creazione, con semplici materiali di recupero, di oggetti musicali corrispondenti alle sollecitazioni artistiche ispirate ai quadri dell'opera.

STREAMING OPERA FENICE

Il progetto prevede di attingere alla nostra BiblioMediaDigitale di spettacoli operistici, offrendo alcune opportunità di riflessione su alcuni titoli lirici di particolare rilevanza.

Aida storia di tre giovani innamorati

giovedì 10 febbraio 2022

Incontro online per i docenti della scuola secondaria di 1° grado sul titolo verdiano in preparazione della visione on line di Aida (Teatro La Fenice, maggio 2019 con sottotitoli in italiano) con gli studenti in classe connettendosi al canale YouTubeFenice e propedeutica per avviare in classe un laboratorio di scrittura creativa: Come riscriveresti il finale del libretto di Aida?

LIRICHE ANIMATE LA FENICE TI RACCONTA ONLINE/LA FENICE TELLS YOU

Non c'è cosa più bella di ascoltare musica e immergersi nei meravigliosi racconti narrati, per questo la nostra Fenice, ci racconta in italiano e in inglese tre opere liriche in pillole animate per imparare a conoscere ed apprezzare alcuni titoli lirici che fanno parte della storia del melodramma italiano!

Il primo video animato racconta la storia di Figaro il barbiere factotum della città!, della bella Rosina che si vuole sposare ma il suo tutore non vuole e del Conte d'Almaviva che è segretamente innamorato di Rosina, questi sono solo alcuni dei personaggi del meraviglioso intreccio musicale del **Barbiere di Siviglia** di Gioachino Rossini

Proseguiremo poi i nostri racconti con l'**Elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, la contadinella Adina sta leggendo a voce alta la storia di Tristano innamorato della bella Isotta che ricorre ad un filtro magico per farla innamorare, anche Nemorino è innamorato di Adina e la vorrebbe sposare ma la nostra giovane non è convinta, Nemorino avrebbe bisogno di un filtro magico! ed ecco entrare in scena il nostro personaggio speciale: il Dottor Dulcamara con il suo magico elisir che vende a tutti quelli che ne hanno bisogno! eh cosa succederà quando Nemorino berrà l'elisir.....seguite la nostra storia!

Infine non poteva mancare una fiaba popolare originatasi probabilmente dalla storia di Rodopi citata da fonti greche come fiaba dell'antico Egitto che rappresenta la versione più antica conosciuta. Narrata in centinaia di versioni in gran parte del mondo, è parte dell'eredità culturale di numerosi popoli. In occidente le versioni più note sono quelle di Giambattista Basile scritta in napoletano e antecedente alle versioni di Charles Perrault e dei Fratelli Grimm..ma di chi parliamo?.....di **Cenerentola!!!** nella bellissima versione musicale rossiniana, dove la "scarpetta di cristallo" viene sostituita da un braccialetto, le sorellastre Tisbe e Clorinda sono sempre tremende e la nostra Cenerentola in realtà si chiama Angelina.....che spera sempre di trovare il suo principe.

La prima uscita autunnale è dedicata all'opera del compositore Giuseppe Verdi che ha debuttato il 6 marzo 1853 al Teatro La Fenice! **La traviata** melodramma in tre atti libretto di Francesco Maria Piave musica di Giuseppe Verdi. Violetta Valery è una donna povera, malata e senza famiglia che ama, corrisposta, Alfredo Germont un giovane uomo benestante, ma il padre di quest'ultimo Giorgio Germont non approva questo amore e le chiede di lasciare il figlio. Violetta, si sacrifica e abbandona il suo Alfredo senza nessuna spiegazione e da qui nascono pene e malintesi. Purtroppo la vita sregolata vissuta da Violetta accentuano la sua malattia che la porterà, ancora giovane, alla morte.

LA FENICE OPERA HOUSE IS IN THE AIR

Il progetto educativo "Fenice Opera House is in the air" vuole essere uno spazio di consultazione multimediale attiva: una vera e propria biblioteca on line dove esecuzione artistica e focus didattici s'intersecano creando percorsi multidisciplinari, artistici e musicali. Studenti e docenti di ogni ordine e grado avranno l'opportunità di accedere a contenuti multimediali, pensati come dei percorsi didattici che approfondiranno non solo gli aspetti musicali, artistici, storici e drammaturgici ma aiuteranno a comprendere quanto sia variegato e quante professionalità diverse siano necessarie per la produzione dello spettacolo dal vivo. La prima parte vedrà il coinvolgimento dell'Orchestra del Teatro La Fenice che eseguirà un brano tra i più iconici dei programmi didattici delle scuole secondarie di primo e secondo grado: il "Boléro" di Maurice Ravel: oltre ad ascoltarne l'esecuzione da parte dei professori d'orchestra connessi da casa, approfondiremo alcuni aspetti musicali e storici. Il progetto prevede inoltre nell'arco dell'anno scolastico interviste agli strumentisti sulle diverse "famiglie" che compongono l'orchestra ed i loro ruoli.

La seconda parte ha come protagonista il Coro del Teatro che eseguirà il "Va pensiero" tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi. Anche qui sono previsti oltre all'esecuzione del brano che verrà tradotto anche nella lingua dei segni (LIS) focus sulle voci che compongono il Coro, sulle metodologie di studio e approfondimenti su come un artista professionista conviva con questo strumento che deve essere sempre tenuto in esercizio: la voce.

Infine arricchiremo il nostro archivio con una pagina dedicata al ruolo del Direttore d'Orchestra, intervisteremo Beatrice Venezi Che ci svelerà la complessità del ruolo e le caratteristiche questa professione artistica.

Va' pensiero sull'ali dorate: Eseguita da sola, nella sala da concerto, o come oggi ce la offre il Coro del Teatro La Fenice – ancora lontano dal suo palcoscenico – questa pagina verdiana ci riporta inevitabilmente all'interpretazione patriottica che ne è stata data. In maniera significativa questo avvenne dopo Unità d'Italia (1861), quando, finite le battaglie, il "Va pensiero" divenne il simbolo di tutto il periodo risorgimentale ed entrò a far parte della nostra memoria collettiva.

Bolero: A oltre novant'anni dalla sua creazione, uno degli aspetti che maggiormente colpisce del Boléro di Maurice Ravel è il coinvolgimento emotivo che riesce a suscitare negli ascoltatori, contrapposto all'estrema semplicità dei mezzi musicali impiegati. Sfumato il progetto di orchestrare Iberia, pezzo pianistico del compositore spagnolo Isaac Albéniz, Ravel sceglie di lavorare a partire da una danza tradizionale spagnola, il boléro.....e fu un vero successo!

La Direzione d'orchestra: Come un vera e propria società l'orchestra, composta da musicisti con altissima professionalità ha regole e ruoli ben precisi da rispettare, come si colloca la figura del direttore al suo interno? Come nasce la passione per questa professione così particolare, come si prepara il direttore all'esecuzione e come si crea quella "speciale magia" che tiene gli spettatori sempre con il fiato sospeso in attesa del gesto del direttore che dà avvio all'esecuzione musicale? a queste e a molte altre domande ci ha risposto una delle eccellenze nel panorama musicale italiano e non solo: Beatrice Venezi.

Pierino e il lupo di S. Prokof'ev: Concerto in streaming dell'Orchestra del Teatro La Fenice rivolto alle scuole e alle famiglie dell'opera di Prokof'ev con illustrazioni animate di Chiara Tronchin/Head Collective. La versione proposta dal Teatro La Fenice prevede come voce recitante l'attrice Sonia Bergamasco che introdurrà la fiaba musicale diretta da Alvis Casellati.

FORMAZIONE STUDENTI:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL)

Per il 2020/21 i percorsi di PCTO in presenza sono stati sospesi e sostituiti da percorsi di PCTO online, unico esempio progettuale alternativo tra le Fondazioni Lirico Sinfoniche che ha riscosso un notevole successo.

La formazione in contesto lavorativo, di cui al D.D.U.O. 20 dicembre 2013, n.12550, nelle forme del tirocinio curriculare e dell'attività di alternanza scuola lavoro può essere realizzata anche attraverso project work e in modalità da remoto. Il project work è una modalità didattica che permette all'allievo di sperimentare in modo concreto e attivo quanto appreso durante le lezioni virtuali. L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze vengono individuate in diversi ambiti tra cui quelli della competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, capacità di progettazione. Pertanto le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. In questo contesto si inseriscono i percorsi di PCTO che intendono mettere in risalto quelle caratteristiche personali dell'individuo che entrano in gioco quando egli risponde ad una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali in ambito lavorativo per trasformare una conoscenza in comportamento. Tutte le attività formative rientrano nel protocollo d'intesa di collaborazione formativa tra la Fondazione Teatro La Fenice e il MIUR Ufficio Scolastico Regionale del Veneto n.12563/A.41.a del 10/09/12 e successivamente rinnovato il 11/07/2019

PCTO I MESTIERI DELL'OPERA: ALLESTIRE MONTARE PROVARE Una finestra, sul mondo del lavoro in ambito teatrale

Nell'ambito del teatro, molteplici sono le figure professionali non prettamente artistiche che lavorano per la preparazione di uno spettacolo.

Vengono proposti webinar di presentazione dei diversi settori di palcoscenico: macchinisti, elettricisti, fonici, attrezzisti, sartoria e atelier costume. Il percorso prevede inoltre incontri introduttivi a tema generale sul teatro d'opera e il particolare sul Teatro La Fenice. Le competenze acquisite durante gli incontri online dagli alunni potranno poi essere sviluppate con la supervisione dei docenti ideando project work inerenti al percorso di studio.

- 1° incontro: **Visita virtuale al Teatro la Fenice** che permetterà agli studenti di contestualizzare il luogo e avere le prime nozioni di base sul teatro lirico;(60')
- 2° incontro: **Teatro La Fenice, ieri, oggi e domani** un percorso sull'evoluzione del teatro lirico: caratteristiche e specificità dei teatri lirici italiani; da Ente lirico a Fondazione Lirico sinfonica le modifiche legislative dalla Legge 800 ai nostri giorni. Il Teatro in presenza e quello distanza: nuove strategie culturali verso il pubblico a seguito della pandemia; le nuove piattaforme digitali. (60')
- 3° incontro: sviluppo del **marketing culturale** la figura del social media manager e i nuovi approcci comunicativi; (120')
- 4° incontro: **interviste ai capi settore** del palcoscenico e della struttura direzionale, svilupperemo le competenze, le qualità e la predisposizione necessaria per lavorare in ambito teatrale.(120')
- 5° incontro: **Scelta dei project work** finali in relazione allo specifico percorso di studi gli studenti hanno potuto ideare: nuovo progetto scenografico (v. licei artistici), l'ideazione di gadget per fasce specifiche di pubblico (grafici, multimediali) ideazione di percorsi virtuali di

conoscenza della città e del teatro, creazione di trailer pubblicitari (classico, scientifico, multimediali e operatori servizi promozione e accoglienza); (60')

6° incontro: al gruppo del prodotto finale; (90')

PCTO OPERA MAGAZINE

Opera lirica e informazione scritta. Con la giornalista E. Filini analizzeremo la nascita della terza pagina e della pagina degli spettacoli sui quotidiani, approfondiremo la differenza tra comunicato stampa, presentazione, intervista, recensione, reportage di costume, differenziando la scrittura tra quotidiano, settimanale, magazine di settore e webmagazine. Per la creazione degli articoli approfondiremo una delle produzioni più discusse e longeve della storia recente del Teatro La Fenice. Dopo aver seguito online lo spettacolo ogni studente proporrà una propria recensione, scegliendo anche il giornale di destinazione e dunque il taglio dello scritto. Le recensioni verranno poi lette e discusse in gruppo.

- 1° incontro: virtuale al Teatro la Fenice. Questo permetterà agli studenti di contestualizzare il luogo e avere le prime nozioni di base sul teatro lirico; (60')
- 2° incontro: il Teatro La Fenice ieri, oggi e domani un percorso sull'evoluzione del teatro lirico: caratteristiche e specificità dei teatri lirici italiani; da Ente lirico a Fondazione Lirico sinfonica le modifiche legislative dalla Legge 800 ai nostri giorni. Il Teatro in presenza e quello distanza: nuove strategie culturali verso il pubblico a seguito della pandemia; le nuove piattaforme digitali; (60')
- Visione di un'opera lirica sul canale you tube della Fenice; (180')
- 3° incontro: cultura e opera lirica sui quotidiani. La nascita della "terza pagina" e della pagina degli spettacoli. Grandi firme del passato; (60')
- 4° incontro: comunicato, presentazione, intervista, recensione, reportage di costume: molti modi di parlare di opera con esempi e testimonianze. Differenza di tagli tra quotidiano, settimanale, magazine di settore e web magazine Scelta dei project work finali; (60')
- 5° incontro: Individuazione dell'articolo prescelto da ogni gruppo caratteristiche; (60')
- 6° incontro: Lettura delle recensioni e commenti; (120')

Après une lecture de Dante: gli scenari musicali della Divina Commedia

Progetto di PCTO online in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale di Treviso

Nell'ambito delle manifestazioni elaborate in occasione del settecentenario dalla morte del Sommo Poeta, il percorso offre la possibilità di approfondire la figura del Dante musicus non solo come attento conoscitore dell'omonima arte del Quadrivio ma soprattutto come fine ascoltatore e testimone della musica del suo tempo. Infatti, come avremo modo di verificare lungo l'analisi dell'iter attraverso le tre cantiche, anche la dimensione sonora assume un valore importantissimo all'interno dell'ambientazione scenografica del poema e funge da ulteriore elemento a rinforzo della carica simbolica e purificatrice del percorso dantesco attraverso i regni dell'al di là, proprio grazie all'immediatezza delle immagini e alla suggestione richiamata dalle numerose similitudini.

- Visita guidata virtuale al Teatro la Fenice che permetterà agli studenti di contestualizzare il luogo e avere le prime nozioni di base sul teatro lirico;
- "Il Teatro La Fenice ieri, oggi e domani" un percorso sull'evoluzione del teatro lirico: caratteristiche e specificità dei teatri lirici italiani; da Ente lirico a Fondazione Lirico sinfonica le modifiche legislative dalla Legge 800 ai nostri giorni. Il Teatro in presenza e quello distanza: nuove strategie culturali verso il pubblico a seguito della pandemia; le nuove piattaforme digitali.

- Cenni sulla vita di Dante e sulla sua formazione - ripasso sulla struttura generale della Commedia - contestualizzazione del periodo storico-musicale coevo a Dante, in particolare del passaggio dall'Ars antiqua all'Ars nova
- Strumenti musicali: analisi organologica, storica e linguistica degli strumenti musicali e delle tecniche esecutive strumentali che possiamo rintracciare all'interno della Commedia
- Vocalità (I°parte): lettura e commento dei passi del poema in cui compaiono esempi rilevanti di canto monodico e di cori all'unisono
- Vocalità (II°parte): proseguimento dell'incontro precedente con focus su composizioni per solo e coro e sulle forme polifoniche
- Project work: ideazione di un percorso musicale sulla Commedia indirizzato ai bambini della scuola primaria e sull'elaborazione di materiali audio per ricreare appunto gli scenari sonori con cui tracciare l'itinerario
- Presentazione degli elaborati finali e relativa discussione

PROGETTI UNDER30 STUDENTI DI CONSERVATORIO ACCADEMIA E UNIVERSITA' - Collabora con noi!

Sono stati attivati stage di approfondimento delle attività del settore Education nel corso dei quali gli studenti guidati dai tutor hanno imparato a fare ricerca musicale, avuto l'opportunità di confrontarsi con le diverse componenti organizzativo gestionali del teatro, collaborato all'organizzazione dei diversi progetti in corso, hanno potuto seguire le prove, assistere alla produzione video degli spettacoli e confrontarsi collaborando alla progettazione di attività specifiche affini ai loro interessi. Hanno aderito con specifiche convenzioni: Università Ca' Foscari, IUAV Istituto Universitario di Architettura, Università di Padova, Conservatori di Musica" di Venezia e di Padova.

JUVENICE GIOVANI AMICI DELLA FENICE

Il primo club veneziano dedicato ai giovani che amano o vogliono scoprire la musica classica e lirica. Hanno condiviso la loro passione centinaia di ragazzi da tutta Europa. Juvenice aderisce infatti ad Elektra - il network italiano dei giovani all'opera ed a Juvenilia - European Association of young opera friends, che permette di approfittare di promozioni e iniziative dedicate ai giovani presso il Teatro La Fenice ed i principali teatri italiani ed europei. www.giovaniamicifenice.it

STUDENTI E DOCENTI Porte aperte in FeniceBiblioMedia

Vuoi approfondire un argomento musicale? Hai bisogno di consultare una bibliografia per la tua tesina o per preparare una lezione (musica, letteratura, pedagogia, fiabe, racconti e molto altro)? Sei un appassionato di opera lirica, di danza o di musica sinfonica?

Questo è il posto giusto!!! prenotando una visita a FeniceBiblioMedia dell'area formazione&multimedia del Teatro La Fenice, potrai visionare in loco, richiedere il prestito e, dove possibile, accedere on line ai materiali.

Con l'iscrizione diventerai membro della community di FBM verrai informato di tutte le attività e delle speciali promozioni a cui potrai accedere presentando la TESSERA FBM.

Per gli insegnanti che hanno partecipato con le classi o singolarmente alle attività proposte vengono messi a disposizione materiali audio, video e testi di approfondimento, attinti dal ricco

patrimonio FeniceBiblioMedia. Collane UnitàDidatticheMultimediali (UDM) e
UnitàTematicheMultimediali (UTM).

Con questo messaggio abbiamo incontrato i giovani studenti ed i docenti che hanno aderito al nostro progetto culturale.

Altre collaborazioni

Tra le collaborazioni ricordiamo quelle con **Musikàmera** per la Stagione di musica da camera, con **La Biennale di Venezia**, con la **Fondazione Amici della Fenice** per i consueti incontri di preparazione alle opere ed ai balletti in cartellone, con **Rai Radio 3** per la trasmissione in diretta o in differita di opere e concerti della stagione, con **Oxymore** per le riprese video professionali e la trasmissione di opere in diretta e differita su importanti canali come Mezzo, France TV, Culturebox.com, con il **Conservatorio di Venezia** ; con gli **Amici della musica di Mestre**, con l'**Associazione Richard Wagner di Venezia**, con l'**Associazione Artur Rubinstein** e il Premio "Una vita per la musica", con l'**Ex Novo Ensemble**, con **Veneto Jazz**, con l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, con l'**Archivio Musicale "Guido Alberto Fano"**, con **A.Gi.Mus. di Venezia**, con l'**Associazione Festival Galuppi, Tocnadanza**, con i **Piccoli Cantori Veneziani**, con il **Kolbe Childrens Choir** di Mestre, con la **Fondazione G.E. Ghirardi Onlus**, con **Ex Novo Ensemble**, con **Musica con le Ali**, con il **Corpo di Ballo dell'Opera di Roma**, con la **Facoltà di Design e Arti IUAV**, con **Venezia Jazz Festival**, con l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, con il **Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, con il museo **M9** di Mestre, con il **Salone Nautico di Venezia**, con il **Centro Tedesco di Studi Veneziani**, con il **Circolo La Fenice**, con il **Freundeskreis des Teatro La Fenice e.V.**, con **The international Friends of La Fenice**, e con gli **Amici del Conservatorio di Venezia** .

Archivio storico

L'Archivio storico del Teatro La Fenice custodisce l'intera documentazione, amministrativa ed artistica, relativa alla storia del Teatro dal suo nascere ad oggi.

Su invito della Direzione generale degli Archivi del MiBAC, si è fatto promotore e membro fondatore nel 2013 della costituenda «Rete degli Archivi delle Fondazioni lirico-sinfoniche e musicali italiane», ed attraverso una prima compilazione di schede descrittive SIUSA (Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche) curata con la Soprintendenza Archivistica del Veneto è stato inserito nel SAN (Sistema Archivistico Nazionale) e nel Portale degli Archivi della Musica consultabile online (www.musica.san.beniculturali.it).

Dal 2015 è stata ottenuta la procedura di riconoscimento del «notevole interesse culturale» che garantisce particolari tutele da parte dello Stato. In questa prospettiva, prosegue molto rapidamente la realizzazione del progetto di completamento dell'ordinamento esteso anche al periodo del secondo Novecento che ha portato alla custodia di tutti i documenti nella sede centrale.

Sul piano operativo l'Archivio sta proseguendo nell'opera di digitalizzazione, completato il lavoro di schedatura del vasto fondo fotografico e iconografico (Locandine e Manifesti, Fotografie, documenti di particolare pregio, Rassegna stampa), ha provveduto alla ripresa ed al riordino del fondo che comprende tutti i programmi di sala, manifestini, dépliant ed ogni altro documento di tale specie per quanto riguarda i Concerti, le Rassegne teatrali ospitate (ad esempio la Biennale) ed i Festival del teatro di prosa; di questo compito si è occupato un'unità del servizio civile, proseguendo in tal senso in un'iniziativa che dura oramai da 10 anni.

Si sta completando il trasferimento di tutto l'imponente patrimonio già digitalizzato in un sito di nuova concezione, consultabile in rete e dotato di specifici percorsi cognitivi guidati e mostre virtuali.

Il database, che ospita informazioni e documenti relativi a tutta la cronologia degli spettacoli, quali locandine, manifesti ed avvisi, libretti d'opera originali, lettere autografe, manoscritti, spartiti, fotografie di scena, bozzetti e modellini scenici, documenti amministrativi, sarà corredato, stagione per stagione, di un focus di orientamento che ne faciliti la navigazione oltreché dei riferimenti della relativa dotazione archivistica, a disposizione degli studiosi e del pubblico.

L'Archivio storico del Teatro La Fenice è aperto al pubblico (su prenotazione: tel. 041-786.693, mail archivio.storico@teatrolafenice.org) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e, per particolari esigenze, anche in fascia pomeridiana.

La Direzione Artistica del Teatro La Fenice

Dal gennaio 2007 la Direzione artistica della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia è affidata a Fortunato Ortombina, Sovrintendente dal novembre 2017.

Nato a Mantova il 10 maggio 1960, ha compiuto gli studi musicali e umanistici presso il Conservatorio Arrigo Boito e l'Università di Parma. Dal 1980 al 1997 ha lavorato presso il Teatro Regio di Parma in qualità di professore d'orchestra, artista del coro, aiuto maestro del coro e maestro collaboratore (suggeritore, maestro di sala e di palcoscenico).

Si è laureato in Lettere a pieni voti con lode nel 1987 con una tesi sul Teatro d'opera in Italia durante l'occupazione napoleonica, e seguendo corsi di filologia verdiana con Philip Gossett. Tra il 1988 e il 1990 ha collaborato al Festival Verdi con ricerche e pubblicazioni sulla civiltà musicale di Parma negli anni della formazione di Giuseppe Verdi.

Successivamente ha preso parte al progetto di edizione delle opere di Giacomo Meyerbeer promosso dalla Ricordi di Monaco di Baviera e dall'Università di Bayreuth.

Dal 1990 al 1998 ha lavorato presso l'Istituto nazionale di studi verdiani con particolari responsabilità sia per lo studio e la trascrizione degli autografi del compositore, tra cui l'abbozzo di *La traviata*, sia per la pubblicazione dei suoi carteggi con Giulio Ricordi, Salvatore Cammarano e Antonio Somma.

Nel 1993 ha pubblicato l'unico autografo ad oggi conosciuto di Giuseppe Verdi su testo di Alessandro Manzoni, «Sgombra, o gentil», uno studio sulla genesi di *Rigoletto* e parte della biografia verdiana pubblicata nel CD rom *Verdi* realizzato dall'editore De Agostini.

La pratica teatrale e gli studi musicologici hanno determinato nel loro complesso una formazione ed un profilo professionale per i quali è stato chiamato ad assumere incarichi in alcuni tra i maggiori teatri d'opera italiani.

Precedenti incarichi:

- dal 1997 al 1998 Assistente musicale della Direzione artistica del Teatro Regio di Torino;
- dal 1998 al 2001 Segretario artistico della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli;
- dal 2001 al 2002 Direttore della Programmazione artistica della Fondazione Teatro la Fenice di Venezia;
- dal 2003 al 2007 Coordinatore della Direzione artistica della Fondazione Teatro alla Scala di Milano;
- dall'a. a. 2005-2006 all'a. a. 2009-10 ha insegnato «Storia dei sistemi produttivi musicali» presso la Facoltà di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia, sezione di Cremona.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA INSERITO NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ ARTISTICA *OPERE DI COMPOSITORI NAZIONALI*. IN PARTICOLARE:

Le produzioni di opere di autori nazionali (considerando le opere in stagione e di teatro musicale per la scuola) **sono tre** (**Engelberta, Rigoletto, Farnace**).

Autori italiani sono presenti anche nei programmi del **Concerto di Capodanno** (, Giuseppe Verdi, Gaetano Donizetti, Pietro Mascagni), pensato come un omaggio alla musica operistica italiana, della **Stagione sinfonica** all'interno della quale sono state eseguite musiche di compositori nazionali quali: Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli, Giovanni Battista Pergolesi, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Domenico Cimarosa, Baldassare Galuppi.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO FORME DI INCENTIVAZIONE DELLA PRODUZIONE MUSICALE NAZIONALE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI COMUNITARI. IN PARTICOLARE:

Nel corso della Stagione lirica sono stati proposte opere di **Verdi, Vivaldi e Albinoni**.

Sul piano della riscoperta del patrimonio storico italiano La Fenice, ha proposto l'opera **Farnace** di Antonio Vivaldi, messa in scena al teatro Malibran, con la direzione di Diego Fasolis e la regia di Christophe Gayral, e **Engelberta**, su libretto dei poeti 'riformisti' Apostolo Zeno e Pietro Pariati (ma solo del primo, nella sua veste veneziana), che debuttò nel Carnevale del 1709 al teatro veneziano di San Cassiano.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO, NEI SUOI PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITA' ARTISTICA, DI COORDINARE LA PROPRIA ATTIVITA' CON QUELLA DI ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE ESECUZIONI MUSICALI. IN PARTICOLARE:

Nel corso del 2021 la Fondazione Teatro La Fenice ha realizzato allestimenti nei **propri laboratori scenografici**:

Engelberta di Tomaso Albinoni (ottobre 201) nuovo allestimento in collaborazione con Conservatorio di musica Benedetto Marcello di Venezia

Farnace di Antonio Vivaldi nuovo allestimento

Faust di Charles Gounod nuovo allestimento

Fidelio di Ludwig van Beethoven (novembre 2021) nuovo allestimento

Allestimenti realizzati **da altre Fondazioni e/o altri Teatri**:

Rinaldo di Gerog Friedrich Händel (agosto/settembre 2021), allestimento Teatro Municipale di Reggio Emilia ricostruito da Fondazione Teatro La Fenice e Teatro dell'Opera di Firenze

Rigoletto di Giuseppe Verdi (settembre/ottobre 2021), allestimento Opera Nazionale di Amsterdam

Lac (dicembre 2021), allestimento Les Balletts de Monte Carlo (posticipato al 2022)

Sono state inoltre attivate le seguenti ulteriori collaborazioni:

- la **Procuratoria di San Marco** per il *Concerto di Natale*;
- La **Fondazione di Venezia**, per il *Progetto "Fenice Metropolitana"*
- l'**Associazione Musikàmera** per la stagione di concerti di musica da camera al Teatro La Fenice
- **RAI Uno, Rai Trade e Arte** per la coproduzione del *Concerto di Capodanno*;
- le **Municipalità del Comune di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città* e gli **Amici della Musica di Mestre** per *La Fenice a Mestre*;
- la **Città Metropolitana di Venezia** per il progetto *La Fenice per la Città Metropolitana*;
- tra le altre collaborazioni citiamo quelle con la **Biennale di Venezia**, l'**Accademia di Belle Arti di Venezia**, **Oxymore**, **Zeta Group**, l'**Accademia Musicale di San Giorgio**, l'**A.Gi.Mus di Venezia**, gli **Amici del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia**, gli **Amici della Musica di Venezia**, l'**Archivio Musicale "Guido Alberto Fano"**, l'**Associazione "Artur Rubinstein"**, l'**Associazione Festival Galuppi**, **Fondazione G.E. Ghirardi Onlus**, l'**Associazione Italo-Ungherese**, l'**Associazione "Richard Wagner" di Venezia**, il **Conservatorio "Benedetto Marcello di Venezia"**, **eu-art-network**, **Ex Novo Ensemble**, **Piccoli Cantori Veneziani**, **Rai Radio3**, **Associazione musica con le Ali**, **Università IUAV di Venezia**, il **Venetian Centre for Baroque Music**, il **Venezia Jazz Festival**.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA PREVISTO INCENTIVI PER PROMUOVERE L'ACCESSO AL TEATRO, IN PARTICOLARE:

Sono state riservate agli studenti con biglietti a riduzione (ingresso a € 6,00) a diverse prove generali.

Opere della Stagione Lirica: non è stato possibile calendarizzare alcuna prova aperta a causa dell'emergenza COVID.

Erano invece state già programmate delle prove agli studenti durante la Stagione Sinfonica: Daniel Cohen, Ton Koopman. Purtroppo sono state sospese causa emergenza Covid.

Per tutti i titoli della Stagione Lirica nel periodo corrispondente all'anno scolastico sono stati programmati incontri e seminari riservati agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado, dell'Università, del Conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti, all'Educazione Permanente ed agli abbonati.

I seminari, sono concepiti come percorsi di carattere interdisciplinare volti a consentire un maggiore approfondimento delle opere in cartellone, a favorire una preparazione complessiva all'opera ed una fruizione del lavoro completo in prova generale o antegenerale. Da quest'anno sono inoltre stati inseriti, oltre ai consueti approfondimenti musicologici da parte dei relatori di *Fenice Education*, degli interventi straordinari degli artisti membri del cast o del team creativo dell'opera in oggetto.

Sono state rivolte promozioni esclusive per i docenti (€ 10, € 20) sugli spettacoli in cartellone.

La pubblicizzazione avviene attraverso: dépliant, mailing-list, sezione Education del sito www.teatrolafenice.it e contatti diretti con l'area formazione&multimedia.

Sono inoltre stati previsti biglietti e riduzioni a € 10,00 per tutti gli **studenti** per gli spettacoli lirici e/o sinfonici della Fondazione, al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran, nei settori di volta in volta "promozionati".

È inoltre attivo un servizio di **Biglietti Last minute** che prevede biglietti per studenti di **Ca' Foscari, luav, Fondazione Giorgio Cini, Università internazionale Salesiana, Accademia Belle arti, Conservatorio di musica di Venezia, Università di Padova** a € 10,00 per lirica e balletto, a € 10,00 per concerti sinfonici su presentazione di idonea documentazione prima dell'inizio degli spettacoli al Teatro La Fenice ed al Teatro Malibran.

In aggiunta, sono stati programmati i seguenti eventi dedicati esclusivamente a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni con biglietti alla tariffa di € 2,00:

- VERDI E LA FENICE (recital lirico) Lunedì 26 aprile 2021 – Teatro La Fenice
- Prova generale FARNACE – Mercoledì 30 giugno 2021 – Teatro Malibran
- Prova generale RIGOLETTO – Martedì 28 settembre 2021 – Teatro La Fenice

La pubblicizzazione avviene attraverso: apposita mailing-list mirata sul target di riferimento, Istituti scolastici ed universitari. Gli studenti appartenenti agli Istituti sopraindicati possono richiedere l'iscrizione alla Newsletter scrivendo a: promo.boxoffice@teatrolafenice.org

Per quanto riguarda l'accesso dei **lavoratori**, sono attive promozioni una tantum non calendarizzate con biglietti a tariffa agevolata destinati ad Associazioni culturali, Cral, quali ad esempio Cral Ospedialieri, Cral Comune di Venezia, Regione Veneto, e vari Istituti bancari del territorio, Università della Terza Età, Amici della musica e della lirica, Associazioni per disabili, Scuole di danza, Gruppi Anziani, Biblioteche, Auser, Conservatori e Licei Musicali.

La pubblicizzazione avviene attraverso: e-mail e mailing-list mirate sul target.

La Fondazione Teatro La Fenice è presente sui principali social networks (**Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, Periscope**), strumenti atti alla divulgazione di notizie ed occasionale condivisione di promozioni destinate ad un pubblico giovane.

Per quanto riguarda l'offerta di biglietti per le famiglie, sono previste speciali facilitazioni per i residenti in città (trattandosi di sito a destinazione turistica il problema è sentito vivamente) ed in provincia. In particolare l'iniziativa denominata **“Un palco in famiglia” (iniziata nel 2016)** e i **mini abbonamenti**, con **tariffa dedicata *under30*** non si sono potute realizzare a causa dell'incertezza data dall'emergenza Covid-19.

Le facilitazioni per la cittadinanza sono predisposte grazie a due progetti della Fondazione:

Il progetto **«La Fenice per la Città»**, in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia. Gli spettacoli sono stati:

Tale iniziativa, avviata nel 2006 e da allora proseguita, è volta ad aprire il Teatro ai residenti nel Comune di Venezia grazie ad una tariffazione particolare ed alla collaborazione organizzativa delle Municipalità del Comune nella distribuzione dei biglietti.

Tariffe:

Residenti nel Comune di Venezia: opera e concerti da € 10,00 a € 25,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, comunicati stampa nei giornali locali, sito del Teatro La Fenice e del Comune di Venezia, volantino diffuso in città, mailing – list operatori culturali ed Associazioni nel Comune, segnalazione sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

Il progetto **«La Fenice per la Città Metropolitana»**, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città Metropolitana di Venezia, ha previsto l'accesso a prezzo scontato a **sedici** spettacoli.

Tariffe:

Residenti nella Città Metropolitana di Venezia: opera e concerti da € 10,00 a € 25,00.

La pubblicizzazione avviene attraverso: conferenza stampa, ripetuti comunicati sulla stampa locale, sito del Teatro La Fenice e della Città Metropolitana di Venezia, mailing-list, operatori culturali e Associazioni della Città Metropolitana, volantini diffusi in Provincia, segnalazioni sulle locandine degli spettacoli e dépliant della Stagione.

La situazione di insicurezza generata dalla pandemia da Covid-19 ha impedito la realizzazione delle iniziative sopracitate per l'anno 2021. Sono comunque state riservate tariffe ridotte per i residenti nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia per alcuni spettacoli individuati nel corso dell'anno.

Per i concerti presso le Sale Apollinee vengono riservate tariffe ridotte per i residenti della provincia di Venezia, per gli over 65, *gli under30* e gli abbonati.

La Fondazione Teatro La Fenice ha stipulato una convenzione con un garage sito in Piazzale Roma per favorire gli utenti della terraferma agevolando l'utilizzo e i costi del parcheggio della macchina per recarsi a teatro.

Per quanto riguarda i servizi predisposti per i **disabili**, l'accesso mediante carrozzelle in tutti i settori al Teatro La Fenice ed in platea al Teatro Malibran, non presenta ostacoli architettonici.

Il Teatro mette a disposizione degli spettatori disabili in carrozzina:

- al Teatro La Fenice 2 posti in platea e 4 posti in altri settori;
- al Teatro Malibran 4 posti di platea (fondo platea).

La richiesta per usufruire dei posti riservati agli utilizzatori di carrozzina, viene presentata contestualmente all'acquisto dei biglietti. Il prezzo previsto per lo spettatore disabile con accompagnatore corrisponde ad un biglietto gratuito e ad un biglietto a tariffa intera.

Il Teatro La Fenice, per agevolare gli spettatori disabili, mette inoltre a disposizione un servizio di informazione e prenotazione: *info@teatrolafenice.org*

La pubblicizzazione avviene attraverso: segnalazione nel dépliant della Stagione della Fondazione Teatro La Fenice e sito del Teatro La Fenice.

Sono state proposte particolari formule di abbonamento:

alla stagione lirica

pomeridiani e weekend, per favorire i residenti della provincia di Venezia

- due tipologie di abbonamento - B e C -, fra i turni tradizionali;
- prezzi ridotti per *under26* e *over65*;

alla stagione sinfonica

- prezzi ridotti per *under26* e *over65*;
- una tipologia pomeridiana weekend.

LA STAGIONE 2021 DELLA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA RISPECCHIA CRITERI DI VALIDITA' E VARIETA' DEL PROGETTO E LA SUA ATTITUDINE A REALIZZARE SEGNATAMENTE IN UN ARCO CIRCOSCRITTO DI TEMPO SPETTACOLI LIRICI, DI BALLETO E CONCERTI CONIUGATI DA UN TEMA COMUNE E AD ATTRARRE TURISMO CULTURALE, IN PARTICOLARE:

La stagione 2021 della Fondazione Teatro la Fenice è stata originariamente modellata sugli orientamenti che hanno ispirato gli ultimi anni e ha inteso di sviluppare adattando ulteriormente i criteri produttivi, specialmente a seguito degli eventi che hanno caratterizzato l'anno in oggetto e il perdurare della Pandemia del Covid-19 e i relativi effetti sul mondo dello spettacolo, la sua organizzazione e la conseguente gestione: un modo diverso di lavorare rispetto al lontano passato, ora teso alla sempre migliore ottimizzazione delle risorse, includendo in queste anche la forza lavoro e la crescente affezione di un pubblico sempre più vasto per il teatro d'opera, anche a livello di partecipazione online ed intensificando al tempo stesso le collaborazioni con altre istituzioni italiane, europee e mondiali, qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative del teatro.

La Fondazione Teatro La Fenice ha annunciato la **prima parte della Stagione 2020-2021**, composta da una programmazione artistica nel segno della sostenibilità, garantendo prima di tutto la sicurezza, nel pieno rispetto delle norme sanitarie anti-Covid. Queste regole sono state rispettate innanzitutto in palcoscenico, dove il set scenografico allestito ha consentito in ogni momento agli artisti e alle masse artistiche di esibirsi nel rispetto del distanziamento sociale e sono state rispettate anche negli spazi destinati al pubblico.

La prima parte della Stagione 2020-2021 era composto da un fitto e appassionante calendario di eventi musicali in programma dal 30 ottobre 2020 al 16 febbraio 2021: il cartellone prevedeva **tre allestimenti lirici, nove concerti sinfonici e corali**, il tradizionale **concerto di Natale** e i **concerti di capodanno**.

Prestigiosi e di grande attrazione sono i nomi che hanno composto il cartellone sinfonico, il cui inizio era pianificato a fine ottobre con un evento d'eccezione: **Juraj Valčuha**, alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, con un programma composto da La mer di Claude Debussy e i Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel; erano previsti il coinvolgimento di quasi novanta elementi in orchestra, ma che l'inedito set scenografico consentiva ai professori d'orchestra di rispettare il distanziamento sociale imposto dalle misure di contenimento anti-Covid (30, 31 ottobre 2020).

Era in programma nel mese di novembre l'attesissimo concerto straordinario diretto da **Riccardo Muti**: il ritorno del maestro alla Fenice a cinquant'anni esatti dal suo debutto veneziano, per dirigere l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini nell'esecuzione della Terza Sinfonia di Franz Schubert e nella Sinfonia n. 9 Dal nuovo mondo di Antonín Dvořák (23 novembre 2020).

Altro attesissimo ritorno, sempre nel mese di novembre, è stato quello di **Myung-Whun Chung**, che alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro La Fenice ha interpretato la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Quattro i concerti sinfonici e corali che erano previsti a stretto giro nel mese di dicembre: **Frédéric Chaslin** (5 e 6 dicembre 2020) e **Hartmut Haenchen** (12 e 13 dicembre 2020) hanno proposto rispettivamente la Symphonie fantastique di Hector Berlioz con il Boléro di Maurice Ravel, e la Settima Sinfonia di Gustav Mahler; **Claudio Marino Moretti** ha guidato il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice nell'esecuzione del Requiem di Alfred Schnittke, in un concerto che si è svolto nell'ambito del **Premio Una vita nella musica 2020** assegnato al compianto Mario Messinis (11 dicembre 2020); mentre non è mancato il tradizionale Concerto di Natale che in questo anno così particolare si è tenuto al Teatro La Fenice con protagonisti ancora una volta l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, che sotto la direzione musicale di **Gianluca Capuano** hanno eseguito il Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 e il Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 (fatto per la notte di Natale) di Arcangelo Corelli, accanto allo Stabat Mater P 77 di Giovanni Battista Pergolesi.

E' stato confermato e più atteso che mai è l'appuntamento con il Concerto di Capodanno. A dirigere la diciottesima edizione del prestigioso evento è stato **Daniel Harding**: il maestro britannico è tornato a condurre le compagini veneziane in un programma come da tradizione dedicato al melodramma, con una carrellata di arie, duetti e passi corali dal repertorio operistico più amato che si concluderà con il «Va' pensiero» dal Nabucco e con il brindisi «Libiam ne' lieti calici» dalla Traviata di Giuseppe Verdi (29, 30 e 31 dicembre 2020, 1 gennaio 2021). Per la replica del primo giorno dell'anno è stata confermata la diretta televisiva di Rai1, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana.

Alexander Lonquich (9 e 10 gennaio 2021), **Mario Venzago** (Teatro Malibran 15 e 17 gennaio 2021) e **Markus Stenz** (Teatro Malibran 30 e 31 gennaio 2020) sono stati i direttori protagonisti del cartellone sinfonico all'inizio del nuovo anno: hanno proposto pagine sinfoniche e concertistiche dal classicismo al Novecento. **Alexander Lonquich**, impegnato nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte, ha eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra KV 482 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 9 D 944 Grande di Franz Schubert; **Mario Venzago** ha proposto l'ascolto della Sinfonia n. 100 Militare di Franz Joseph Haydn e la Quarta Sinfonia di Johannes Brahms mentre **Markus Stenz** ha accostato le musiche di scena dal Bürger als Edelmann di Richard Strauss alla Sinfonia n. 41 KV 551 Jupiter di Wolfgang Amadeus Mozart.

Sul versante lirico, la Fenice aveva proposto in apertura di Stagione il **Fidelio** di Ludwig van Beethoven, inteso come un omaggio al maestro di Bonn nel duecentocinquantenario anniversario della nascita in un nuovo allestimento del Teatro veneziano, con la regia di **Joan Anton Rechi** e sotto la direzione musicale di **Myung-Whun Chung**.

La prima parte della Stagione era previsto che si chiudesse con l'allestimento di **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel: si trattava anche in questo caso di un omaggio a un grande uomo di teatro, **Pier Luigi Pizzi**, nella ricorrenza del suo novantesimo compleanno. Alla Fenice era previsto che andasse in scena infatti lo storico allestimento ideato dal regista, scenografo e costumista milanese nel 1985 per il Teatro Municipale di Reggio Emilia, ricostruito grazie alla collaborazione della Fenice con il Teatro dell'Opera di Firenze.

In occasione del Carnevale 2021, era previsto che andasse in scena un nuovo allestimento della **Cenerentola** di Gioachino Rossini, titolo ampiamente frequentato nell'ambito dei progetti formativi della Fenice ma da lungo tempo assente, nella sua forma originale, dal palcoscenico veneziano in una nuova messinscena firmata dal regista **Fabio Ceresa** con le scene di Massimo Checchetto e i costumi di Giuseppe Palella e per la parte musicale **Giancarlo Andretta**.

In seguito alla pubblicazione del DPCM del 24 ottobre 2020 che ha sancito la **temporanea chiusura dei teatri**, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia è stata costretta a **rimandare l'apertura** della Stagione 2020-2021.

Con grande dispiacere La Fenice ha dovuto sospendere, la rappresentazione del **Fidelio** di Ludwig van Beethoven.

A partire da novembre 2020 la Fenice è passata a trasmettere la propria attività in **live-streaming**: è con cinque grandi concerti, che si sono svolti in diretta web dal Teatro La Fenice e dal Teatro Malibran dal 14 al 27 novembre 2020, che la Fondazione Teatro La Fenice ha infatti deciso di rispondere e reagire alla difficile situazione imposta dall'emergenza epidemiologica e dalle nuove norme di contenimento dettate dai più recenti DPCM.

Per tre fine settimana consecutivi, con concerti alle ore 17.30, la Fenice ha offerto al suo pubblico ancora una volta la grande musica interpretata dai più grandi artisti, stavolta diffondendola dai palcoscenici dei teatri veneziani tramite trasmissioni web in diretta attraverso il suo sito (www.teatrolafenice.it) e il suo seguitissimo canale **YouTube**. Una menzione particolare ha meritato il concerto in chiusura di rassegna, uno degli appuntamenti più attesi, che ha visto **Myung-Whun Chung** dirigere la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven in diretta streaming venerdì 27 novembre con punte di oltre 4000 ascoltatori in diretta sul canale **YouTube** del Teatro.

A inaugurare questa particolare nuova programmazione, sabato 14 novembre 2020, era stato invitato l'acclamato violoncellista **Mario Brunello**, che era previsto si esibisse Teatro Malibran nella

doppia veste di direttore e solista al fianco dell'Orchestra del Teatro La Fenice suonando pagine di Bach, Mozart e Hadyn. Un evento di grande fascino non solo da punto di vista strettamente musicale: il concerto sarebbe stato infatti l'occasione per una **nuova inaugurazione del secondo palcoscenico veneziano**. Dopo la ristrutturazione generale, ora il pubblico può infatti ammirare una scena di dimensioni raddoppiate rispetto al tradizionale allestimento, grazie all'innalzamento della buca d'orchestra all'altezza del palcoscenico: un set congeniale a fare in modo che solista e orchestra possano esibirsi insieme mantenendo il distanziamento sociale, e allo stesso tempo che il pubblico – dopo la fine delle restrizioni – possa godere di un'acustica ancor più raffinata. Il programma musicale del concerto era un omaggio al classicismo: dopo un'introduzione con il corale «Zion hört die Wächter singen», in versione strumentale, dalla cantata «Wachet auf, ruft uns die Stimme» BWV 140 di Johann Sebastian Bach, l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Mario Brunello avrebbe eseguito infatti la Maurerische Trauermusik in do minore KV 477 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sinfonia n. 45 in fa diesis minore, nota come Sinfonia degli addii, di Franz Joseph Haydn; nella parte centrale del programma Mario Brunello sarebbe stato il violoncello solista del Concerto per violoncello n. 1 in do maggiore di Haydn. Il concerto è stato annullato in via precauzionale all'ultimo momento per un caso di positività in orchestra, rimandato in gennaio dell'anno successivo dove poi si è regolarmente tenuto in data 23 gennaio 2021.

E' seguito nella programmazione, domenica 15 novembre 2020, dal Teatro La Fenice il concerto del **Coro del Teatro La Fenice** diretti dal maestro **Claudio Marino Moretti**, che si è misurato con il suggestivo e modernissimo Requiem di Alfred Schnittke.

Il concerto di sabato 21 novembre 2020 ha assunto un valore particolare perché è caduto in un giorno speciale per la città di Venezia, vale a dire la ricorrenza della Madonna della Salute: in questa occasione la Sala grande di Campo San Fantin ha accolto il concerto del **Coro del Teatro La Fenice**, sempre con la direzione di **Claudio Marino Moretti**, che ha eseguito un brano di musica sacra di assoluto fascino, la **Petite Messe Solennelle** di Gioachino Rossini, insieme ad alcune delle voci liriche più apprezzate del momento: il soprano Carmela Remigio, il contralto Sara Mingardo, il tenore Antonio Poli e il basso Alex Esposito. Questo concerto è stato trasmesso, oltre che sul sito e sul canale YouTube del Teatro, anche in una piattaforma digitale messa a disposizione dall'**ANFOLS**.

Il giorno successivo, domenica 22 novembre 2020, si è celebrato invece Santa Cecilia, patrona della musica, degli strumentisti e dei cantanti e non poteva mancare anche in questa ricorrenza un concerto dell'Orchestra del Teatro La Fenice: alla testa della compagine veneziana è stato il direttore americano **John Axelrod**, che ha proposto un programma musicale interamente dedicato a Pëtr Il'ič Čajkovskij con il Capriccio italiano op. 45 e la Sinfonia n. 6 in mi minore Patetica.

Alla bacchetta di **Myung-Whun Chung** è stato affidato il compito di chiudere questa speciale rassegna di concerti, con un evento musicale da tempo atteso: il maestro coreano ha diretto l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice nell'esecuzione della Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Il concerto in live-streaming dell'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da **Frédéric Chaslin**, che avrebbe dovuto essere trasmesso in diretta web sul sito e sul canale YouTube della Fenice sabato 5 dicembre, non ha avuto luogo a causa di alcuni casi di positività al Covid-19 riscontrati tra le masse artistiche dell'istituzione veneziana. In via precauzionale, la direzione del Teatro ha deciso di annullare il concerto.

Il **Concerto di Natale**, promosso ogni anno dal Teatro La Fenice in collaborazione con la Procuratoria di San Marco, a causa del protrarsi dell'emergenza Covid, non ha potuto avere luogo nella sua forma tradizionale; per non far mancare al suo pubblico questo speciale appuntamento natalizio, il Teatro veneziano ha offerto ai suoi sostenitori un inedito Concerto di Natale in live-streaming: sabato 19 dicembre alle ore 17.30, in diretta web dalla sala grande del Teatro l'Orchestra del Teatro La Fenice diretta da **Gianluca Capuano** ha eseguito il Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 e il Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 (fatto per la notte di Natale) di Arcangelo Corelli, accanto allo Stabat Mater P 77 di Giovanni Battista Pergolesi. Il concerto visibile anche online gratuitamente sul **canale YouTube del Teatro La Fenice**, canale che con i suoi oltre 114 mila iscritti si conferma ancora una delle **piattaforme video digitali più seguite tra quelle dei teatri d'opera in Europa**.

Sempre sotto le festività natalizie, il regalo di Natale ai bambini e alle loro famiglie della Fondazione Teatro La Fenice è stata un'inedita produzione della fiaba musicale **Pierino e il lupo** di Sergej Prokof'ev, realizzata grazie a **Generali Valore Cultura**. Lo spettacolo, realizzato con l'Orchestra del Teatro La Fenice sotto la direzione musicale di **Alvise Casellati**, la voce recitante della pluripremiata attrice **Sonia Bergamasco**, le illustrazioni di Chiara Tronchin e le animazioni di Heads Collective, è stato trasmesso gratuitamente in streaming sul sito e sul canale YouTube del Teatro La Fenice il giorno di Natale, venerdì 25 dicembre 2020.

A venticinque anni dal terribile incendio che il 29 gennaio del 1996 distrusse il Teatro della Fenice, il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, che di quell'evento fu il protagonista assoluto, è ritornato in Teatro portando, questa volta, la musica interpretata dalla sua **Banda**, con l'intento di affermarne la funzione salvifica e consolatoria.

La Fenice, forte del numerosissimo seguito nazionale e internazionale registrato via web, ha proseguito la propria attività con un ricco calendario di concerti in diretta streaming, trasmessi gratuitamente tramite il sito www.teatrolafenice.it e tramite il suo canale YouTube. **Markus Stenz**, **Juraj Valčuha**, **Antonello Manacorda**, **Claudio Marino Moretti**, **Ton Koopman**: questi i direttori che hanno guidato le compagini orchestrali e corali della Fenice in un serie di appuntamenti che si sono svolti dal 30 gennaio al 6 marzo 2021.

E' stato **Markus Stenz** il protagonista del concerto trasmesso in live-streaming dalla Fondazione Teatro La Fenice sabato 30 gennaio 2021, dal nuovo palcoscenico del Teatro Malibran, il maestro tedesco si è esibito alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice nell'esecuzione di due brani, la suite dalle musiche di scena *Der Bürger als Edelmann* (Il borghese gentiluomo) op. 60 di Richard Strauss e la Sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551 *Jupiter* di Wolfgang Amadeus Mozart. Nell'appuntamento successivo, in programma domenica 21 febbraio 2021.

Antonello Manacorda ha diretto la Quarta Sinfonia di Gustav Mahler, con la complicità della voce solista del soprano Carmela Remigio.

La Mer di Claude Debussy e i Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij sono stati invece i brani in programma nel concerto diretto dal maestro **Juraj Valčuha**, tra i massimi interpreti del panorama contemporaneo. Il concerto, inizialmente previsto nel mese di ottobre come evento inaugurale della Stagione 2020-2021, è stato così recuperato sabato 27 febbraio 2021.

Di grande attrattiva e originalità è la proposta musicale del concerto che ha visto protagonista il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da **Claudio Marino Moretti**, in programma domenica 28 febbraio 2021: sono stati eseguiti *Plainscapes* di Pēteris Vasks, nella versione per coro, violino e violoncello, e i *Chichester Psalms* per coro, organo, arpa e percussioni di Leonard Bernstein.

E' stato infine **Ton Koopman**, per la prima volta alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice, a dirigere il concerto che ha chiuso questa parte della Stagione, sabato 6 marzo 2021. Al maestro olandese, specialista di musica barocca e figura di riferimento nel movimento dell'interpretazione antica, è stata affidata l'affascinante compito di tracciare un filo conduttore tra Ludwig van Beethoven e la musica di Johann Sebastian Bach: il programma musicale ha affiancato infatti a due Suite per orchestra di Bach – la n. 1 in do maggiore BWV 1066 e la n. 3 in re maggiore BWV 1068 –, la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 di Beethoven.

Per mantenere attivo il contatto con le scuole e gli studenti, sono state messe a disposizione dalla Fondazione Teatro La Fenice per il pubblico degli studenti, dei docenti e degli istituti scolastici, e in generale per tutti gli appassionati di musica sei **lezioni-concerto online**. Il Teatro veneziano ha pubblicato sulle sue piattaforme web – in particolare sul canale YouTube – le introduzioni a cura del musicologo Mauro Masiero e gli estratti dei concerti, per un'iniziativa rivolta prevalentemente ai giovani, necessariamente ridotta e rimodellata nel pieno rispetto delle procedure sanitarie anti-covid inerenti sia il mondo della scuola che quello dello spettacolo dal vivo.

In un momento di estrema difficoltà come quello della prima metà del 2021, in cui molte istituzioni culturali erano ferme o le loro attività sono ridotte e tutti gli esercizi commerciali e turistici sono state in grande affanno, il Teatro La Fenice, consolidando il suo ruolo culturale e sociale, ha voluto

dar **spazio alle voci di alcune attività produttive e di alcuni sostenitori** con il progetto ‘**Fotogrammi veneziani**’, una rassegna di brevissimi ventidue video registrati all’interno del Teatro e destinati ai social: è stato trasmesso infatti un video al giorno dal martedì al giovedì per sei settimane.

A causa dell’inasprimento delle misure anticontagio e del **ritorno della regione veneta in zona rossa**, la Fondazione Teatro La Fenice si è vista costretta ad apportare alcune **modifiche alla programmazione** streaming annunciata per il mese di marzo e aprile.

Il concerto in programma nel giorno dell’equinozio di primavera, domenica 21 marzo 2021, che prevedeva l’esecuzione di *Le Sacre du printemps* di Igor Stravinskij nel cinquantesimo anniversario della morte del compositore russo, è stato diretto da **John Axelrod**, anziché, come inizialmente previsto, da **Joana Carneiro**: il maestro portoghese ha espresso un grande dispiacere per essere stata forzata ad annullare il suo ritorno a Venezia a causa delle misure restrittive e degli obblighi di quarantena previsti dalle normative anti-Covid. Il concerto si è potuto seguire come di consueto gratuitamente e in diretta streaming sul sito www.teatrolafenice.it e sul canale YouTube del Teatro La Fenice.

Il concerto lirico dell’Orchestra e Coro del Teatro La Fenice diretti da **Renato Palumbo**, con il soprano Francesca Dotto e il tenore Fabio Sartori, che è stato trasmesso da **Rai2**, è andato in scena regolarmente giovedì 25 marzo 2021: un appuntamento di prestigio e dal forte valore simbolico, promosso dalla Fenice in collaborazione con il Comune di Venezia per celebrare i 1600 anni della fondazione di Venezia.

Claus Peter Flor con l’Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice, ha diretto il concerto trasmesso in diretta streaming dal Teatro La Fenice venerdì 2 aprile 2021, con un programma mozartiano che ha previsto l’esecuzione del Requiem in re minore KV 626 nella versione completata da Franz Xaver Süssmeyer, Joseph Eybler e Franz Beyer: le voci soliste sono state quelle del soprano soprano Ruth Iniesta, del mezzosoprano Cecilia Molinari, del tenore Anicio Zorzi Giustiniani e del basso Alex Esposito; maestro del Coro Claudio Marino Moretti.

La ripresa dell’**Histoire du soldat** di Igor Stravinskij, inizialmente prevista per il 26 marzo, è stata posticipata a metà aprile 2021. Invariati il programma e il cast: la celeberrima operina ispirata al mito di Faust, su libretto di Charles-Ferdinand Ramuz, è stata ripresa in un adattamento teatrale in lingua italiana affidato all’attore e regista Francesco Bortolozzo e alla danzatrice e coreografa Emanuela Bonora, con i costumi di Marta Del Fabbro e le luci di Fabio Baretin. Della parte musicale è stato responsabile **Alessandro Cappelletto**, alla testa degli Strumentisti dell’Orchestra del Teatro La Fenice.

Il ritorno di **Rudolf Buchbinder**, programmato per il 27 marzo, è stato invece costretto ad essere posticipato a data da destinarsi.

La programmazione musicale di aprile del Teatro La Fenice, trasmessa in diretta streaming hanno previsto il recupero de **L’Histoire du soldat** e il ritorno di **Juraj Valčuha** sul podio dell’Orchestra e Coro del Teatro La Fenice, che ha proposto *Il mandarino meraviglioso* di Béla Bartók.

Con la data di lunedì 26 aprile 2021, il primo giorno in cui è stato finalmente possibile poter tornare a fare spettacolo dal vivo al chiuso col pubblico in sala, il Teatro La Fenice di Venezia, è stato pronto a riaprire le porte al suo pubblico alzando il sipario con **Verdi e la Fenice**, il concerto lirico inizialmente annunciato in live streaming per sabato 24 aprile e poi posticipato per consentire appunto agli spettatori di assistere all’evento in presenza. Poiché la capienza del teatro è stata necessariamente ridotta, è rimasta confermata la possibilità di vedere in diretta il concerto via web sul sito e sul canale YouTube del Teatro La Fenice. Questo concerto lirico diretto da **Stefano Ranzani** ha visto solisti d’eccezione quali il baritono **Luca Salsi** e il basso **Michele Pertusi** misurarsi con pagine tratte dalle opere scritte da Giuseppe Verdi per il Teatro veneziano.

Mantenendo un fil rouge con il programma verdiano del concerto della riapertura, il **cartellone di maggio** si è aperto sulle note della Sinfonia della Forza del destino: questa celeberrima pagina di Giuseppe Verdi, insieme con la Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 di Pëtr Il’ič Čajkovskij, ha composto il programma del concerto diretto da **Henrik Nánási**, in programma sabato 8 maggio.

E' seguito nel fine settimana successivo, sabato 15 maggio, l'atteso ritorno di **Myung-Whun Chung** alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice per dirigere la Prima Sinfonia Titano di Gustav Mahler.

Mozart e Schubert sono stati invece gli autori protagonisti del concerto in programma sabato 22 maggio, che ha visto **Alexander Lonquich** impegnato nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte: il maestro tedesco ha interpretato il Concerto per pianoforte e orchestra n. 17 in sol maggiore KV 453 del salisburghese e la Sinfonia n. 8 in do maggiore D 944 Grande di Franz Schubert.

Il grande repertorio lirico è stato protagonista degli ultimi due eventi del mese: mercoledì 26 maggio, un evento realizzato in collaborazione con la **Fondazione Mascarade Opera** ha consentito di scoprire le voci più interessanti dell'importante centro di formazione operistica.

Domenica 30 maggio il programma del concerto lirico diretto da **Daniele Callegari** è stato invece interamente dedicato a Giacomo Puccini e con le voci del soprano Anna Pirozzi, del tenore Piero Pretti e del baritono Davide Luciano.

Dalla collaborazione tra il **Comitato per i 1600 anni dalla fondazione di Venezia** e le maggiori istituzioni culturali veneziane quali la **Fondazione Teatro La Fenice** e la **Biennale di Venezia**, insieme con la **Basilica e Procuratoria di San Marco**, è nato un evento di grande prestigio venerdì 4 giugno 2021 nella suggestiva cornice della chiesa marciana. L'intenzione alla base del progetto è stata quella di celebrare la ricorrenza della fondazione della città lagunare e, insieme ad essa, il cinquantesimo della **morte di Igor Stravinskij**, il compositore che proprio con Venezia, dove è sepolto, intrecciò un legame profondissimo. Il concerto, che ha visto protagonisti l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice guidati da **Markus Stenz**, con Claudio Marino Moretti direttore del Coro e con la partecipazione del tenore Paolo Antognetti e del baritono Levent Bakirci, è stato aperto a un numero limitato di spettatori nel rispetto delle normative anti-Covid, ma è stato fruibile a tutti gratuitamente grazie alla trasmissione in live streaming sul canale YouTube del Teatro La Fenice e sul sito web della Biennale. L'evento musicale è stata un remake del concerto che si svolse il 13 settembre 1956, sempre nella Basilica di San Marco, nel contesto del diciannovesimo Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia: il programma ha previsto infatti l'esecuzione delle Choral-Variationen über das Weihnachtslied 'Vom Himmel hoch da komm' ich her e del Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis di Igor Stravinskij, due brani composti dal russo proprio per essere eseguiti nella Basilica di San Marco insieme con alcune opere di autori veneziani del XVII secolo.

Il cartellone della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia dell'estate e autunno 2021, in programma dal 2 giugno al 31 ottobre 2021, era formato da sedici appuntamenti dal vivo, col pubblico in sala, nel pieno rispetto delle norme anti-covid: cinque produzioni liriche: **Faust** di Charles Gounod; **Farnace** di Antonio Vivaldi; **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel; **Rigoletto** di Giuseppe Verdi; **Engelberta** di Tomaso Albinoni.

Sul versante sinfonico sono stati proposti sei concerti: il tradizionale recital pianistico per la **Festa della Repubblica** del 2 giugno; il ritorno in Fenice di **Riccardo Muti** con la sua Orchestra Cherubini; e quattro concerti sinfonici dell'Orchestra del Teatro La Fenice con interpreti di prestigio come **Umberto Benedetti Michelangeli**, **Hartmut Haenchen**, **Mario Venzago** e **Jonathan Brett** con **Maxim Vergerov** al violino.

A questi eventi si sono sommati i progetti artistici nati da importanti collaborazioni: l'omaggio a **Stravinskij** nella Basilica di San Marco; i concerti al **Marghera Opera Estate** e al **Festival di Mantova**; la tradizionale **'Opera Giovani'** con il Conservatorio di Venezia.

Dopo circa 250 giorni senza opera – da ottobre 2020 a giugno 2021, la programmazione lirica estiva si è aperta con un riconosciuto caposaldo del teatro lirico francese, **Faust** di Charles Gounod, andato in scena con cinque recite in un nuovo allestimento con la regia, le scene e i costumi di **Joan Anton Rechi**: l'orchestra è tornata in buca e per la prima volta c'è stato un "doppio palcoscenico" con la scena ad occupare gli spazi del palco e della platea – il pubblico disposto esclusivamente nei palchi, in galleria e in loggione. La messinscena di questo titolo – che mancava in Fenice dal 1993 – voleva essere intesa come un **"Urfaust"**, l'ideazione primigenia del Faust di Goethe prima che diventasse il definitivo e noto dramma teatrale: il titolo infatti sarà riproposto nel

2022, con lo stesso Rechi a firmarne la regia, tornando all'impianto scenico sul tradizionale set del teatro all'italiana della Fenice. Faust ha segnato il ritorno in laguna della bacchetta di **Frédéric Chaslin**.

Il nuovo allestimento di **Farnace** ha aggiunto un nuovo, prezioso tassello nell'affascinante percorso di riscoperta del Vivaldi operistico. In continuità con Orlando furioso (2018) e Dorilla in Tempe (2019), Ottone in villa (2020), la Fenice ha proposto un'inedita messinscena del titolo vivaldiano firmata dal regista **Christophe Gayral**. La parte musicale è stata affidata ancora una volta all'autorevolezza di **Diego Fasolis**, direttore d'orchestra tra i massimi esperti della musica di Antonio Vivaldi: l'opera è andata in scena al Teatro Malibran nei giorni 2, 4, 6, 8 e 10 luglio 2021.

A fine estate, la Fenice ha omaggiato **Pier Luigi Pizzi** proponendo lo storico allestimento di **Rinaldo** di Georg Friedrich Händel ideato dall'artista nel 1985 per il Teatro Municipale di Reggio Emilia, ricostruito grazie alla collaborazione della Fenice con il Teatro dell'Opera di Firenze. Proposto con la direzione musicale di **Federico Maria Sardelli**, uno specialista e una figura di riferimento per questo repertorio, è andato in scena al Teatro La Fenice, a trentadue anni dall'ultima rappresentazione, il 31 agosto, 2 e 4 settembre 2021.

Dalla cosiddetta 'trilogia popolare' di Giuseppe Verdi, il palcoscenico feniceo ha ospitato **Rigoletto**, il melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave dal dramma Le Roi s'amuse di Victor Hugo, che debuttò proprio al Teatro La Fenice di Venezia, l'11 marzo 1851. Questo amatissimo titolo del grande repertorio è giunto per la prima volta in laguna nell'allestimento che **Damiano Michieletto** realizzò nel 2017 per l'Opera Nazionale di Amsterdam. Sul podio di Orchestra e Coro del Teatro La Felice è salito **Daniele Callegari**. Lo spettacolo è andato in scena al Teatro La Fenice il 29 settembre, 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9 e 10 ottobre 2021.

Il cartellone sinfonico-concertistico estate/autunno ha preso il via il 2 giugno, con la quindicesima edizione del concerto straordinario offerto dalla Fondazione Teatro La Fenice alla cittadinanza per celebrare la ricorrenza della **Festa della Repubblica**. Organizzato in collaborazione con la Prefettura di Venezia, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Esercito italiano e la Marina militare, fin dalla sua prima edizione il concerto ha presentato al pubblico il giovane vincitore del concorso pianistico nazionale **Premio Venezia**, uno dei più importanti e qualificati appuntamenti del panorama musicale italiano, organizzato dalla Fondazione Amici della Fenice e giunto nel novembre 2019 alla sua trentaseiesima edizione. In questa occasione ad esibirsi è stato **Elia Cecino**, vincitore proprio di quest'ultima edizione del Premio.

Recuperando, come promesso, il concerto che era stato annunciato in precedenza e cancellato causa Pandemia, **Riccardo Muti** è tornato al Teatro La Fenice con un evento straordinario che ha avuto luogo nella Sala grande di Campo San Fantin lunedì 12 luglio 2021. Il concerto - inizialmente programmato nel 2020 - ha celebrato le nozze d'oro della Fenice con il maestro, cadendo a cinquant'anni esatti dalla sua prima apparizione a Venezia. Il programma musicale del concerto ha visto Muti e l'**Orchestra Giovanile Luigi Cherubini** impegnati nell'esecuzione di una celeberrima pagina sinfonica, la Sinfonia n. 8 in do maggiore D 944 Grande di Franz Schubert, che sarà introdotta dall'ouverture del Matrimonio segreto di Domenico Cimarosa.

La 'stagione' sinfonica è proseguita poi con quattro concerti dell'Orchestra del Teatro La Fenice, guidata di volta in volta da direttori di prestigio come **Umberto Benedetti Michelangeli**, che ha avuto al suo fianco in veste di solista il pianista **Gabriele Strata** in un programma con musiche di Mozart e Beethoven (28 agosto, Teatro Malibran); **Hartmut Haenchen** che si è misurato con Brahms e Bruckner (16 e 17 ottobre, Teatro La Fenice), **Mario Venzago** impegnato a dirigere pagine di Haydn e Brahms (23 e 24 ottobre Teatro La Fenice); e **Jonathan Brett** che ha diretto Mendelssohn e Brahms con **Maxim Vengerov** violino solista (31 ottobre, Teatro La Fenice).

La programmazione annunciata dalla Fenice ha previsto infine una serie di collaborazioni importanti, come le collaborazioni con **Marghera Opera Estate**, per il quale il 9 luglio si sono esibiti i Solisti del Coro del Teatro La Fenice; e con il **Festival di Mantova**, che l'11 settembre ha visto esibirsi in concerto i **Solisti della Fenice**. Infine si è rinnovata la collaborazione con il **Conservatorio Benedetto Marcello**: con l'istituto musicale veneziano la Fenice ha ripreso il percorso di riscoperta e valorizzazione del catalogo di **Tommaso Albinoni** mettendo in scena la rarissima **Engelberta**, l'opera

del compositore veneziano su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, composta per Venezia nel 1709, andata in scena per la prima volta in tempi moderni con **Francesco Erle** alla testa dell'**Orchestra barocca del Conservatorio** e in una messinscena firmata dal regista **Francesco Bellotto**. Le recite programmate erano tre, il 14, 15 e 16 ottobre 2021.

Si è svolto giovedì 28 ottobre 2021 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice il **Premio Una vita nella musica 2021** in omaggio a **Mario Messinis**. Dopo Arthur Rubinstein, Mstislav Rostropovič, Claudio Abbado, Karl Böhm, Carlo Maria Giulini, Leonard Bernstein – solo per citare alcuni dei musicisti che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento, creato nel 1979 da Bruno Tosi per celebrare le personalità più illustri della scena musicale internazionale e giunto nel 2021 alla trentatreesima edizione – il musicologo e giornalista veneziano, scomparso nel 2020, è stato insignito simbolicamente di questo prestigioso riconoscimento. Come ulteriore omaggio a Mario Messinis, il concerto in programma in serata lo stesso giorno nella sala grande di Campo San Fantin, con il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da Claudio Marino Moretti, è stato dedicato alla memoria del compianto giornalista: le compagini veneziane hanno eseguito **Music for the Funeral of Queen Mary** di Henry Purcell e **Les Noces** di Igor Stravinskij.

A poche settimane dalla **Youth4Climate** e dalla **Pre-COP26** di Milano e a pochi mesi dalla **Conferenza delle Parti sul clima delle Nazioni Unite** a Glasgow, è stato organizzato un concerto al Teatro La Fenice per celebrare la natura e sensibilizzare il pubblico sui temi ambientali: "**Venice for chance**" è stato un concerto speciale nel Teatro che simboleggia la rinascita di una città d'arte così unica e fragile come Venezia. **Michele Gamba** ha diretto l'Orchestra del Teatro la Fenice con brani di autori vari per celebrare la bellezza della natura. Il concerto è stato registrato da Sky per una produzione **Sky Original**, trasmessa in prima tv assoluta su Sky Arte e Sky Nature.

In novembre 2021, per la prima volta da quando è iniziata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19, la Fondazione Teatro La Fenice ha presentato, per l'anno successivo, di nuovo una **stagione sviluppata su dodici mesi**, costruita con un'attenzione peculiare al pubblico metropolitano, con l'obiettivo di rinsaldare l'identità della Fenice con il suo territorio, ancor più sentita nell'anno delle celebrazioni per i 1600 anni dalla nascita di Venezia.

Con un anno di ritardo forzato, è stato presentato l'omaggio a Ludwig van Beethoven: il cartellone lirico e quello sinfonico sono stati infatti inaugurati da **Myung-Whun Chung** con il **Fidelio** e la **Nona Sinfonia**.

Sabato 20 novembre 2021 si è aperta la stagione 2021/2022 con il **Fidelio** di Ludwig van Beethoven. L'opera è stata presentata in un nuovo allestimento del Teatro veneziano, con la regia di **Joan Anton Rechi** e sotto la direzione musicale di **Myung-Whun Chung**. Il cast ha visto la partecipazione di Ian Koziara (Florestan), Tilmann Rönnebeck (Rocco) e Tamara Wilson (Leonore). Per questa inaugurazione di stagione è stata scelta la definitiva versione in due atti, risalente al 1814, in abbinamento con l'ouverture Leonore n. 3, creata per la seconda versione della partitura. Dopo la prima del 20 novembre, Fidelio è andato in scena il 23, 25, 27, 30 novembre 2021-sostenuto, come da tradizione in occasione dell'apertura della Stagione, dal Freundeskreis des Teatro La Fenice. La prima di sabato 20 novembre 2021 è stata trasmessa in diretta su Rai Radio3 e in diretta streaming su repubblica.it, lastampa.it e huffingtonpost.it.

A pochi giorni dal Natale era previsto il rinnovarsi dell'appuntamento con la danza, con il ritorno a Venezia di una delle compagnie più apprezzate della scena internazionale: dopo il Romeo e Giulietta presentato nel 2019, **Les Ballets de Monte-Carlo** sarebbero dovuti tornare sul palcoscenico della Fenice con Lac, una rilettura del Lago dei cigni del coreografo **Jean-Christophe Maillot**. In seguito all'improvvisa rivelazione di un cluster Covid-19 che ha coinvolto il corpo di ballo dei Ballets de Monte-Carlo costringendolo alla quarantena e impedendone la partenza per Venezia, le cinque recite del balletto Lac in programma al Teatro La Fenice dal 15 al 19 dicembre sono state annullate e sostituite da **due concerti straordinari** dedicati alla musica per balletto di Pëtr Il'ič Čajkovskij, che hanno visto impegnato sul podio il direttore **Nicholas Brochot** alla guida dell'orchestra del Teatro La Fenice.

Venerdì 10 dicembre 2022, al Teatro Malibran, è andato in scena per la prima volta il **Mascarade Emerging Artists Recital**, prova finale dell'omonimo programma di alta formazione per cantanti lirici promosso dalla **Fondazione Teatro La Fenice** con la **Fondazione Mascarade Opera** di Firenze. Le audizioni conclusive in forma di concerto hanno portato a conclusione il lungo processo di selezioni cui hanno partecipato centinaia di artisti provenienti da tutto il mondo e hanno decretato i cinque vincitori del prestigioso programma biennale di studio-lavoro.

Il tradizionale concerto di Natale è ritornato alla **Basilica di San Marco** in dicembre 2021, replicato anche al Duomo di Mestre, con un concerto della Cappella Marciana diretta da **Marco Gemmani** ripercorrendo la messa di Natale del 24 dicembre 1780 dove sono stati eseguiti musiche di Baldassarre Galuppi.

Questo modello produttivo, ormai consolidato, permetterà di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di **raggiungere un risultato economico positivo come negli ultimi undici anni.**

Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA HA OTTIMIZZATO ED ORGANIZZATO IL PROPRIO CALENDARIO PREVEDENDO ADEGUATEZZA DEL NUMERO DI PROVE PROGRAMMATE, IN PARTICOLARE:

Il modello produttivo, ormai consolidato, ha permesso di riequilibrare i costi variabili della stagione artistica con la copertura integrale degli stessi con gli incassi della biglietteria e di raggiungere negli ultimi nove anni un risultato economico positivo.

Motore di tale cambiamento si conferma essere la scelta di proporre, congiuntamente ad esperimenti produttivi, innovative ed inedite o poco frequentate rappresentazioni di produzioni della lirica -anche più recente-, un teatro di repertorio che ha trovato nel gradimento del pubblico pagante il riconoscimento e la conferma della validità della nuova strategia produttiva.

Per conseguire questi obiettivi si sono rese necessarie:

- la massima qualificazione e professionalizzazione di tutte le risorse interne, artistiche, tecniche e amministrative;
- l'utilizzo ottimale delle due sedi teatrali storiche, il Teatro La Fenice ed il Teatro Malibran, ovvero l'antico Teatro di San Giovanni Grisostomo nei pressi di Rialto, di cui si sta potenziando l'apertura;
- la collaborazione sempre più intensa con altre istituzioni cittadine, italiane ed europee, in primo luogo l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio di Musica, La Biennale di Venezia.
- ottimizzazione e adeguatezza del numero di prove programmate (opportunamente ridotte in occasione delle riprese di allestimenti precedenti, e, quando possibile, effettuate anche nelle giornate in cui erano previsti degli spettacoli).

Venezia, 3 maggio 2022

Relazione sulla gestione anno 2021

PREMESSA

Come tutto il comparto dello spettacolo dal vivo, anche la nostra Fondazione ha subito nel corso del 2021 rilevanti conseguenze economiche, finanziarie, amministrative e organizzative a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Dal 26 ottobre 2020 erano stati infatti nuovamente sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto (DPCM 24 ottobre 2020), mentre dal 6 novembre 2020 erano stati nuovamente sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura (DPCM 3 novembre 2020).

Nel prosieguo era dunque intervenuto, anzitutto, il DPCM 14 gennaio 2021 – le cui disposizioni si sono applicate dal 16 gennaio al 5 marzo 2021 – che aveva consentito – ferme restando tutte le altre sospensioni già in precedenza previste – il riavvio, nelle regioni caratterizzate da rischio moderato (c.d. zone gialle), dal lunedì al venerdì, del servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate.

Successivamente, il DPCM 2 marzo 2021 aveva previsto ulteriori riaperture nelle zone gialle a decorrere dal 27 marzo 2021:

- il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura, nonché delle mostre, il sabato e i giorni festivi, a condizione che l'ingresso fosse stato prenotato on line o telefonicamente con almeno un giorno di anticipo e sempre nel rispetto delle condizioni di sicurezza indicate;
- gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto, che dovevano essere svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che fosse comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non fossero abitualmente conviventi. La capienza consentita non poteva essere superiore al 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non poteva essere superiore a 400 per spettacoli all'aperto e a 200 per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività dovevano comunque svolgersi nel rispetto delle specifiche prescrizioni di cui agli allegati 26 e 27.

La nostra Regione è però stata classificata zona arancione, per la quale il DPCM ha disposto (artt. 36 e 42) che le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto restassero sospesi.

Nel prosieguo, sono intervenuti il D.L. 44/2021 e il D.L. 52/2021, che ha consentito la possibilità di svolgere spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali dal 26 aprile 2021 nelle zone gialle, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori non abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non poteva essere superiore al 50% di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non poteva comunque essere superiore a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi. In sintesi, ciò ha comportato la chiusura delle attività al pubblico fino al 26 aprile 2021, data in cui la capienza è stata ridotta di fatto del 65%, per effetto delle prescrizioni riguardanti le distanze interpersonali.

Tale situazione è cambiata per effetto del DL 139/2021 e del DL 171/2021, in cui si prevedeva che, dall'11 ottobre 2021, con il possesso di una certificazione verde COVID-19 acquisita a seguito di avvenuta vaccinazione, o di avvenuta guarigione, o di tampone, non fosse più necessario il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro e la capienza consentita fosse pari al 100% di quella massima autorizzata.

A fronte dell'indubbio disagio vissuto dal comparto, con DM 27 del 12 gennaio 2021 sono stati destinati € 20 mln al sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche, che hanno visto il nostro Teatro beneficiario di € 1.888 mila

euro, a titolo di ristoro delle perdite di biglietteria per l'anno 2020, a fronte di una riduzione degli incassi che, per lo stesso esercizio, è stata pari a 7.975 mila euro.

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Il bilancio consuntivo 2021 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 81.826, per effetto di ricavi di competenza di euro 28.404.272 e costi di esercizio pari ad euro 28.322.446.

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2021 presenta le seguenti risultanze:

	2021	2020	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.283.665	3.096.162	187.503
Contributi in conto esercizio	24.215.068	22.649.782	1.565.286
Altri ricavi	905.539	571.515	334.024
Valore della produzione	28.404.272	26.317.459	2.086.813
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	435.417	547.763	-112.346
Costi per servizi	6.909.405	7.054.072	-144.667
Costi per godimento beni di terzi	545.165	274.962	270.203
Costi per il personale	14.617.124	15.051.830	-434.706
Ammortamenti e svalutazioni	1.233.030	1.291.450	-58.420
Accantonamenti per rischi	3.170.000	950.000	2.220.000
Oneri diversi di gestione	1.011.696	574.082	437.614
Totale costi della produzione	27.921.837	25.744.159	2.177.678
EBIT	482.435	573.300	-90.865
Proventi e oneri finanziari	- 400.609,00	-501.631	101.022
EBT	81.826,00	71.669	10.157
Imposte sul reddito	-	-	-
Utile netto	81.826,00	71.669	10.157

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2021 presenta un valore della produzione pari a 28,4 milioni di euro, in aumento per € 2,09 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad un incremento dei ricavi di biglietteria e visite guidate pari a 0,19 milioni di euro, ad un incremento dei contributi in conto esercizio per 1,57 milioni di euro, e ad un incremento di altri ricavi per 334 mila euro.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il solo 20 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, proventi da privati). Come si può notare, i ricavi propri sono pressoché corrispondenti ai valori presentati l'esercizio precedente.

In sintesi le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

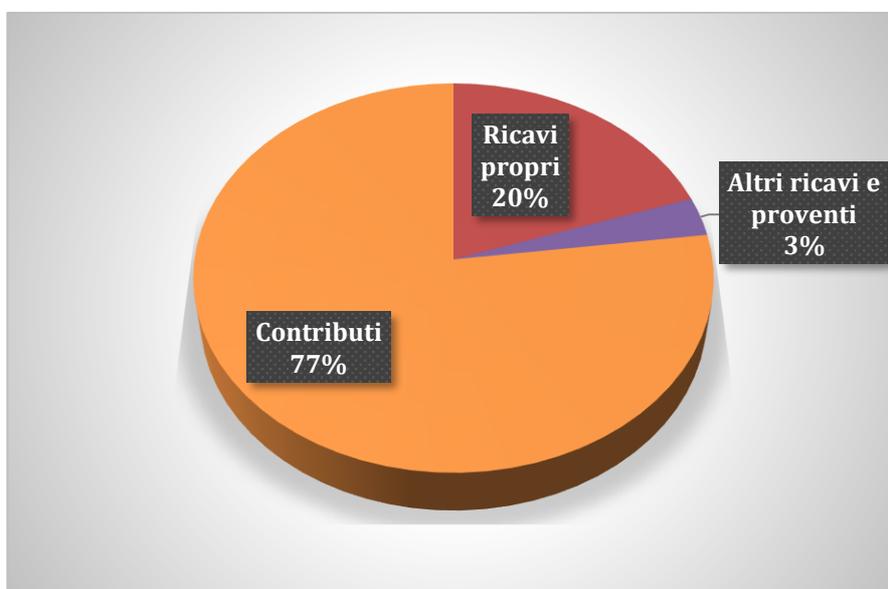
TIPO	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Lirica	39	55	185	155	174	145
Balletto	0	5	4	16	13	5
Sinfonica	27	12	39	38	45	38

Totale parziale	66	72	228	209	232	188
Varie	74	56	373	302	273	235
Totale manifestazioni	140	128	601	511	505	423

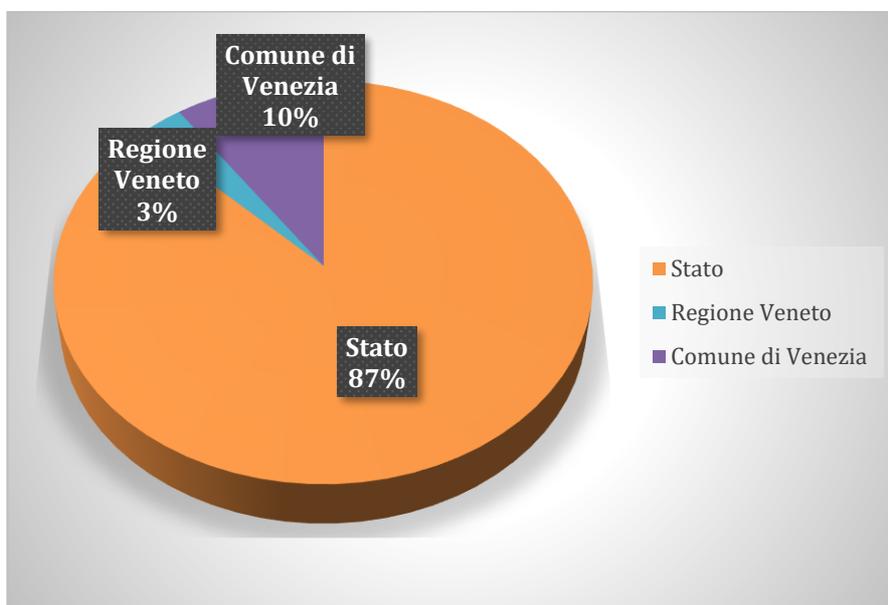
Le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2021	2020	2019	2018	2017	2016
n° spettatori (sbigliettamento)	26.102	26.432	113.389	116.455	117.782	109.066
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	5.056	4.992	26.076	26.493	26.361	27.732
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	5.305	1.450	9.632	9.267	7.988	7.062
Totale presenze	36.463	32.874	149.097	152.215	152.131	143.860
RICAVI DI BIGLIETTERIA/ 1000	2.411	2.339	9.621	10.043	9.855	8.640

STRUTTURA DEI RICAVI



ANALISI DEI CONTRIBUTI PUBBLICI



APPROFONDIMENTO SUI CONTRIBUTI STATALI

Lo Stato ha erogato nel corso del 2021 contributi per l'attività della Fondazione secondo quattro distinti piani di riparto:

1) Fondo Unico per lo Spettacolo

Come si è già anticipato in occasione del consuntivo 2020, il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 183, co. 4, 5 e 6) – come modificato dal D.L. 104/2020 (L. 126/2020: art. 80, co. 1, lett. b-bis) - ha individuato criteri specifici per l'attribuzione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) nel periodo 2020-2022, in deroga alla disciplina generale, già esaminata nel corso degli esercizi precedenti.

In particolare, ha previsto che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 sia ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del DM 3 febbraio 2014. Ha previsto, altresì, che, per il 2022, gli stessi criteri generali saranno adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli annullati.

Nel corso dell'esercizio 2021, in base alle risorse stanziare negli appositi capitoli del bilancio dello Stato, è stato predisposto il piano di riparto che ha apportato alla Fondazione nel complesso un contributo pari a **15.811.550,32 euro**. Si riporta di seguito il piano di riparto sopra menzionato:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	8.724.839,42	6,21047
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.170.325,93	10,08665
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.170.375,18	5,81579
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	13.193.067,86	9,39102
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	13.997.489,42	9,96362
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.099.013,09	12,88314
Fondazione Teatro Regio di Torino	12.413.297,14	8,83597
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.654.732,98	6,16057
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.811.550,32	11,25489
Fondazione Arena di Verona	10.248.956,38	7,29536
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8.758.535,72	6,23446
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.243.803,79	5,86806
TOTALE	140.485.987,23	100,00000

2) Legge di bilancio per il 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232)

Il comma 583 della Legge di bilancio 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di **1.182.519,54 euro**:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo Unico Spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	602.877,98	301.221,87	77.738,39	981.838,25
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	900.000,00	450.000,00	126.503,38	1.476.503,38
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	805.167,82	338.294,04	72.905,35	1.216.367,21
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	900.000,00	430.560,61	150.000,00	1.480.560,61
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	583.415,24	450.000,00	117.491,75	1.150.906,99
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	3.594,19	450.000,00	124.724,70	578.318,90
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	900.000,00	450.000,00	150.000,00	1.500.000,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	900.000,00	307.522,18	110.287,20	1.317.809,37
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	280.596,72	247.371,56	77.322,01	605.290,29
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	900.000,00	141.716,43	140.803,11	1.182.519,54
Fondazione Arena di Verona	900.000,00	103.011,28	91.167,18	1.094.178,45
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	900.000,00	196.770,07	109.525,51	1.206.295,58
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	174.073,65	450.000,00	77.977,26	702.050,91
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	250.274,39	183.531,96	73.554,17	507.360,52
Totale	9.000.000,00	4.500.000,00	1.500.000,00	15.000.000,00

3) Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a € **162.320,62**.

4) Fondo Emergenze (DM . 27/2021)

Come già sopra annunciato, con il decreto ministeriale 12 gennaio 2021, n. 27, recante riparto di quota parte del fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per il sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, dell'importo complessivo pari a € 20.000.000,00, destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche, ha visto la Fondazione beneficiaria di ulteriori risorse pari a € **1.887.811,45**, secondo il piano di riparto di seguito riportato:

Fondazioni lirico-sinfoniche	Riparto sub-quota art. 1, comma 2, DM 12 gennaio 2021	Riparto sub-quota art. 1, comma 3, DM 12 gennaio 2021	Totale riparto quota art. 1, comma 1, DM 12 gennaio 2021
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	240.859,58	399.028,03	639.887,61
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	391.188,71	577.553,40	968.742,12
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	225.552,93	421.409,86	646.962,79
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	802.500,00	3.000.000,00	3.802.500,00
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	364.210,34	972.376,54	1.336.586,89
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	386.417,35	503.046,93	889.464,28
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	499.644,80	1.955.750,16	2.455.394,95
Fondazione Teatro Regio di Torino	342.683,84	1.066.836,81	1.409.520,65
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	238.924,20	295.731,64	534.655,85
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	436.496,66	1.451.314,98	1.887.811,65
Fondazione Arena di Verona	273.818,43	3.000.000,00	3.273.818,43
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	328.333,33	756.121,17	1.084.454,51
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	241.789,80	259.830,32	501.620,13
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	227.580,02	341.000,15	568.580,16
Totale	5.000.000,00	15.000.000,00	20.000.000,00

STRUTTURA DEI COSTI

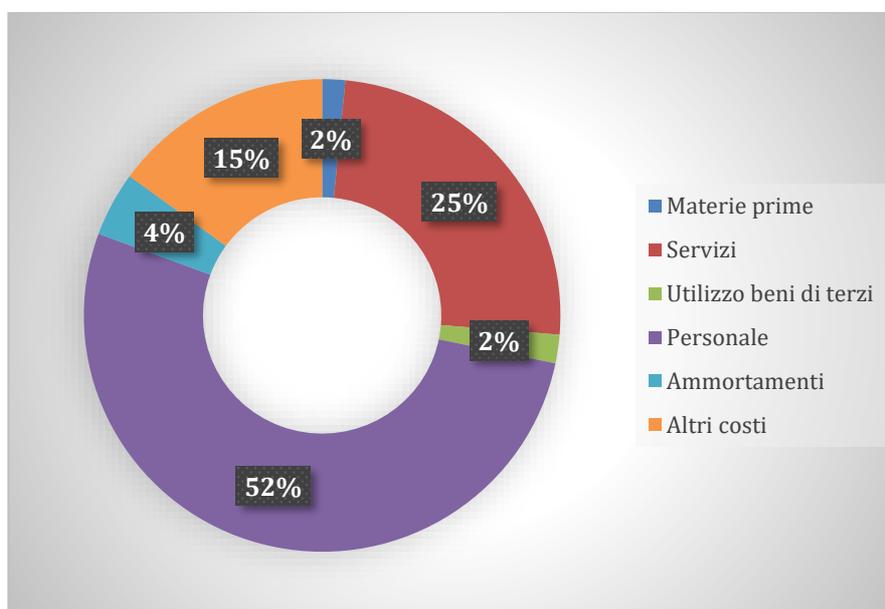
Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un incremento dei costi di produzione per **2.177.678 euro** rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla costante attività produttiva condotta nel 2021, erogata in streaming fino al 25 aprile ed in presenza di pubblico dal 26 aprile in poi.

Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dei costi per materie prime di 112 mila €, una riduzione dei costi per servizi per 145 mila €, una riduzione del costo del personale per 435 mila €, un incremento di costi per godimento beni di terzi per 270 mila €, un incremento degli accantonamenti per rischi per 2,22 milioni €, un incremento di oneri diversi di gestione per 438 mila €.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di costi per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse).

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI



Il saldo della gestione finanziaria è in riduzione per circa 100 mila € rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio 2021 chiude pertanto con un utile di 81.826 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per l'undicesimo anno consecutivo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Come è noto, nel corso degli anni la Fondazione ha azzerato le proprie disponibilità liquide principalmente per le seguenti ragioni:

- riporto a nuovo delle perdite di esercizio accumulate fino al 2010, per un importo che attualmente ammonta a € 8.508.907;
- concessione di contributi in conto esercizio sottoforma di immobili dal 2013 al 2016.

La situazione finanziaria per il corrente anno vede una riduzione sensibile per l'utilizzo dello scoperto di fido, come dimostrano i dati riportati in tabella:

Evoluzione della situazione debitoria "netta"	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Debiti verso banche	13.295.912	15.109.846	16.658.696
Debiti verso fornitori	3.136.055	2.841.660	3.451.355
Altri (tributari, previdenziali, ecc.)	2.850.982	3.765.224	3.011.119
Totale	19.282.949	21.716.730	23.121.170

Nella costruzione della tabella sono state espunte le seguenti voci, non propriamente riferibili quali partite debitorie:

- i "debiti verso altri finanziatori", essendo questa una posta garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia, a copertura delle rate di mutuo dell'immobile presso Calle delle Schiavine.

Il rendiconto finanziario presentato tra i documenti di bilancio mostra per l'anno 2021 un flusso finanziario positivo, derivante dall'attività operativa, pari a € 2.435 mila, impiegato per la riduzione dei debiti bancari e dei finanziamenti per un importo di € 2.047 mila, e per investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per un importo di € 388 mila.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico Funzionale 1998	Organico 31/12/2021	Organico 31/12/2020
Artistica	199	179	173
Tecnica	87	78	84
Amministrativa	58	38	44
contratti di collaborazione professionale	-----	11	7
Totali	344	306	308

Come si ricorderà, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche, prevedendo che le fondazioni predisponessero una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto interministeriale MIC-MEF, attuato con il D.I. 68 del 4 febbraio 2021.

La proposta di dotazione organica della Fondazione consistente in 315 unità, è stata trasmessa al MIC entro i 60 giorni successivi all'adozione del D.I., previa delibera del Consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed è stata approvata con decreto del Ministro della cultura/Ministro dell'economia e delle finanze n. 421 del 25/11/2021.

Di seguito si riporta una sintetica tabella comparativa tra l'attuale dotazione e la precedente, approvata nel 1998:

Area	Organico Funzionale 1998	Organico Funzionale 2021	Differenze
Artistica	199	182	-17
Tecnica	87	89	+2
Amministrativa	58	44	-14
Totali	344	315	-29

A seguito dell'approvazione, la Fondazione ha potuto avviare le procedure selettive previste dalla sopramenzionata L. 81/2019.

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito della donazione effettuata nel 2020 dalla Fondazione di Venezia:

- € 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice
- € 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacolistiche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un "accordo quadro" stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la

compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima. Viste la situazione pandemica connessa al Covid e i relativi periodi di chiusura del teatro anche per eventi e visite guidate, è stato sottoscritto tra le parti un atto aggiuntivo, valevole per il solo 2021, prevedente un ammontare di compartecipazione alle spese ricalibrato ad hoc ad 800.000 euro.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione con la propria controllata Fest S.r.l. nel corso dell'esercizio 2021:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con Fest s.r.l.	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/21	Debiti al 31/12/21
Finanziari/contributi	800.000	-	800.000	
Commerciali e diversi	6.223		6.223	
Totale	806.223	-	806.223	0

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2021 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 13 aprile, 25 maggio, 9 dicembre.

Nel 2021 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza periodica, ed ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020/2021 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal Prof. Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dott. Giorgio Amata ed il Prof. Giovanni Simonetto, ed ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo "Amministrazione trasparente"

Alla data del 31 dicembre 2021 il Consiglio di Indirizzo risulta così composto:

- Luigi Brugnaro - Presidente
 - Luigi De Siervo - Vice Presidente
 - Teresa Cremisi
 - Maria Laura Faccini
 - Maria Leddi

Alla data del 31 dicembre 2021, le unità organizzative della Fondazione non risultano modificate rispetto all'esercizio precedente, e così costituite:

1) SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

Anna Migliavacca *responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente*

SERVIZI GENERALI

Ruggero Peraro *responsabile e RSPP*

2) DIREZIONE GENERALE

Andrea Erri *direttore generale, con funzione di responsabile della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing.*

3) DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

COMPLESSI ARTISTICI E SERVIZI MUSICALI

Alessandro Fantini *direttore organizzativo*

4) PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE SCENICO-TECNICA

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Lorenzo Zanoni *direttore organizzativo della produzione*

Lucia Cecchelin *responsabile della pianificazione*

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto *direttore degli allestimenti scenici*

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di *risk management* della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per quanto riguarda i principali rischi macroeconomici che possono influire sul valore di produzione della Fondazione, si riportano di seguito i fattori specifici relativi alle principali voci di ricavo:

- Il contributo dello Stato, rappresentato dalle tre componenti indicate nell'approfondimento sopra riportato, di cui il FUS rappresenta la parte maggioritaria, è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento oscillante degli ultimi anni. Va osservato però che, a causa dell'intervenuta normativa nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza pandemica, il trend dei contributi statali introitati dalla Fondazione risulta crescente.

Rischi connessi con la pandemia Covid-19 in atto

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del COVID-19 ha prodotto, e continua a produrre, ingenti danni alle istituzioni e alle imprese di spettacolo. La sfida che ci troviamo oggi ad affrontare non è, soltanto, il far fronte alle perdite derivanti dalle chiusure, ma la necessità di un vero e proprio riorientamento strategico che, nell'immediato, ha previsto alcune azioni concrete:

- programmazione maggiormente orientata all'incremento del numero degli abbonati e degli spettatori provenienti dal mercato interno, centrata soprattutto su concerti piuttosto che su opere liriche, poiché presentano minori costi addizionali;
- sostegno nella relazione con i titolari di voucher di curi al DL "Cura Italia", valorizzando l'impiego dei titoli stessi, limitando i rimborsi monetari;
- sostegno alle occasioni di promozione, comunicazione e *audience engagement*, volte a avvicinare per il 2022 ai valori ante crisi i ricavi da bigliettazione e di fatturato per la vendita degli spettacoli, indispensabili a mantenere in equilibrio il nostro bilancio;
- mantenimento e sviluppo della relazione con tutti i mecenati e gli sponsor, al fine di fornire una comune maggiore visibilità e realizzare progetti che sostituiscano gli impegni a suo tempo assunti, al fine di mantenere una significativa quota di contributi privati rispetto a quanto a suo tempo previsto;
- individuazione di soluzioni atte a contenere i costi del personale, grazie agli strumenti di sostegno (Fondo Integrazione Salariale, Fondo Nuove Competenze, ecc..) introdotti dalla normativa in occasione della pandemia;
- flessibilizzazione e monitoraggio costante del gap tra budget e andamento tendenziale, al fine di tenere sotto controllo il complessivo andamento di costi e ricavi e adottare i necessari interventi in modo tempestivo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

La sentenza della Corte Europea c-331/17 del 25 ottobre 2018, ponendo limitazioni ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a tempo determinato per il personale artistico e tecnico delle Fondazioni lirico sinfoniche, ha comportato l'introduzione di nuovi rischi nel comparto.

Per risolvere la questione, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato, anzitutto, la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche.

In particolare, ha previsto che le fondazioni predispongono una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In attuazione, è intervenuto il D.l. 68 del 4 febbraio 2021, rispetto al quale la Fondazione ha presentato, prima nel comparto lirico/sinfonico, la proposta di dotazione approvata, come già riferito in precedenza, il 5/11/2021.

Rischi connessi alla conservazione del patrimonio artistico

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti, che la Fondazione cerca di contenere innanzitutto attraverso un deciso potenziamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza, grazie alla significativa *partnership* avviata con la Fondazione Hruby. Per i rischi non facilmente eliminabili la Fondazione si è attivata con un'adeguata polizza di copertura assicurativa.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sovranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente.

In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (materiali scenografici, costumi e attrezzeria) e montaggio degli allestimenti scenici. Per i due Teatri gestiti dalla Fondazione, il periodo di tempo trascorso dalle rispettive ristrutturazioni (2001 per il Malibran, 2003 per il Gran Teatro) ha fatto emergere la necessità di interventi di manutenzione straordinaria, principalmente rappresentato dagli interventi avviati a seguito dell'alluvione del novembre 2019, conclusosi nel corso del 2021.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è soggetta a questa particolare fattispecie di rischio, rappresentando le transazioni in valuta non-euro importi assai limitati.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento bancario della Fondazione, pur se ridotto nel corso degli ultimi anni, costituisce comunque attualmente un elemento di rischio economico, in caso di incremento dei tassi di interesse. In ogni caso, è attiva fino al 2022 una convenzione con primario istituto di credito, che garantisce alla Fondazione anticipazioni finanziarie a condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rischi di credito rilevanti, potendo contare su sovventori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria. Ad ogni modo, visto il particolare periodo vissuto a livello dell'economia generale, si è provveduto a stanziare accantonamenti ai fondi rischi su crediti di importo adeguato.

Rischio di liquidità

La Fondazione, non contando su un'adeguata disponibilità liquida, dispone di affidamenti presso primario istituto di credito. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è pertanto attenta a ridurre l'indebitamento, nei limiti del possibile, monitorando continuamente la situazione. Si noti come, rispetto all'esercizio precedente, il debito bancario al 31 dicembre 2021 si è ridotto di quasi 2 milioni di euro rispetto allo stesso giorno dell'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2022 della Fenice in diretta su Rai1 ha raggiunto il 23,5 % di share e 3.652.000 spettatori, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana. Successo anche sui social network e nel web: il sito www.teatrolafenice.it, nella fascia oraria compresa tra le 11.00 e le 15.00, ha registrato 1230 accessi contemporanei; numerosi follower di Twitter che con il *live twitting* della mattina hanno contribuito a posizionare l'hashtag ufficiale del concerto #capodannofenice tra i primi posti delle tendenze in Italia. Instagram ha registrato un engagement del 5,5 % con oltre 150.000 visualizzazioni delle storie, dei video-spot e reel del concerto e 24.500 like. Anche sulla pagina ufficiale Facebook le visualizzazioni, le condivisioni dei post e i like sono state diverse centinaia di migliaia.
- (ii) La legge di bilancio 2022 (30 dicembre 2021 n. 234), ai commi 359-363 ha istituito un fondo di dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per l'anno 2023 finalizzato a incrementare la dotazione patrimoniale delle Fondazioni lirico sinfoniche. Tale contributo, a fondo perduto, verrà destinato per una quota minima di 100 milioni alla patrimonializzazione delle Fondazioni, mentre la restante parte verrà destinata al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo mediante l'acquisto di beni strumentali, mobili e immobili. La Fondazione teatro la Fenice, ricorrendone le condizioni di accesso al fondo, desidera cogliere questa opportunità sia per ridurre le perdite riportate a nuovo, di competenza degli esercizi 2010 e precedenti, sia per efficientare la propria struttura attraverso investimenti mirati e funzionali alla propria attività.
- (iii) Da diverso tempo la Fondazione necessita di un nuovo magazzino, più grande del locale locato tuttora, che possa permettere, oltre alla conservazione di tutto il materiale, anche di efficientare la costruzione delle scene, dei costumi e dell'attrezzatura. Potrà inoltre utilizzarsi parte dello spazio già individuato per la messa a punto di prototipi di spettacolo, dei quali poter fare in loco anche esecuzioni pubbliche. Attualmente l'attività di immagazzinamento ha spazi insufficienti, mentre le restanti attività sono frammentate su diversi luoghi creando dispersioni di energie e costi superflui. Dopo manifestazione di interesse avanzata a marzo 2022, la Fondazione si è aggiudicata provvisoriamente all'asta la «Città della Musica», un complesso di 12 mila metri quadri, per un importo pari all'offerta base di 1,1 milione di euro. Attualmente, a seguito di rilancio da parte di concorrente, sarà organizzata una nuova asta in data 25 maggio. Lo stabile risulta sufficiente per potervi riunire, in prospettiva, magazzino, sartoria, laboratori di falegnameria e carpenteria metallica attualmente dislocati in vari edifici della città storica e alla Giudecca.

ATTESTAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIFERITE A CIASCUN PROGRAMMA DI SPESA, NELL'AMBITO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO IN CUI OPERANO I SOGGETTI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART 91 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MAGGIO 2011, A CORREDO DELLE INFORMAZIONI E IN COERENZA CON LA MISSIONE.

In riferimento a quanto previsto dal D.M. del 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lettera c) si precisa che tutte le attività svolte dalla Fondazione Teatro Regio di Torino fanno riferimento alle seguenti missioni/programmi:

- missione (Missione 021) “tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici”
- programma (Programma 021.02) “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo”.

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2021, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna. Alla luce delle analisi svolte è stata ritenuta adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione dello stesso.

Venezia, 24 maggio 2022

Il Sovrintendente
Fortunato Ortombina

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



BILANCIO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2021	Consuntivo al 31 / 12 / 2020
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	
B- Immobilizzazioni		
I.		
4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	200.641	192.652
7. Altre	20.709	20.709
8. Diritto d'uso illimitato degli immobili	44.725.167	44.725.167
	44.946.517	44.938.528
II.		
<i>Materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	12.324.106	12.329.551
2. Impianti e macchinari	99.399	131.972
3. Attrezzature industriali e commerciali	47.200	57.392
4. Altri beni	8.873.600	9.755.194
	21.344.305	22.274.109
III.		
<i>Finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	6.212.625	6.212.625
2. Crediti:		
d.bis verso altri	1.709.706	1.633.262
	7.922.331	7.845.887
B - Totale	74.213.153	75.058.524
C- Attivo circolante		
I.		
<i>Rimanenze</i>		
II.		
<i>Crediti</i>		
1. Verso clienti	394.817	129.108
2. Verso controllate	806.222	204.710
5. bis crediti tributari	0	338.179
5. quater Verso altri	8.208.131	9.065.476
	9.409.170	9.737.473
III.		
<i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>		
IV.		
<i>Disponibilità liquide</i>		
C - Totale	9.409.170	9.737.473
D - Ratei e risconti		
Risconti attivi	187.277	187.277
Totale attivo (A + B + C + D)	83.809.600	84.983.274



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2021	Consuntivo al 31 / 12 / 2020
A - Patrimonio netto		
I. a <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.327
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.508.907	-8.580.576
IX. Utile (perdita) d'esercizio	81.826	71.669
<i>Totale</i>	6.863.246	6.781.420
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
I. b Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
A - Totale patrimonio netto	51.588.413	51.506.587
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	52.524	54.510
4. Altri	5.092.745	2.042.438
B - Totale	5.145.269	2.096.948
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.980.842	2.521.684
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	13.285.912	15.109.978
5. Debiti verso altri finanziatori	3.852.804	4.075.886
7. Debiti verso fornitori	3.168.500	2.841.660
9. Debiti verso controllate	429	429
12. Debiti tributari	148.614	693.321
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.916	1.169.962
14. Altri debiti	2.521.578	4.143.560
D - Totale	23.125.753	28.034.796
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	1.969.323	823.259
Totale passivo	32.221.187	33.476.687
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	83.809.600	84.983.274



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
A - Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.283.665		3.096.162
5.	Altri ricavi e proventi:	25.120.607		23.221.297
a.	vari	905.539		571.515
b.	contributi in conto esercizio	24.215.068		22.649.782
A - Totale		28.404.272		26.317.459
B - Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	435.417		547.763
7.	Per servizi	6.909.405		7.054.072
8.	Per godimento di beni di terzi	545.165		274.962
9.	Per il personale:	14.617.124		15.051.830
a.	Salari e stipendi	11.427.739		11.217.782
b.	Oneri sociali	1.850.573		2.582.391
c.	Trattamento di fine rapporto	856.315		850.749
e.	Altri costi	482.497		400.908
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.233.030		1.291.450
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	51.733		52.847
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.181.297		1.238.603
d.	Svalutazione crediti			
12.	Accantonamenti per rischi	3.170.000		950.000
14.	Oneri diversi di gestione	1.011.696		574.082
B - Totale		27.921.837		25.744.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		482.434		573.300
C - Proventi e oneri finanziari				
16.	Altri proventi finanziari:			
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	76.443	76.443	55.321
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
-	altri	-477.052	-477.052	-556.952
C - Totale		-400.609		-501.631
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
			-	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		81.826		71.669
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio			0
Utile (Perdita) dell'esercizio		81.826		71.669

RENDICONTO FINANZIARIO			
		2021	2020
A)	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	81.826	71.669
	Imposte sul reddito	0	0
	Interessi passivi/(interessi attivi)	400.609	501.631
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	482.435	573.300
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	4.026.315	1.800.749
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.233.030	1.291.450
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.259.345,00	3.092.199,00
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze		
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(868.893)	622.115
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	294.395	(886.038)
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	70.000
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.146.064	(1.515.365)
	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.752.565)	2.010.773
	Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.180.999,00	301.485,00
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	(400.609)	(501.631)
	(Imposte sul reddito pagate)	(206.528)	211.103
	Dividendi incassati		
	(Utilizzo dei fondi)	(1.518.836)	(1.290.202)
	Altri incassi/(pagamenti)		
	Totale altre rettifiche	-2.125.973,00	-1.580.730,00
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.434.808	2.386.254
B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	(251.493)	(533.024)
	Disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	(59.722)	(37.711)
	Disinvestimenti	0	0
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	(76.444)	(55.321)
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	0	0
	Disinvestimenti	0	0
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

	Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(387.659)	(626.056)
C)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.824.066)	(1.548.718)
	Accensione finanziamenti	0	0
	Rimborso finanziamenti	(223.083)	(211.480)
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0	0
	(Rimborso di capitale)	0	0
	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.047.149)	(1.760.198)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	-
	Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
	Disponibilità liquide al 1° gennaio	0	0
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	0
	Depositi bancari e postali		
	Assegni		
	Danaro e valori in cassa		
	Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
	Di cui non liberamente utilizzabili		

FONDAZIONE
TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. e secondo quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs 139/2015 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

Si è tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29.6.96 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenenti disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico-Sinfoniche, dallo Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24/05/2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per tenere conto di informazioni complementari atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2021 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2021, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Crediti verso Soci Fondatori per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio destinati al fondo di dotazione indisponibile iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, ai sensi dell'art. 4 comma 2) dello Statuto, la cui destinazione a fondo di dotazione sia stabilita direttamente dal soggetto erogante. L'importo corrisponde al totale dei contributi deliberati, al netto di quanto già versato.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente, ad eccezione del "Diritto d'uso illimitato degli Immobili", - compreso nella voce "altre" - iscritto al valore di conferimento, per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, il Teatro ed i locali necessari allo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" concesso dal Comune di Venezia riflette il valore stabilito dalla apposita perizia redatta per la trasformazione da Ente in Fondazione.

Tale diritto, in quanto "diritto reale di godimento illimitato" nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta - per pari importo - una riserva di Patrimonio netto, denominata "Riserva indisponibile", al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" in essere, alla data del 31 dicembre 1998, sono iscritte al valore stabilito dalla apposita perizia resa dai periti ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n° 134 del 23 aprile 1998.

Le immobilizzazioni acquisite nel corso degli anni dal 1999 al 2021 sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le "Immobilizzazioni materiali", ad eccezione dei beni dell'Archivio storico, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di cui al D.M. 31 dicembre 1988 - Gruppo XX, considerate rappresentative della vita utile dei beni.

A partire dal 2009, l'immobile acquistato nel 2008, sede dell'archivio storico e di vari uffici della Fondazione situato in San Marco 4387, denominato "Calle delle Schiavine", non viene più assoggettato ad ammortamento.

Si ritiene infatti che il valore cui lo stesso è attualmente iscritto a bilancio non sia soggetto a riduzioni future, data la tipologia dell'immobile (edificio storico di circa 900 mq a destinazione uffici, oggetto di restauro qualificato terminato nel 2008, ubicato in zona San Marco nelle vicinanze del Bacino Orseolo) e dal suo valore di carico inferiore ai prezzi di mercato della zona di riferimento, secondo quanto a suo tempo certificato dalla perizia dell'Ufficio Stime delle Direzione Patrimonio del Comune di Venezia.

Lo stesso criterio viene adottato per l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42 con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 m³, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento.

Analogo criterio viene adottato per gli immobili conferiti nel corso dell'esercizio 2017, con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, con cui il Comune di Venezia ha conferito a titolo gratuito alla Fondazione l'intera piena proprietà dei seguenti immobili:

1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

I beni dell'Archivio storico, compresi nella voce "altri beni", riflettono il valore di perizia. Tale voce è costituita da documenti, bozzetti, figurini, materiale storico vario, non ammortizzabili in quanto non soggetti ad esaurimento dell'utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Contabilizzazione dei contributi

Gli importi dei contributi sono imputati tra i ricavi del conto economico se considerati contributi alla gestione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.15" non è stato applicato ai crediti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Il credito verso INA Assitalia a fronte della ex polizza collettiva del "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è compreso nella voce "crediti verso altri - immobilizzazioni finanziarie", e riflette l'importo attualizzato al 31/12/2021. Detta polizza è da considerarsi come "polizza finanziaria" in quanto, per accordi stipulati con la Compagnia, l'utilizzo delle disponibilità accantonate può essere effettuato dalla Fondazione secondo necessità.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per ottemperare al principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "altri" comprende fondi stanziati per coprire perdite, passività, impegni ed obbligazioni di qualsiasi natura, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia - alla chiusura dell'esercizio - non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza con sufficiente ragionevolezza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di quiescenza

Si tratta di un fondo pensione costituito in aggiunta al trattamento previdenziale di legge per il personale dipendente messo in quiescenza entro il 1978.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali fino al 31/12/2008.

Dal 2009 la Fondazione ha effettuato gli accantonamenti nel rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 5-12-2005 N° 252.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dal "Principio contabile n.19" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai debiti iscritti in Bilancio, in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica.

In particolare, i "Contributi ricevuti dagli Enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera ovvero in base al periodo di destinazione comunicato dall'Ente; i "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita ed i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti", incassati per intero in via anticipata, sono riscotati per la quota di competenza dell'anno successivo in proporzione al numero degli spettacoli.

Imposte dell'esercizio

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle riprese fiscali e dei crediti d'imposta spettanti. Ai sensi dell'art. 25 D.L. 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata solamente ad IRAP, secondo la normativa e i metodi di calcolo vigenti.

Non vi sono differenze temporali tra attività e passività di bilancio e quelle fiscali, che abbiano determinato fiscalità differite da contabilizzare.

Altre informazioni

Gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce comprende i contributi in conto capitale disposti dai soci ma non ancora erogati; non esistono al 31 dicembre 2021 crediti di tale natura.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce “*altre*” riguarda i costi sostenuti per:

- il deposito del marchio “*Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*” sia in Italia che nei principali paesi esteri relativo alle seguenti classi merceologiche: 3 (profumeria, cosmetici, lozioni etc), 9 (apparecchi e strumenti ottici), 14 (metalli preziosi, gioielleria etc), 18 (cuoio, pelli, bauli, valige, ombrelli ecc), 25 (articoli abbigliamento, scarpe cappelleria, etc), 30 (pane, pasticceria, confetteria), 41 (cultura, svago, manifestazioni) negli anni 2007- 2009 al netto della relativa quota di ammortamento;
- l’acquisizione di software per l’aggiornamento costante del sistema di contabilità generale e gestionale con implementazioni continue per adeguarlo ai cambiamenti legislativi nonché alle esigenze operative.

Diritto d'uso illimitato degli immobili

Riguarda la valorizzazione fatta dai periti del diritto all’uso dei luoghi dove vengono svolte le rappresentazioni teatrali e di altri immobili di proprietà o in uso del Comune di Venezia, destinati allo svolgimento delle attività complementari.

La concessione da parte del Comune è stata conferita ai sensi dell’art. 17, comma II° del D.L. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici.

L’importo iscritto in bilancio al 31/12/2021 è pari a quello determinato dalla stima dei periti nell’anno 1998 al momento della nascita della Fondazione e riflette la valutazione del diritto d’uso a tempo indeterminato dei seguenti immobili:

Immobile	Importo
Teatro la Fenice	31.297
Teatro Malibran	10.691
Magazzino Porto Marghera	2.737
Totale	44.725

Per quanto concerne il valore attribuito al diritto d'uso del Teatro La Fenice, si evidenzia che lo stesso fa riferimento all'uso del Teatro – riaperto nel dicembre 2003 – dopo la ricostruzione conseguente il disastroso incendio del 1996.

In contropartita è iscritto lo stesso importo nel passivo alla voce Patrimonio indisponibile – Riserva indisponibile.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Cespiti	Valori al 31/12/2020	Acq.zioni 2021	Amm.to 2021	Dismissioni 2021	Valore al 31/12/2021
Terreni e fabbricati - (3,3%)	12.330		-5		12.325
Allestimenti scenici - (15,5%)	2.274	+122	-788		1.608
Archivio musicale - (15,5%)	0				0
Archivio storico - bozzetti	90				90
Archivio storico - documenti e altro materiale	3.954				3.954
Archivio storico - figurini	21				21
Archivio storico - materiale storico diverso	2.433				2.433
Beni mobili - apparecchiature tecniche - (19%)	463	+138	-189		412
Beni mobili - attrezzature - (15,5%)	226		-52		174
Beni mobili - attrezzatura e modelli di scena - (15,5%)	1				1
Beni mobili - macchine elettroniche per uff. - (20%)	57	+16	-25		48
Beni mobili - materiale vario - (12%)	232		-78		154
Beni mobili - mezzi di trasporto - (20%)	0	0	0		0
Beni mobili - mobili per ufficio e teatro - (12%)	135	+4	-36		103
Beni mobili - strumenti musicali - (15,5%)	14	+8	-8		14
Totale beni mobili	22.233	+288	-1.181		21.340
Beni immateriali - (12%)	213	+59	-52		220
Beni immateriali - (33,33 %)					
Totale beni immateriali	213	+59	-52		220
Totale	22.446	+347	-1.233		21.560

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, la Fondazione ha continuato il criterio di ammortamento applicato negli anni precedenti della categoria immobilizzazioni materiali "Allestimenti scenici", provvedendo conseguentemente ad un ammortamento sulla base della vita utile "specificata" determinata anno per anno in base ai programmi operistici futuri.

La voce relativa all'Archivio storico si riferisce ai beni di carattere storico, che per la loro natura non sono stati assoggettati ad ammortamento. L'importo iscritto riflette il valore stimato dai periti al momento della trasformazione in Fondazione, aumentato dei costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi reperti.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti al 50% e per quelli di importo unitario fino a 516,46 Euro si è provveduto al totale ammortamento.

Tra i terreni e fabbricati sono iscritti:

1) l'immobile acquistato in data 7 marzo 2008 con rogito del notaio Semi di Venezia - al N° 116.917 di Repertorio e N° 21.858 di Raccolta - sito in San Marco 4387 denominato "*Calle delle Schiavine*", sede dell'archivio storico della Fondazione, nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. L'immobile non viene più ammortizzato dall'anno 2009, considerate le seguenti ragioni:

- l'essere ottimamente posizionato a circa 200 metri da piazza San Marco, ed esprimendo pertanto un valore di mercato nettamente superiore al valore di acquisto. Ciò è stato posto in rilievo dai tecnici dell'Ufficio Stime della Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Venezia con la perizia effettuata in data 2005, e ribadito con l'aggiornamento del 2010;

- la continua ed aggiornata manutenzione, al fine di mantenere l'immobile in perfetto stato di conservazione.

2) l'immobile conferito dal Comune di Venezia alla Giudecca con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801, attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Tale immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 22.1.2004 n° 42, con atto della Sovrintendenza ai beni culturali ed artistici di Venezia del 8.10.2012.

Considerato che l'immobile ha una consistenza di circa 800 mq e 4.100 mc, che sarà oggetto di una futura ristrutturazione per trasformazione da falegnameria ad altro uso, che i prezzi della zona identificano i valori a metro quadro per importi ben maggiori, si è ritenuto di non procedere all'ammortamento. Ciò corrisponde, inoltre, alla prassi solitamente adottata per gli immobili situati nel centro storico di Venezia.

3) gli immobili conferiti da Comune di Venezia a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, e che di seguito si descrivono:

3.1) due unità immobiliari adiacenti a Teatro Malibran, censite nel Catasto fabbricati al foglio 12, mappali 3809/3 e 3809/4;

3.2) un'unità immobiliare a destinazione commerciale ex granai, Giudecca, censita nel Catasto Fabbricati al foglio 19, mappale 46/14;

3.3) due unità immobiliari nel complesso "Ex Opificio Cipriani", presso l'isola della Giudecca, censite nel Catasto fabbricati al foglio 17, mappali 168/49 e 168/50.

Tutti gli immobili sopraindicati sono stati contabilizzati negli esercizi precedenti quali contributi al fondo di gestione, ed hanno incrementato il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali della Fondazione per euro 4.606.750,00.

Tra i beni mobili una tra le componenti principali di investimento effettuata nell'esercizio si riferisce alle scenografie, poiché si è ritenuto di produrre parte dei costumi e degli allestimenti in proprio anziché ricorrere a noleggi esterni, considerato che le nuove produzioni avranno riutilizzi nei prossimi anni.

L'incremento dei beni mobili deriva inoltre dall'incremento delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche, e da mobili per gli uffici e il teatro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di 6,212 milioni di Euro rappresenta il valore della partecipazione nella controllata FEST. Esso deriva quanto a 2,5 milioni di Euro dal conferimento fatto all'atto della costituzione di FEST srl avvenuto nel luglio 2005 e per 3,712 milioni di Euro per la quota di partecipazione donata dalla Fondazione di Venezia come parte del contributo pluriennale dal 2010 al 2019.

Essendo stati chiusi in utile i bilanci degli ultimi esercizi, si ritiene congruo il valore della partecipazione. I bilanci della società Fest sono certificati dalla PricewaterhouseCoopers SPA, nostra stessa società di revisione.

Crediti

Tale voce riflette per Euro 1,710 milioni il valore della polizza a suo tempo stipulata con INA-Assitalia a garanzia del Fondo TFR per il personale dipendente; nel corso dell'esercizio si è verificata la seguente movimentazione:

Voce	Importo (migliaia di euro)
Saldo all'1/1/2021	+1.633
Rimborsi effettuati	-----
Rivalutazione (anno 2021)	+77
Saldo al 31/12/2021	1.710

Tale polizza (senza scadenza) è fruttifera, ed il rendimento viene annualmente capitalizzato. La polizza che ha un profilo di investimento monetario/obbligazionario gode di un rendimento minimo garantito del 4% annuo; il rendimento dell'anno 2021 è stato del 4 %.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La Fondazione ha sempre ritenuto prudentiale spendere integralmente in conto economico dell'esercizio gli acquisti di materiali utilizzati per i lavori di ristrutturazione ed adattamento delle scenografie, nonché per la realizzazione delle scenografie delle "opere giovani" senza rilevare alcuna rimanenza.

Crediti

Tale voce a fine esercizio è così composta:

	2021	2020	Differenza
Verso clienti	395	129	+266
Verso Enti pubblici, soci c/gestione e controllate	5.161	5.194	-33
Verso l'Erario per IVA e IRAP a credito	0	338	-338
Verso Comune di Venezia credito pluriennale	3.853	4.076	-223
Totale	9.409	9.737	-328

La voce credito pluriennale nei confronti di Comune di Venezia per 3,853 milioni di euro, è così suddivisa:

	Importo
Credito prossimi 5 anni	1.313
Credito oltre i 5 anni	2.540
Totale	3.853

Tale credito verso il Comune di Venezia per il contributo pluriennale, evidenzia il valore al 31.12.2021 della somma dei contributi straordinari annuali, originariamente pari a € 400.000 per 25 anni (totale € 10.000.000 – scadenza 2033) a seguito di Deliberazione Consiliare n. 129/2007, e modificati con Deliberazione Consiliare n. 32 del 26 luglio 2020 con la precisazione che "deve intendersi a copertura degli oneri finanziari legati al prestito che la stessa ha acceso per l'acquisto dell'immobile sito in Calle delle Schiavine secondo il relativo piano di ammortamento".

Annualmente l'importo del credito si riduce semestralmente per il valore della quota capitale delle rate pagate del mutuo, che hanno frequenza al 24/03 e 24/09 di ogni anno, e corrisponde pertanto, alla data di bilancio, all'importo residuo del mutuo con Dexia Crediop SpA, sul quale viene applicato il tasso fisso del 3,043% a

seguito della conversione del tasso da variabile a fisso, effettuata in data 24/09/2010, così come previsto dal contratto di finanziamento all'art 3 bis.

In contropartita di questa operazione era stato iscritto nell'anno 2009 nella voce patrimonio disponibile l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione del Comune di Venezia.

I crediti verso clienti vengono indicati al netto del fondo svalutazione crediti quantificato in Euro 404 mila.

Il credito nei confronti del Comune di Venezia non inerente al contributo pluriennale sopra esaminato, è inerente:

- per 2.668.000 al conferimento gratuito di beni immobili, ancora da rogitare, di cui alla delibera comunale 149 del 23/12/2015;
- per 400.000 a contributi ordinari da incassare.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2021 l'importo di 187 mila euro si riferisce a costi per realizzazione di scenografie in coproduzione con altri teatri relative a rappresentazioni che saranno a programma nei prossimi anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

Anno 2021	patrimonio disponibile	riserva indisponibile	utili (perdite) a nuovo	utili (perdite) dell'esercizio	totale
Saldi al 31/12/2020	+ 15.290		-8.581	+72	+6.781
Apporto al capitale da Soci pubblici					
Apporto al capitale da Soci privati					
Destinazione utile (perdite)			+72	-72	
Risultato d'esercizio 2021				+82	+82
Saldi al 31/12/2021	+15.290		-8.509	+82	+6.863

Valutazione patrimonio netto disponibile ai sensi dell'art.21 comma 1.bis decreto lgs 29 giugno 1996

Per reintegrare ed aumentare l'ex patrimonio disponibile - ora fondo di gestione -, il Comune di Venezia aveva già comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione ed alla Sovrintendenza della Fondazione l'intenzione di conferire già dall'anno 2011 immobili in disponibilità del Comune di Venezia, per un valore complessivo di almeno 10-12 mln di Euro. Questo impegno è sempre stato ribadito negli anni successivi e riportato nelle note integrative dei bilanci degli esercizi dal 2010 in avanti.

Un primo immobile è stato conferito nel 2013 dal Comune di Venezia con atto N° 38689/18515 del 12.12.2013 notaio Chiaruttini di Venezia. Trattasi di fabbricato industriale denominato ex Opificio Cipriani sito all'isola della Giudecca civico 801 attualmente utilizzato come laboratorio per la falegnameria.

Il valore di tale conferimento di € 1.294.250 è stato incrementato di € 144.608 relativo al diritto d'uso di tale immobile che la Fondazione aveva già tra i beni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili che il Comune di Venezia aveva conferito ai sensi dell'art 17, comma II° del D.L. 367/93 e peritato nel 1998 al momento della nascita delle Fondazioni liriche).

La disponibilità da parte del Comune di Venezia per immobili da destinare a questi interventi straordinari sono stati rinviati dall'Amministrazione Comunale agli anni successivi, in attesa di meglio verificare le proprie disponibilità.

Inoltre, come già riferito sopra, nel corso del 2017 sono stati conferiti dal Comune di Venezia tre immobili a titolo gratuito con atto N° 41462/20611 del 12.05.2017 del notaio Chiaruttini di Venezia, modificato con atto N° 41962/21008 del 13.12.2017, per un valore complessivo di euro 4.606.750,00.

Ai sensi della Direttiva del Ministero per i Beni Culturali del 13.01.10 Prot. 595. S22.11.04.19, si indica nella tabella seguente la composizione del patrimonio netto disponibile anno 2021 ai sensi dell'applicazione dell'art 21, comma 1-bis del decreto lgs 29 giugno 1996, n° 367 e successiva modifica, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009 con il comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 n° 244, con il raffronto tra l'anno 2019.

Evidenziamo come il patrimonio disponibile dell'anno 2021 si sia incrementato per € 81.826 come risultato positivo dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
Fondo di dotazione (Contributo del Comune di Venezia)	15.290	15.290
(perdite pregresse)	-8.509	-8.581
Utile (perdita)	+82	+72
Totale Patrimonio disponibile	6.863	6.781

Non vi è stato alcun apporto al patrimonio determinato dall'entrata di nuovi soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo 367/1996.

FONDO DI DOTAZIONE INDISPONIBILE (EX PATRIMONIO INDISPONIBILE)

La voce fondi di dotazione indisponibile è conseguente all'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo del "Diritto d'uso illimitato degli immobili", non assoggettato ad ammortamento, al fine di evidenziare l'inutilizzabilità di tale importo e non si è modificato rispetto l'anno precedente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	consistenza	Accantonamenti	riduzione	Utilizzi	Consistenza
	al 1/1/2021	2021			31/12/2021
Contenziosi legali	1.642			-106	1.536
Fondo rischi vari	400	3.170		-14	3.556
Fondo FIP	55	-	-	-2	53
	2.097	3.170		-122	5.145

Nell'anno 2021 vi è stato un accantonamento pari a 3.170 mila € , effettuato prudenzialmente a fronte dei seguenti rischi potenziali:

- 1) 100 mila €: protezione dal rischio di restituzione di biglietti acquistati nel 2020/2021 e convertiti in voucher a seguito di annullamento spettacoli, non ancora esercitati da parte degli spettatori;
- 2) 350 mila €: contratto di espansione, il cui importo sarà regolato nel corso del 2022;
- 3) 1.000 mila €: accantonamento prudenziale a fronte di un contributo richiesto PNRR inerente l'efficientamento energetico dei teatri, finalizzato a coprire probabili rimodulazioni dei contributi, effettuate a seguito della valutazione da parte delle autorità competenti;
- 4) 1.500 mila €: accantonamento a fondo rischi su crediti, vista la persistenza della pandemia in essere e la conseguente incertezza nella riscossione dei contributi pubblici e privati;

- 5) 220 mila €: accantonamento per rischio di superamento del plafond relativo al Quadro Temporaneo aiuti di Stato (Temporary Framework for State aid), istituito per fronteggiare la crisi Covid ma ancora variamente interpretato dai diversi ministeri competenti

Il Fondo FIP era stato creato per far fronte alle obbligazioni in essere con ex dipendenti del teatro che hanno maturato il diritto a percepire una "integrazione di pensione" (obbligazioni che discendono dal "Fondo Integrazione Pensioni" soppresso con Decreto 4 luglio 1978 del Commissario Straordinario dell'E.A. Teatro La Fenice che ha fatti salvi i diritti acquisiti) è aggiornato con il conteggio attuariale sulle persone tuttora beneficiarie del Fondo, al netto delle quote pagate nell'anno 2021 per Euro 2 mila. Nonostante le offerte la Fondazione non è riuscita ad ottenere su base volontaria la liquidazione di ulteriori posizioni, dopo quanto ottenuto negli anni precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Importo
Fondo all'1/1/2021	2.521
Somme liquidate nell'esercizio	-549
Accantonamento anno 2021	+856
Contributi FGTR	-61
Imposta sostitutiva	-42
Totale	2.725
Versamento ad altri fondi	-745
Fondo al 31.12.2021	1.980

Il versamento ad altri fondi deriva dall'applicazione della normativa in materia introdotta con il D. Lgs. 5.12.2005 n° 252.

DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020	Differenza
Verso banche	13.286	15.110	-1.824
Verso altri finanziatori –mutuo Dexia	3.853	4.076	-223
Verso fornitori	3.168	2.842	+326
Verso controllate	0	0	0
Erariali	149	693	-544
Verso Istituti previdenziali	148	1.170	-1.022
Verso il personale e altri (lavori acqua alta + voucher)	2.522	4.144	-1.622
Totale	23.126	28.035	-4.909

Debiti verso banche

E' rappresentato dal saldo del conto acceso presso la Tesoreria di Banca Intesa Sanpaolo, e dei conti collegati. Su tale conto confluiscono tutte le movimentazioni di cassa della Fondazione. La voce risulta in riduzione per 1.824 mila euro rispetto a fine esercizio 2020 a causa del buon andamento della gestione nel corso del 2021.

Debiti verso altri finanziatori/ mutuo DEXIA

Trattasi dell'importo residuo in linea capitale per Euro 3,853 mln del mutuo chirografario contratto in data 23.09.08 con DEXIA CREDIOP SpA rimborsabile in 50 rate semestrali utilizzato per l'acquisto dell'immobile denominato "*calle delle Schiavine*" in San Marco 4387, sede dell'archivio storico della Fondazione e di altri

uffici; in data 24/09/2010 il tasso di interesse è stato trasformato da variabile in fisso nella misura del 3,043% avvalendosi della facoltà prevista dal contratto di mutuo all'art. 3 bis.

Detto finanziamento è assistito da garanzia del Comune di Venezia per il puntuale rimborso , così come da delibera consiliare N° 129 del 25.09.07.

Il debito comprende il rateo da settembre a dicembre, mentre la quota restante pari ad euro 3.853 mila è così suddivisa:

La suddivisione di tale debito è:	
- entro i prossimi 5 anni	1.313
- oltre i 5 anni	2.540
Totale	3.853

Debiti verso controllate

La voce, non valorizzata al 31 dicembre 2021, riguarda i debiti nei confronti della controllata Fest per servizi da loro resi nel corso dell'esercizio. La voce emerge nel 2019 per rendere omogeneo lo schema di bilancio con le osservazioni della società di revisione. Fino al 2018 tale voce era contenuta all'interno della voce "Altri debiti".

Debiti tributari e previdenziali

Sono quelli verso l'Erario ed Istituti previdenziali che afferiscono principalmente alle ritenute, all'IVA e ai contributi sugli stipendi del mese di dicembre 2021. Per il 2021 la riduzione è dovuta alla cessazione delle dilazioni di pagamento contributive e previdenziali concesse dalla normativa per il solo 2020.

Altri debiti

Sono costituiti prevalentemente dal debito verso il personale e comprendono le retribuzioni del mese di Dicembre 2021 (erogate il 10/01/2022), i ratei per la 14^a mensilità, il premio di produzione maturato, i voucher emessi a seguito degli annullamenti degli spettacoli nel 2020 e 2021, oltre a debiti di minore importanza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce di € 1.969 mila riguarda vendite di biglietteria rimosse nell'anno 2021 e di competenza dell'esercizio 2022.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Anche per il conto economico sono esposti, quale raffronto, i dati afferenti il precedente bilancio 2020.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A - Valore della produzione	2021	2020	Differenza
Vendita di botteghino	2.411	2.338	73
Altri proventi	873	758	115
Totale	3.284	3.096	188

Le vendite di botteghino hanno avuto per il 2021 un aumento di € 73 mila rispetto all'esercizio nonostante il persistere della pandemia dovuta al Covid-19 e alla relativa chiusura dei Teatri fino al 26 aprile 2021, e alla riduzione delle capienze in vigore fino all'11 ottobre 2021. Si ricordi che dal 1 gennaio al 23 febbraio 2020 (pre-pandemia) le vendite di botteghino ammontavano ad oltre 1,4 mln €.

La voce "altri proventi" è relativa per € 800 mila al rimborso delle spese contrattuali sostenute da Fenice per conto della controllata Fest per l'utilizzo commerciale sia del marchio che degli spazi del Teatro, € 4 mila alla vendita dei libretti di sala, per € 56 mila al noleggio di allestimenti scenici e per 12 mila alla vendita di materiale fuori uso.

B - Altri ricavi e proventi	2021	2020	Differenza
Recuperi e rimborsi diversi	142	55	87
Sopravvenienze attive	468	72	396
Altri ricavi	295	444	-149
Totale	905	571	334

La voce "Recuperi e rimborsi diversi" ricomprende rimborsi di varia natura e piccole donazioni liberali, tra gli altri ricavi ci sono € 39 mila per ricavi per servizi di varia natura ed € 256 mila per ricavi da sponsorizzazioni; le sopravvenienze esposte a € 435 mila si riferiscono ad un riaccertamento di costi contabilizzati negli esercizi precedenti ma non più sostenuti e per € 33 mila crediti d'imposta per sanificazioni.

C - Contributi in conto esercizio	2021	2020	Differenza
Contributo dello Stato (FUS+ L.232/2016 + 388/2000 + DM 27/2021)	19.044	17.069	1.975
Altri contributi pubblici	0	273	-273
Contributo dello Stato per rimborsi VVFF	64	47	17
Contributi della Regione Veneto	640	660	-20
Contributi della Città Metropolitana	0	70	-70
Contributi Comune di Venezia	1.819	1.800	19
Contributi Comune di Venezia per mutuo	327	327	0
Contributi da privati	2.321	2.404	-83
Totale	24.215	22.650	1.565

Totale (A + B + C)	28.404	26.317	2.087
---------------------------	---------------	---------------	--------------

L'anno 2021 ha visto un incremento dei contributi statali per mln € 1,975, principalmente grazie al DM 27/2021 inerente il Fondo Emergenze Covid, una diminuzione degli altri contributi pubblici, che prevedevano un importo *una tantum* per l'anno 2020, una lieve riduzione dei contributi regionali e l'azzeramento dei contributi Città metropolitana; sono rimasti pressoché invariati i contributi da parte del Comune di Venezia, mentre si segnala un diminuzione dei contributi da privati pari a € 83 mila.

Il contributo della Regione Veneto è determinato da specifici provvedimenti legislativi regionali.

Il contributo del Comune di Venezia per:

- 1,5 mln euro riguarda il rimborso di parte dei costi sostenuti per la manutenzione e la sicurezza dei Teatri La Fenice e Malibran, è comprensivo di un “contributo/rimborso” a fronte del costo dell’affitto dei magazzini di Porto Marghera;
- 300 mila euro rappresenta un contributo straordinario per il miglioramento della qualità artistica dell’anno 2021;
- 327 mila euro è destinato alla copertura dei costi di rimborso del mutuo assunto con DEXIA Crediop per l’acquisto dell’immobile sito in “Calle delle Schiavine” così come da delibera consiliare n° 129 del 25.09.07;
- 19 mila euro si riferisce alla refusione danni acqua alta magazzino Giudecca.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie

I “Costi per acquisti di materie prime” sono analiticamente esposti nel seguente prospetto:

MATERIE PRIME E CONSUMO	2021	2020	Differenza
Legname	34	36	-2
Ferramenta	10	18	-8
Materiale elettrico e fonico	41	118	-77
Materiale scenico	52	88	-36
Materiale di attrezzeria	16	14	2
Materiale di sartoria	64	60	4
Materiale musicale	60	13	47
Programmi di sala	37	30	7
Manifesti, locandine, dépliants	36	20	16
Cancelleria, stampati e materiali d'uso per macchine	26	15	11
Altro materiale di consumo	59	135	-76
Totale	435	547	-112

La diminuzione delle materie prime e di consumo rispetto lo scorso anno deriva dalla minor produzione connessa alla chiusura dei teatri nei primi 4 mesi dell’anno, a causa della pandemia Covid-19.

Costi per servizi

I "costi per servizi" sono:

A - SERVIZI E MANUTENZIONI	2021	2020	Differenza
Servizi promozionali, pubblicità, inserzioni, affissioni	128	66	62
Servizi grafici e fotografici	23	37	-14
Servizi per registrazioni e riprese audiovideo	107	39	68
Servizi per soprattitoli, traduzioni e interpretariato	33	41	-8
Servizi di trasporto e facchinaggio	287	355	-68
Servizi di pulizia	395	309	86
Servizi di manutenzione e gestione locali e impianti	1.008	1.252	-244
Servizio sicurezza e antincendio	833	946	-113
Consulenze per servizio stampa e relazioni esterne	76	41	35
Redazione saggi musicologici per libretti programma	3	1	2
Consulenze e spese legali, fiscali, amministrat. e tecniche	130	185	-55
Servizi per studi, convegni, ricerche, concorsi	30	39	-9
Servizio trucco e parrucchieri	33	73	-40
Servizio calzoleria	0	0	0
Servizio accordatura e manut.ne strumenti musicali	39	24	15
Altri servizi	319	200	119
Servizio di manutenzione beni mobili e attrezzi	23	22	1
Servizi per viaggi e ospitalità	45	28	17
Servizi per eventi	7	6	1
Compensi al Sovrintendente	205	191	14
Compensi ai revisori	42	39	3
Totale	3.766	3.894	-128

Da evidenziare è l'aumento dei costi per i "Servizi per registrazioni e riprese audio e video" per € 68mila dovute alle trasmissioni in streaming effettuate nei primi mesi causa la chiusura dei teatri al pubblico per Covid-19.

Per quanto riguarda le voci "Compensi al Sovrintendente" e "Compensi ai Revisori", esse sono comparse per la prima volta nel 2019 in questa categoria di costo, su indicazione della Società di Revisione della Fondazione.

Negli anni precedenti tali importi si trovavano entro la voce "Oneri diversi di Gestione".

B - UTENZE	2021	2020	Differenza
Utenze elettriche	133	200	-67
Utenze acqua	8	13	-5
Utenze gas	150	225	-75
Utenze telefoniche e postelegrafoniche	63	72	-9
Totale	354	510	-156

C - PERSONALE SCRITTURATO	2021	2020	Differenza
Cachet e rimborsi a Direttori	633	382	251
Cachet e rimborsi a compagnie di canto	919	977	-58
Cachet e rimborsi a solisti	217	101	116

Cachet e rimborsi a registi, scenografi, costumisti	290	293	-3
Cachet e rimborsi a complessi ospiti	177	231	-54
Compensi a comparse e figuranti	66	84	-18
Compensi altro personale artistico	187	293	-106
Oneri sociali	300	289	11
Totale	2.789	2.650	139
TOTALI (A + B + C)	6.909	7.054	-145

I costi per godimento beni di terzi sono così composti:

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2021	2020	Differenza
Noleggio scene	105	0	105
Noleggio costumi	45	19	26
Noleggio attrezzatura	0	0	0
noleggio materiale teatrale	91	11	80
Noleggio di materiali e strumenti musicali	71	38	33
Fitto locali	201	177	24
Altri noleggi e utenze	32	29	3
Totale	545	274	271

Costi per il personale

Il costo del personale è così analiticamente composto:

A - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2021	2020	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	5.503	5.297	206
Salari e stipendi personale amministrativo	1.433	1.493	-60
Salari e stipendi personale tecnico	1.924	2.164	-240
Prestazioni speciali e straordinarie	52	83	-31
Trattamento di missione e indennità di trasferta	19	2	17
Oneri sociali	1.291	2.055	-764
Trattamento di fine rapporto	751	752	-1
Altri costi	459	399	59
Totale	11.432	12.245	-814

B - PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	2021	2020	Differenza
Salari e stipendi personale artistico	788	523	265
Salari e stipendi personale amministrativo	533	519	14
Salari e stipendi personale tecnico	729	616	113
Compensi a personale con contratto professionale	201	173	28
Compensi a personale serale	242	322	-80
Prestazioni speciali e straordinarie	22	26	-4
Trattamento di missione e indennità di trasferta	5	0	5
Oneri sociali e TFR	665	627	38
Totale	3.185	2.806	379

Totale (A + B)	14.617	15.051	-435
-----------------------	---------------	---------------	-------------

Il costo del personale a tempo indeterminato si è ulteriormente ridotto di 814 mila € rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente della riduzione degli oneri sociali concessa dalla normativa in vigore. Esaminando le voci interne, si nota l'incremento del costo per il personale artistico di € 206 mila, compensato da una riduzione dei costi del personale tecnico e amministrativo. La voce "altri costi" si riferisce principalmente al programma di welfare aziendale attualmente gestito dalla società Edenred.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, l'incremento complessivo di € 379 mila è dovuto alla ripresa della programmazione artistica realizzata nell'esercizio, che ha richiesto in particolare l'impiego di personale temporaneo, serale e intermittente.

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 è il seguente:

Area	Organico Funzionale 1998	Organico 31/12/2021	Organico 31/12/2020
Artistica	199	179	173
Tecnica	87	78	84
Amministrativa	58	38	44
contratti di collaborazione professionale	-----	11	7
Totali	344	306	308

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ammonta a complessivi 1,233 milioni Euro come da analitica tabella relativa alla movimentazione dei cespiti contenuta nella nota integrativa, parte patrimoniale.

Le quote di ammortamento sono state portate in detrazione dei cespiti dell'attivo.

Accantonamenti per Fondo Svalutazione Crediti

Il fondo rischio sui crediti ammonta a 404 mila euro, senza alcun accantonamento ulteriore nell'esercizio .

Accantonamenti per Rischi ed Oneri

Come già osservato nella nota relativa allo Stato Patrimoniale, nell'esercizio vi è stato un accantonamento pari a 3.170 mila € , effettuato prudenzialmente a fronte dei seguenti rischi potenziali:

- 1) 100 mila €: protezione dal rischio di restituzione di biglietti acquistati nel 2020/2021 e convertiti in voucher a seguito di annullamento spettacoli, non ancora esercitati da parte degli spettatori;
- 2) 350 mila €: contratto di espansione, il cui importo sarà regolato nel corso del 2022;
- 3) 1.000 mila €: accantonamento prudenziale a fronte di un contributo richiesto PNRR inerente l'efficientamento energetico dei teatri, finalizzato a coprire probabili rimodulazioni al ribasso dei contributi, effettuate a seguito della valutazione da parte delle autorità competenti;
- 4) 1.500 mila €: accantonamento a fondo rischi su crediti, vista la persistenza della pandemia in essere e la conseguente incertezza nella riscossione dei contributi pubblici e privati;
- 5) 220 mila €: accantonamento per rischio di superamento del plafond relativo al Quadro Temporaneo aiuti di Stato (Temporary Framework for State aid), istituito per fronteggiare la crisi Covid ma ancora variamente interpretato dai diversi ministeri competenti

Oneri diversi di gestione

Tale voce di complessivi € 1.012 mila, comprende i premi di assicurazione (€ 182 mila), i diritti e tributi SIAE (€ 184 mila), imposte e tasse non IRAP (€ 69 mila), altre minute spese generali (€ 88 mila), rimborsi spese minute (€ 3 mila) e le sopravvenienze passive (€ 485 mila).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi per € 76 mila derivano dalla rivalutazione anno 2021 della polizza finanziaria INA/Generali.

Gli interessi passivi ammontano ad € 477 mila, di cui € 122 mila per interessi sui mutui ed € 355 mila sull'anticipazione di Tesoreria.

IMPOSTE

Le nuove modalità di calcolo dell'IRAP, introdotte con la dichiarazione dell'anno 2015, permettono la riduzione delle aliquote e degli imponibili in relazione ai costi del personale con contratto a tempo indeterminato, e hanno pertanto annullato il carico di IRAP di competenza dell'esercizio 2021; per quanto riguarda 247 mila €

che si riferiscono all'anno 2004-2005-2006, si ritiene prudenzialmente di stralciare tale credito, a suo tempo evidenziato.

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2021

PREMESSA

Al Consiglio di Indirizzo,

di seguito viene proposta la Relazione del Collegio dei Revisori (in seguito la “Relazione”) al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia (in seguito la “Fondazione”) predisposta in ottemperanza agli obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto della Fondazione.

Il Bilancio d'esercizio è approvato dal Consiglio di Indirizzo del Teatro ai sensi dell'art. 9, comma 7 dello Statuto.

1. Il Sovrintendente ha predisposto il progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, documenti formalmente trasmessi in bozza via mail al Collegio dei Revisori in data 17 maggio 2022, al fine di poter espletare le verifiche di propria competenza.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio ha effettuato le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento. Il Collegio ha svolto la propria attività tenuto conto della specifica natura della Fondazione, ovvero quella di essere una Fondazione lirico/sinfonica ed in quanto tale soggetta alla disciplina di cui al D.Lgs. 367/96, che definisce anche le regole in materia di vigilanza, operata per i rispettivi ambiti di competenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dal Ministero della Cultura (MiC), di gestione economico-finanziaria, soggetta a controllo da parte della Corte dei Conti, e per la formazione dei bilanci.

2. Ai sensi dell'art. 11 comma 5) dello Statuto, il controllo contabile sulla Fondazione e l'attività di revisione del bilancio, viene esercitato dalla Società di revisione Pricewaterhousecooper S.p.A. La stessa ha informato il Collegio che, a seguito del completamento delle attività di revisione, emetterà un giudizio senza rilievi in data 24 maggio 2022.

3. In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del Codice Civile in materia per l'esecuzione dell'incarico affidatogli, il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento “Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento

del collegio sindacale di società non quotate” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” e/o “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore” sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Inoltre, il Collegio ha operato tenendo in considerazione le specifiche norme applicabili alle fondazioni lirico sinfoniche, in particolare in materia di vigilanza, gestione economico-finanziaria e formazione del bilancio.

4. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2021 il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto al controllo formale dell’attività amministrativa della Fondazione e, in particolare:

a) ha vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto;

b) non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;

c) ha acquisito conoscenza e valutato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della Fondazione tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo presso i responsabili dei settori e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

d) ha vigilato sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adatto allo scopo di verificare il grado di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

e) non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell’art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell’art. 2409 c.c., ove applicabili per analogia atteso il richiamo dello Statuto sociale, ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione;

f) non si sono resi necessari da parte del Collegio provvedimenti ai sensi art. 2406 c.c.

5. Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non contiene alcuna deroga alle norme di legge, ai sensi dell’art. 2423, comma 4, del codice civile e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione sottoscritta dal Sovrintendente.

Evidenzia un patrimonio netto di € 51.588.413, comprensivo di un utile di esercizio di € 81.826 e si riassume nei seguenti dati:



STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
=	Consuntivo al 31 / 12 / 2021	Consuntivo al 31 / 12 / 2020
A- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	
B- Immobilizzazioni		
I. 4. <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	200.641	192.652
7. <i>Altre</i>	20.709	20.709
8. <i>Diritto d'uso illimitato degli immobili</i>	44.725.167	44.725.167
	44.946.517	44.938.528
II. <i>Materiali</i>		
1. <i>Terreni e fabbricati</i>	12.324.106	12.329.551
2. <i>Impianti e macchinari</i>	99.399	131.972
3. <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	47.200	57.392
4. <i>Altri beni</i>	8.873.600	9.755.194
	21.344.305	22.274.109
III. <i>Finanziarie</i>		
1. <i>Partecipazioni in:</i>		
a. <i>imprese controllate</i>	6.212.625	6.212.625
2. <i>Crediti:</i>		
d.bis <i>verso altri</i>	1.709.706	1.633.262
	7.922.331	7.845.887
B - Totale	74.213.153	75.058.524
C- Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>		
II. <i>Crediti</i>		
1. <i>Verso clienti</i>	394.817	129.108
2. <i>Verso controllate</i>	806.222	204.710
5. bis <i>crediti tributari</i>	0	338.179
5. quater <i>Verso altri</i>	8.208.131	9.065.476
	9.409.170	9.737.473
III. <i>Attività finanziarie non costituiscono immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		
C - Totale	9.409.170	9.737.473
D - Ratei e risconti		

Risconti attivi	187.277	187.277
Totale attivo (A + B + C + D)	83.809.600	84.983.274



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

STATO PATRIMONIALE: PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	Consuntivo al 31 / 12 / 2021	Consuntivo al 31 / 12 / 2020
A - Patrimonio netto		
I. a <i>Patrimonio disponibile della Fondazione</i>		
Fondo di dotazione	15.290.327	15.290.327
VIII. Utile (perdita) a nuovo	-8.508.907	-8.580.576
IX. Utile (perdita) d'esercizio	81.826	71.669
<i>Totale</i>	6.863.246	6.781.420
<i>Patrimonio indisponibile della Fondazione</i>		
I. b Riserva indisponibile	44.725.167	44.725.167
A - Totale patrimonio netto	51.588.413	51.506.587
B - Fondi per rischi e oneri		
1. Trattamento di quiescenza	52.524	54.510
4. Altri	5.092.745	2.042.438
B - Totale	5.145.269	2.096.948
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.980.842	2.521.684
D - Debiti		
4. Debiti verso banche	13.285.912	15.109.978
5. Debiti verso altri finanziatori	3.852.804	4.075.886
7. Debiti verso fornitori	3.168.500	2.841.660
9. Debiti verso controllate	429	429
12. Debiti tributari	148.614	693.321
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.916	1.169.962
14. Altri debiti	2.521.578	4.143.560
D - Totale	23.125.753	28.034.796
E - Ratei e risconti		
Risconti passivi	1.969.323	823.259
Totale passivo	32.221.187	33.476.687
Totale patrimonio netto e passivo (A + B)	83.809.600	84.983.274



CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
A - Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.283.665		3.096.162
5.	Altri ricavi e proventi:	25.120.607		23.221.297
a.	vari	905.539		571.515
b.	contributi in conto esercizio	24.215.068		22.649.782
A - Totale		28.404.272		26.317.459
B - Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	435.417		547.763
7.	Per servizi	6.909.405		7.054.072
8.	Per godimento di beni di terzi	545.165		274.962
9.	Per il personale:	14.617.124		15.051.830
a.	Salari e stipendi	11.427.739		11.217.782
b.	Oneri sociali	1.850.573		2.582.391
c.	Trattamento di fine rapporto	856.315		850.749
e.	Altri costi	482.497		400.908
10.	Ammortamenti e svalutazioni:	1.233.030		1.291.450
a.	Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	51.733		52.847
b.	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.181.297		1.238.603
d.	Svalutazione crediti			
12.	Accantonamenti per rischi	3.170.000		950.000
14.	Oneri diversi di gestione	1.011.696		574.082
B - Totale		27.921.837		25.744.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		482.434		573.300
C - Proventi e oneri finanziari				
16.	Altri proventi finanziari:			
a.	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	76.443	76.443	55.321
17.	Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
-	altri	-477.052	-477.052	-556.952
C - Totale		-400.609		-501.631
D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		81.826		71.669
22.	Imposte sul reddito dell'esercizio			0
Utile (Perdita) dell'esercizio		81.826		71.669

6. Il Collegio ha vigilato sull'impostazione data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura con l'applicazione dei criteri evidenziati nella nota integrativa predisposta dal Sovrintendente ed a tal riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire. La nota integrativa contiene quanto prescritto dall'articolo 2427 del Codice civile.

7. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999 aumentato del costo degli investimenti correnti a partire dall'anno 1999 e dedotto l'ammortamento;

b) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni;

c) le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- dal diritto d'uso degli immobili e l'importo iscritto in bilancio è pari a quello determinato dalla stima dei periti al 1° gennaio 1999. (il valore del diritto d'uso dal contenuto patrimoniale figurativo e non sostanziale, trova correlazione nel patrimonio netto come fondo di dotazione indisponibile di pari valore che evidenzia l'inutilizzabilità di detta riserva al fine di coperture di eventuali perdite future);
- dal valore residuo al netto della quota di ammortamento delle spese sostenute per la registrazione del marchio "Fondazione Teatro la Fenice" nonché quelle di acquisizione di programmi di software per l'impianto di contabilità della Fondazione;

d) le immobilizzazioni finanziarie comprendono la partecipazione nella Società FEST srl costituita nell'anno 2005, per un valore di 6.213 mila €;

e) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo ovvero al netto del fondo svalutazione crediti;

f) il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;

g) i ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;

h) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

8. L'esercizio 2021 si chiude con un utile pari ad **€ 81.826**, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, consolidando l'andamento positivo in continuità con gli anni precedenti, nonostante il difficile periodo per il comparto a seguito dell'emergenza pandemica.

9. Il valore della produzione, pari a 28,4 milioni di euro, risulta in aumento per € 2,09 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad un incremento dei ricavi di biglietteria e visite guidate pari a 0,19 milioni di euro, ad un incremento dei contributi in conto esercizio per 1,57 milioni di euro e ad un incremento di altri ricavi per 334 mila euro.

10. Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia un incremento dei costi di produzione per 2.178 mila euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente alla costante attività produttiva condotta nel 2021, erogata in streaming fino al 25 aprile ed in presenza di pubblico dal 26 aprile in poi.

Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dei costi per materie prime di 112 mila €, una riduzione dei costi per servizi per 145 mila €, una riduzione del costo del personale per 435 mila €, un incremento di costi per godimento beni di terzi per 270 mila €, un incremento degli accantonamenti per rischi per 2,22 milioni €, un incremento di oneri diversi di gestione per 438 mila €.

11. La differenza tra valore e costi della produzione (A-B) risulta in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, essendo pari a € 482.434, per effetto delle diverse movimentazioni delle varie voci di costo come di seguito indicato: costi per materie prime e di consumo (-112 mila), dei costi per servizi (- 145 mila), costo per godimento beni di terzi (+ 270 mila).

12. Tra i costi della produzione, il costo complessivo del personale risulta in diminuzione (da 15.051.830 a 14.617.124) per - 435 mila (di cui -814 mila riferiti al personale a tempo indeterminato e +379 per quello a tempo determinato). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alla decontribuzione degli oneri sociali e al pensionamento di alcuni dipendenti. Si registra inoltre l'assenza di qualsivoglia capitalizzazione di costi connessa alla realizzazione in economia di produzioni.

13. Anche per quest'anno la Fondazione ha introdotto cospicui accantonamenti per rischi, che la stessa ha inteso prevedere anche a fronte della situazione di incertezza dovuta alla pandemia, per 3.170 mila euro, così composti: 100 mila euro per protezione dal rischio di restituzione biglietti acquistati nel 2020/2021 e convertiti in voucher ; 1.000 mila euro, a fronte di un progetto PNRR per l'efficientamento energetico dei teatri presentato ma di cui si teme una rimodulazione al ribasso rispetto al contributo richiesto; 1.500 mila euro per fondo rischi su crediti, vista la persistenza della pandemia in essere e l'incertezza nella riscossione di contributi, e infine 220 mila euro per rischio superamento plafond relativo al Quadro Temporaneo Aiuti di Stato.

14. La consistenza dei debiti è passata da € 28.035 mila del 2020 a € 23.126 mila del 2021 (- 4.909 mila). Tale diminuzione è stata in parte determinata dal miglioramento dello scoperto di tesoreria, che è passato da € 15.110 mila (anno 2020) a 13.286 mila (anno 2021), con un

miglioramento di € 1.824 mila rispetto allo stesso dato riferito all'esercizio precedente. Il miglioramento ora osservato trova maggior conforto considerando la riduzione dei debiti verso gli istituti previdenziali per 1.022 mila euro, connessa alle decontribuzioni più sopra citate, e alla riduzione dei debiti erariali (-544 mila euro) e verso il personale ed altri debiti (-1.622 mila euro).

15. La voce "Crediti "nel corso del 2021 ha subito una diminuzione di euro 328 mila principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso l'erario.

16. Il patrimonio netto disponibile è passato da € 6.781 mila del 2020 ad € 6.863 mila del 2021 con un incremento netto di € 82 mila determinato dall'utile dell'esercizio.

Osservazioni conclusive

17. Il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 81.826,00.

Il Collegio prende atto che il risultato economico conseguito conferma l'andamento positivo degli anni precedenti e nota, nel contempo, il miglioramento dello scoperto di tesoreria, registrato rispetto alla chiusura dello scorso esercizio, nonostante le difficoltà vissute dalla Fondazione a causa dell'emergenza pandemica. Ribadisce che l'obiettivo primario di medio lungo termine a cui la Fondazione deve tendere, debba essere quello di un costante monitoraggio degli oneri economici/finanziari, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito nel medio e lungo periodo attraverso, in particolar modo, il contenimento dei costi e la costante futura riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

In tale ottica e allo specifico fine di ridurre l'esposizione debitoria, la Fondazione ha attivato la procedura di richiesta di erogazione del contributo straordinario previsto dalla Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che, ai commi 359-363, ha istituito un fondo di dotazione finalizzato a incrementare la dotazione patrimoniale delle Fondazioni lirico sinfoniche.

18. Il Collegio, nel prendere atto della riduzione dei crediti da parte dei contributori pubblici e privati, con riferimento al mancato rogito degli immobili conferiti alla Fondazione con la Delibera n. 149/2015 del Comune di Venezia, in considerazione del fatto che il relativo credito è iscritto nel bilancio della Fondazione dal 2016, auspica che l'Amministrazione comunale provveda al più presto all'individuazione di soluzioni confacenti alle esigenze della Fondazione, tali anche da consentire alla stessa di ridurre l'esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto bancario tesoriere.

19. Infine, si rappresenta e si ribadisce l'opportunità di perseguire una politica volta a rafforzare i livelli di autonomia economico-finanziaria con l'adozione di tutte le possibili

iniziative volte al reperimento di apporti di privati e/o erogazioni liberali, anche mediante attività di *fund raising*, mirata al reperimento di finanziamenti da parte di soggetti privati che garantiscano una certa continuità per i futuri esercizi a supporto dello sviluppo della programmazione artistica.

20. Il Collegio dei revisori prende, altresì, atto che la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha informato nel corso di una riunione tenutasi in data odierna che non si evidenziano né rilievi, né criticità ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 rimarcando la conformità del progetto di bilancio esercizio 2021 alla situazione patrimoniale.

CONCLUSIONI

Il Collegio, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021 da parte del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

IL COLLEGIO DEI REVISORI:

Dott. Massimo Chirieleison – Presidente	Massimo Chirieleison
Dr.ssa Lucia Calabrese – componente	Lucia Calabrese
Dott. Arcangelo Boldrin – componente	Arcangelo Boldrin

La presente relazione è sottoscritta, digitalmente, in data 23 maggio 2022, dal solo Presidente del Collegio, il quale attesta la piena e integrale condivisione da parte dei componenti Dr.ssa Lucia Calabrese e dott. Arcangelo Boldrin.



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Indirizzo di
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Teatro La Fenice di Venezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione contabile ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione indicati in Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione Teatro La Fenice di Venezia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

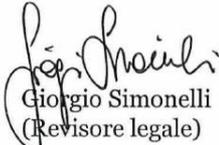


riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione Teatro La Fenice di Venezia cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 24 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)